



# Documento Strategico del PUG

Comuni di Casalecchio di Reno,  
Monte San Pietro, Sasso Marconi,  
Valsamoggia e Zola Predosa



# INDICE

## 5 Comuni, 1 Strategia

La strategia del piano intercomunale

I CINQUE COMUNI NEL CONTESTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO INTERCOMUNALE

Architettura strategica

Interazione tra driver

## DRIVER 1 - Mitigazione degli impatti ambientali, promozione della qualità ecologico ambientale

### 1.1 Tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità

1.1.1 Azioni per il rafforzamento di corridoi e nodi ecologici

1.1.2 Azioni per il rafforzamento di infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici

1.1.3 Azioni per il rafforzamento di specie vegetali resilienti, tutela fauna

1.1.4 Azioni per il rafforzamento del distretto biologico

1.1.5 Azioni per il rafforzamento dell'educazione ambientale

1.1.6 Azioni per il rafforzamento della prevenzione e della cura del dissesto idrogeologico

### 1.2 Rigenerazione urbana e contrasto al consumo di suolo

1.2.1 Azioni per il recupero di aree degradate o dismesse

1.2.2 Azioni per dare priorità allo sviluppo in aree urbanizzate

1.2.3 Azioni per il rafforzamento di spazio pubblico di qualità

### 1.3 Transizione climatica, uso efficiente delle risorse

1.3.1 Azioni per la tutela dell'acqua

1.3.1.1 Risparmiare l'acqua, tutelare la falda

1.3.1.2 Manutenzione delle condizioni di sicurezza del reticolo idrografico minore

1.3.1.3 Invarianza idraulica, permeabilità dei suoli

1.3.2 Azioni per il risparmio energetico

1.3.2.1 Incremento dell'uso di energie rinnovabili, anche attraverso modelli di autoconsumo e comunità energetiche rinnovabili

1.3.2.2 Efficientamento del patrimonio edilizio

1.3.3 Azioni per la tutela dell'aria

1.3.3.1 Contrasto alle emissioni: mobilità

1.3.3.2 Contrasto alle emissioni: residenziale/produttivo

1.3.3.3 Contrasto alle emissioni: rumore

1.3.4 Azioni per la tutela del suolo

1.3.4.1 Contrasto all'impermeabilizzazione del suolo, drenaggio urbano sostenibile

1.3.4.2 Contrasto alle isole di calore, soluzioni naturali

1.3.4.3 Mitigazione dell'impatto dell'attività agricola intensiva

1.3.4.4 Valorizzazione del verde

1.3.4.5 Ridurre il rischio sismico

1.3.5 Azioni per il completamento del ciclo dei rifiuti

1.3.6 Azioni per ridurre l'inquinamento elettromagnetico

### 1.4 Sistema della mobilità sostenibile

1.4.1 Azioni per il potenziamento della rete ciclabile e pedonale

1.4.2 Azioni per l'intermodalità ferro-gomma

1.4.3 Azioni per la promozione della mobilità elettrica

1.4.4 Azioni a potenziamento del Trasporto Pubblico Locale

## DRIVER 2 - Valorizzazione del paesaggio e dell'identità

### 2.1 Presidio della ruralità

2.1.1 Azioni per la tutela delle aziende storiche

2.1.2 Azioni per limitare gli insediamenti residenziali nel territorio rurale

2.1.3 Azioni per il potenziamento dei servizi ecosistemici

2.1.4 Azioni per la manutenzione e la prevenzione del dissesto

2.1.5 Azioni per la tutela e promozione di produzioni tipiche di qualità, filiere agroalimentari, economia circolare

### 2.2 Promozione delle risorse culturali

2.2.1 Azioni per lo sviluppo di itinerari e sentieristica diffusa

2.2.2 Azioni per la valorizzazione delle aree verdi

2.2.3 Azioni per la comunicazione e le nuove tecnologie

2.2.4 Azioni per la valorizzazione dei poli culturali maggiori

2.2.5 Azioni per la valorizzazione del patrimonio minore diffuso come elemento del paesaggio

2.2.5.1 Edifici storici e testimoniali nel territorio urbano

2.2.5.2 Case sparse, corti rurali nel territorio rurale

2.2.5.3 Tutelare e recuperare i borghi storici minori e gli insediamenti di ville storiche

2.2.6 Azioni per sviluppare il rapporto con il privato nella promozione dell'offerta culturale

### 2.3 Qualificare i centri, le frazioni e i settori urbani

2.3.1 Azioni per l'inserimento paesaggistico di borghi, edificato sparso o discontinuo

2.3.2 Azioni per rafforzare lo spazio pubblico nelle frazioni / settori urbani

2.3.2.1 Funzione identitaria

2.3.2.2 Spazio di qualità

2.3.3 Azioni per rafforzare le comunità locali: recuperare identità tramite i servizi

### 2.4 Integrare le tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili con il paesaggio

2.4.1 Creare le condizioni per cui gli impianti diventino una opportunità per recuperare aree marginali o dismesse

2.4.2 Impianti solari

2.4.3 Riutilizzo delle biomasse

2.4.4 Impianti Idroelettrici

2.4.5 Impianti geotermici

2.4.6 Impianti eolici e micro-eolici

# INDICE

## **DRIVER 3 - Spazio pubblico di qualità**

### **3.1 Valorizzare il sistema dei servizi**

#### **3.1.1 Azioni per il mantenimento delle dotazioni quali poli attrattori delle comunità locali**

*3.1.1.1 Mantenimento delle condizioni di sostenibilità ed efficienza*

*3.1.1.2 Dotazioni per l'istruzione e l'educazione*

*3.1.1.3 Dotazioni per lo sport*

*3.1.1.4 Dotazioni per l'aggregazione sociale*

*3.1.1.5 Dotazioni per il sostegno alle fragilità*

*3.1.1.6 Dotazioni igienico sanitarie per la cura delle persone*

*3.1.1.7 Dotazioni per la crescita culturale*

*3.1.1.8 Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) ed Edilizia Residenziale Sociale (ERS)*

*3.1.1.9 Infrastrutture per la sicurezza urbana*

#### **3.1.2 Azioni per la tutela/attenzione delle fasce deboli**

#### **3.1.3 Azioni per recuperare identità tramite i servizi**

#### **3.1.4 Azioni per potenziare gli spazi pubblici nelle frazioni/settori urbani**

*3.1.4.1 Potenziare nel centro e nelle frazioni gli spazi di aggregazione e socialità*

#### **3.1.5 Azioni per sviluppare aree verdi, spazi di aggregazione, offerta culturale e ricreativa**

*3.1.5.1 Implementare gli spazi gioco e sport nelle aree verdi*

*3.1.5.2 Implementare gli spazi di incontro nei settori urbani*

*3.1.5.3 Consolidare l'offerta culturale degli spazi esistenti e creare opportunità per nuovi spazi culturali*

#### **3.1.6 Azioni per creare offerta per la popolazione giovane**

### **3.2 Favorire l'accessibilità dei servizi**

#### **3.2.1 Azioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche**

#### **3.2.2 Azioni per rafforzare i servizi di prossimità a presidio delle comunità locali (sistema nodi-rete)**

#### **3.2.3 Azioni per la connettività e digitalizzazione dei servizi per semplificare l'accesso ai cittadini**

*3.2.3.1 Potenziare la connettività al digitale per contrastare le disuguaglianze sociali e promuovere l'innovazione digitale*

## **DRIVER 4 - Attrattività e competitività**

### **4.1 Valorizzare e mettere in rete i principali magneti dell'attrattività locale**

*4.1.1 Azioni per rafforzare i magneti strategici*

*4.1.2 Azioni per rafforzare i magneti locali*

### **4.2 Favorire i sistemi produttivi all'avanguardia**

*4.2.1 Azioni per incrementare la competitività del sistema produttivo terziario*

*4.2.2 Azioni per incentivare start up innovative*

*4.2.3 Azioni per rafforzare l'accessibilità territoriale, il sistema della mobilità, la connettività digitale*

*4.2.4 Azioni per sviluppare aziende agricole*

### **4.3 Favorire turismo e accoglienza diffusa**

*4.3.1 Azioni per intersecare itinerari, complementarità con il settore agricolo, esperienze green*

*4.3.2 Azioni per il recupero di strutture storiche per aumentare la capacità ricettiva*

### **4.4 Valorizzare le risorse storico - culturali e ambientali**

*4.4.1 Azioni per il recupero e la messa in rete di risorse storico-culturali e ambientali*

*4.4.2 Azioni per favorire l'accessibilità fisica e on line dei luoghi*

*4.4.3 Azioni per favorire la comunicazione, la conoscenza, la consapevolezza*

### **4.5 Valorizzare il commercio**

*4.5.1 Azioni per mantenere il commercio di vicinato come forma di presidio*

*4.5.2 Azioni per intersecare le eccellenze del commercio e la fruizione dello spazio pubblico*

### **4.6 Considerare i cambiamenti prodotti dalle opere strategiche programmate**

# INDICE

## **DRIVER 5 - Governance dei processi decisionali**

### **5.1 Gestire il rapporto pubblico – privato**

#### *5.1.1 Azioni per la semplificazione*

#### *5.1.2 Azioni per la definizione di modelli/percorsi standard*

##### *5.1.2.1 Fondo per la sostenibilità urbana ed ecologico ambientale*

*5.1.2.2 Monitorare l'efficacia delle politiche di rigenerazione urbana messe in campo e, nel caso, adeguarle per anticipare od assecondare bisogni ed opportunità espresse attraverso l'uso di opportuni indicatori di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT)*

#### *5.1.3 Azioni per realizzare un sistema di incentivi/perequazione*

##### *5.1.3.1 Sostegno ai processi di rigenerazione equilibrando incentivi e obblighi*

##### *5.1.3.2 Valorizzare il contributo del privato alla realizzazione del disegno pubblico*

#### *5.1.4 Azioni per la conclusione dei programmi in corso*

### **5.2 Organizzare la partecipazione e attivazione delle comunità locali**

#### *5.2.1 Azioni per lo sviluppo non solo dei “contenitori” ma soprattutto dei “contenuti”*

*5.2.2 Azioni per il coinvolgimento delle comunità locali nei processi (spazi pubblici, aree verdi)*

#### *5.2.3 Azioni per favorire processi partecipativi, di ascolto, comunicazione*

### **5.3 Gestire il rapporto locale - sovralocale**

#### *5.3.1 Attuazione di politiche condivise internamente al comune (centro, frazioni)*

*5.3.2 Attuazione di politiche condivise internamente all'Unione (tra Comuni e tra Comuni e Unione)*

##### *5.3.2.1 I forum politici e i forum tecnici*

*5.3.2.2 Sviluppare i Poli funzionali, i Poli produttivi e i Centri di Mobilità e di interscambio nell'Unione*

#### *5.3.3 Attuazione di politiche condivise a livello metropolitano*

##### *5.3.3.1 I poli metropolitani*

# Gruppo di lavoro

## *Forum di Pianificazione Associata*

- *Presidente del Forum: Davide Dall'Omo Sindaco di Zola Predosa*
- *Massimo Bosso Sindaco di Casalecchio di Reno e Presidente Unione*
- *Monica Cinti Sindaco di Monte San Pietro*
- *Roberto Parmeggiani Sindaco di Sasso Marconi*
- *Daniele Ruscigno Sindaco di Valsamoggia*
- *Barbara Negroni Assessora all'Urbanistica di Casalecchio di Reno*
- *Maria Concetta Iodice Assessora all'Urbanistica di Monte San Pietro*
- *Gianluca Rossi Assessore all'Urbanistica di Sasso Marconi*
- *Ernesto Russo Assessore all'Urbanistica di Zola Predosa*

## *Ufficio di Piano Intercomunale*

- *Vittorio E. Bianchi Coordinatore scientifico del PUG intercomunale*
- *Pierre Passarella Responsabile dell'Ufficio di Piano Intercomunale*
- *Veronica Fosser Responsabile del Polo Territoriale di Casalecchio di Reno*
- *Andrea Diolaiti Responsabile del Polo Territoriale di Monte San Pietro*
- *Andrea Negroni Responsabile del Polo Territoriale di Sasso Marconi*
- *Federica Baldi Responsabile del Polo Territoriale di Valsamoggia*
- *Simonetta Bernardi Responsabile del Polo Territoriale di Zola Predosa*

## *Consulenti esterni:*

### *Weproject Management for urban development s.r.l. :*

- *Ilaria Bresciani*
- *Valeria Chiodarelli*
- *Micol Oggioni*
- *Matteo Bertoni*
- *Marie Fiocco*

### *AESS - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile:*

*Francesca Gaburro  
Giuseppe Federzoni*

**Metodo di  
formazione della strategia**  
-  
Come nasce il documento  
strategico

# Documento strategico dei 5 comuni

# 5 Comuni, 1 Strategia

Il ruolo della Pubblica Amministrazione nei processi di sviluppo del territorio sta cambiando rapidamente: da soggetto prevalentemente orientato all'erogazione di servizi, la Pubblica Amministrazione sta divenendo sempre più una realtà chiamata a conoscere le dinamiche e gli scenari in divenire, per anticiparne gli sviluppi e creare le condizioni perché il territorio stesso sia in grado di rispondervi adeguatamente. Il concetto di "resilienza" è ormai un paradigma diffuso, al quale spesso si ricorre per indicare la capacità che i contesti locali devono avere per superare situazioni contingenti connesse alla transizione ecologica, climatica, sociale, tecnologica ed economica e coglierne le opportunità di rilancio.

Incardinare la "resilienza" nella pianificazione urbanistica richiede di modificare radicalmente il modo di costruire e gestire i Piani Urbanistici Comunali e pertanto la Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 2017 ha disciplinato un nuovo tipo di strumento urbanistico capace di gestire l'adattamento dei tessuti urbani esistenti, per renderli partecipi di una visione in cui la dimensione sociale e la qualità ecologico-ambientale degli spazi pubblici e privati rappresenti la linea-guida per generare una condizione di qualità della vita e di sostenibilità delle scelte. In questo ambito tematico rientrano anche le connessioni che esistono tra ambiente urbanizzato e ambiente rurale. Sono evidenti infatti le relazioni tra i sistemi urbani e l'ambiente, la cui complessità li espone continuamente a potenziali crisi sociali, ambientali ed economiche, e nei quali occorre rafforzare il valore della resilienza come risorsa da preservare e, laddove indebolita, da accrescere. Ed è attraverso il riconoscimento di tale peculiare complessità e delle risorse del territorio visto nella sua articolazione che il Piano Urbanistico può concorrere a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Per costruire il nuovo Piano occorre, in primo luogo, definire una visione condivisa del futuro del territorio che individui gli scenari da evitare e prospetti quelli desiderabili, operando scelte strategiche efficaci e sostenute da un consenso ampio, dove i soggetti coinvolti abbiano l'opportunità di contribuire alle scelte.

Questa visione condivisa è incardinata nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale definita dalla nuova Legge Regionale.

Il presente documento nasce da un percorso di condivisione delle scelte strategiche condotto dalle cinque Amministrazioni Comunali di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, iniziato con la formazione del Piano Strategico dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia approvato con Deliberazioni di Giunta n. 100 del 21/12/2020 e di Consiglio n. 4 del 22/02/2021. Il Piano è frutto di un ampio lavoro articolato in molteplici incontri di carattere plenario e incontri di approfondimento su temi chiave, a cui hanno partecipato i Referenti Tecnici e Politici di ciascun Comune, in un percorso attivato nei primi mesi del 2020 e cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando approvato con D.G.R. n. 1319/2019.

Contestualmente, nella necessità di affrontare i cambiamenti climatici, i cui effetti si sviluppano su scala sovracomunale, i Comuni dell'Unione hanno deciso di aderire al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, redigendo in forma congiunta anche il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), condiviso tra le Amministrazioni comunali con lo stesso metodo di lavoro collaborativo, individuando azioni di mitigazione ambientale delle emissioni nocive in atmosfera e azioni finalizzate ad aumentare la resilienza del territorio ai cambiamenti climatici. Attraverso il PAESC congiunto, sono così state condivise azioni e pianificazioni in grado di dar vita a iniziative di mitigazione e adattamento climatico pubbliche e private nei settori residenziali, produttivi e di servizi legati all'energia che favoriscono la creazione di nuova forza lavoro: per contribuire a elevare la qualità della vita dei cittadini, offrire opportunità di valorizzazione del territorio, dirigere le scelte di pianificazione verso la sostenibilità dello sviluppo, dando così attuazione alle istanze ambientali del Piano Strategico.

Sostenibilità dello sviluppo, innovazione e qualità di vita sono punti cardine attorno ai quali articolare un percorso che, valorizzando le specificità e le risorse di ciascun Comune, possa indirizzare verso una crescita armonica, inclusiva e ambientalmente sostenibile, nell'ambito di una visione condivisa di territorio: un contesto consapevole delle proprie risorse, in grado di dialogare con l'esterno – in particolare verso l'Area metropolitana – e di rafforzare le reti di integrazione e cooperazione interne.

# La strategia del piano intercomunale

I Comuni dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia hanno deciso di rinnovare i propri strumenti urbanistici nella forma del Piano Urbanistico Generale intercomunale affidandone il coordinamento ad un unico Ufficio di Piano. Considerate le differenze dei contesti che contraddistinguono i cinque comuni, il Piano Intercomunale si caratterizza nella individuazione di una Strategia generale condivisa tra le cinque Amministrazioni dalla quale si sviluppano interventi calibrati alle peculiarità di ciascun Comune, mantenendo comunque la visione complessiva della geografia di un territorio esteso, dalla pianura agricola infrastrutturata, alla collina forestata, inciso dai corsi d'acqua del Reno, Lavino e Samoggia.

La nuova legge regionale 24/2017 attribuisce allo strumento del Piano Urbanistico Generale (PUG) il raggiungimento di importanti obiettivi di carattere generale, che la strategia del PUG è tenuta a recepire e che riguardano:

- Il contrasto al consumo di suolo
- La promozione di processi di rigenerazione urbana
- La valorizzazione dell'attrattività e della capacità produttiva
- La tutela dell'ambiente e del paesaggio, della biodiversità e della capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- La valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e agricolo
- La promozione di una governance efficiente, orientata a principi di coesione territoriale

Con la Strategia il Piano Urbanistico Generale Intercomunale persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio che li recinge elevandone la qualità insediativa e ambientale tramite: la crescita e la qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento qualitativo e quantitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

La forma tecnica della Strategia del PUG, come richiamato dall'Atto di indirizzo regionale, non è quella di un sistema rigido di prescrizioni e soluzioni univoche di assetto, ma piuttosto quella di una griglia ordinatrice che, sulla base di scelte strategiche, di politiche di qualità da perseguire e di azioni multi scalari, orienta l'insieme degli interventi ammissibili, definendo il campo delle opportunità e dei requisiti entro i quali dovranno essere condotte le attività di conservazione o di trasformazione del territorio.

L'obiettivo è quello di promuovere una crescita del territorio incentrata sulle dimensioni della sostenibilità ambientale, economica e sociale, affrontando le sfide che il processo di transizione ecologica comporta e cogliendone le opportunità per la valorizzazione delle risorse presenti, in una logica di rafforzamento dell'attrattività e competitività del territorio.

Nel merito, i temi individuati per lo sviluppo della Strategia del Piano sono i seguenti:



Per ciascun driver tematico sono declinate politiche settoriali e azioni conseguenti, definite a partire dalle condizioni effettive del territorio (risultanti dal quadro conoscitivo diagnostico<sup>(1)</sup>), dalle risorse presenti ed attivabili, e dalla volontà di mettere in relazione le diverse realtà comunali con gli scenari in divenire su scala sovralocale (a livello di Unione in primis, ma anche rispetto alla dimensione metropolitana) e alla capacità del contesto locale di concorrere al raggiungimento di macro obiettivi, come quelli fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

A livello attuativo, la strategia prevede quindi:

- 5 driver tematici
- 19 politiche che sviluppano i driver tematici
- 110 linee di azione, in attuazione delle politiche

È quindi evidente come la Strategia sia impostata secondo una visione tesa a fissare gli elementi chiave e a declinare nel medio lungo periodo i risultati attesi prioritari.

Una visione finalizzata, inoltre, a dotare il contesto locale di strumenti e linee di azione utili anche ad intercettare le opportunità derivanti da iniziative quali il PNRR o la programmazione dei fondi europei 2021/2027, per facilitare l'accesso alle risorse da questi previste a favore dei processi di sviluppo sostenibile, competitivo e inclusivo dei territori.

<sup>(1)</sup>Le politiche e le azioni saranno ulteriormente delineate in relazione agli esiti del Quadro conoscitivo diagnostico che definirà le invarianti tecniche da assumere nella pianificazione

## AGENDA 2030



## DRIVER STRATEGICI



## PNRR

Risorse (Mld)



# I CINQUE COMUNI NEL CONTESTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO INTERCOMUNALE

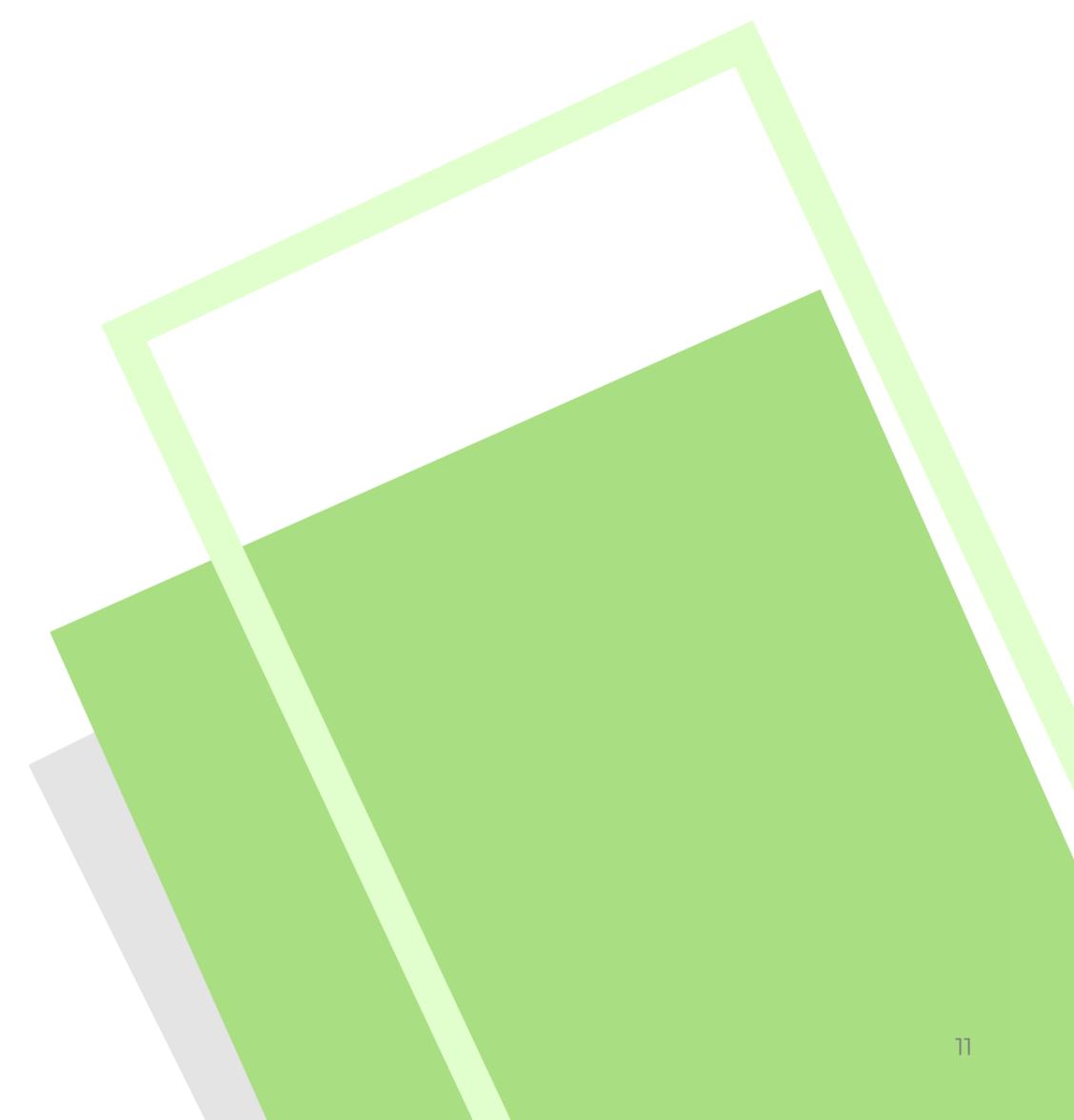
Il presente documento rappresenta una sintesi dei temi emersi nel confronto attivato a partire dal mese di ottobre 2021, per la ricognizione delle linee di intervento di interesse dei cinque Comuni, in coerenza con quanto disciplinato dalla L.R. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e sulla scorta delle scelte assunte nella formazione del Piano Strategico di Unione e del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), elaborato in forma congiunta.

La nuova legge urbanistica regionale cambia radicalmente la forma dello strumento di gestione e programmazione del territorio, non più articolato in PSC, POC e RUE come da normativa precedente, ma costituito da un unico Piano Urbanistico Generale (PUG), di cui la Strategia è il cuore. Nell’ambito del PUG, la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (art. 34 L.R. 24/2017 e D.G.R. 2135/2019) è definita come “luogo di individuazione delle linee di sviluppo entro cui si attueranno gli interventi, in coerenza con il quadro conoscitivo e le politiche ambientali, con le politiche di sviluppo socio-economico e “griglia riferimento” per le trasformazioni future, sia pubbliche sia private, della città e del territorio”.

L’elaborato che segue è quindi strutturato in coerenza con le prescrizioni normative e con l’obiettivo di offrire una restituzione ragionata e strutturata dei focus di intervento discussi negli incontri tra i cinque comuni, rispetto ai quali procedere ad una ulteriore declinazione e specificazione a livello territoriale, così da ancorare i macro indirizzi programmatici riferiti al Piano Urbanistico Generale intercomunale alla realtà specifica dei contesti locali.

I driver strategici di seguito richiamati derivano sia da elementi direttamente emersi attraverso i momenti di confronto realizzati, sia dagli scenari normativi in divenire.

Il presente documento è aperto al confronto con i corpi intermedi della società civile attraverso un percorso di partecipazione finalizzato a coinvolgere la cittadinanza nella visione di futuro del territorio.



# Architettura strategica

Il presente documento strategico anticipa la **Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale** delineata dai cinque Comuni, articola l'obiettivo a cui tendere su **5 driver tematici**, rispetto ai quali si innescano politiche settoriali e linee di azione programmatiche condivise con i comuni dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia, declinate a livello locale sia per rispondere più efficacemente ad esigenze territoriali specifiche, sia per contribuire localmente a perseguire obiettivi estesi all'intero territorio dell'Unione:



## OBIETTIVO CUI TENDERE

**Risorse comuni e valori identitari per un sistema territoriale integrato e capace di affrontare i cambiamenti**

Un arcipelago di territori urbanizzati che fornisce servizi ai cittadini e alle imprese riducendo l'impatto ambientale delle attività e rafforzando i servizi ecosistemici nel territorio

## DRIVER STRATEGICO

Tema unitario e condiviso tra i 5 Comuni



### POLITICA TERRITORIALE

Politica condivisa tra i 5 Comuni



### AZIONI DEI 5 COMUNI

- sinergiche tra i 5 Comuni
- apporti locali dei singoli comuni

# Interazioni tra driver

I driver tematici non vanno intesi secondo un approccio verticale e settoriale, ma sviluppano tra loro interazioni e connessioni. In particolare, i temi connessi a modelli di sostenibilità e alla governance risultano trasversali a tutti gli altri, mentre forti interazioni si creano tra ambiti come ambiente - qualità paesaggistica - turismo - attrattività. Parimenti la gestione dello spazio pubblico risulta un elemento che può generare interazioni, ad esempio, sul fronte dell'attrattività dei contesti. Lo schema qui riportato ha l'obiettivo di esemplificare tali interazioni:

DRIVER e POLITICHE	DRIVER STRATEGICO				
					
<b>DRIVER 1 - Mitigazione degli impatti ambientali, promozione della qualità ecologico ambientale</b> 1.1 Tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità 1.2 Rigenerazione urbana e contrasto al consumo di suolo 1.3 Transizione climatica, uso efficiente delle risorse 1.4 Sistema della mobilità sostenibile	✓	✓	✓	✓	✓
<b>DRIVER 2 - Valorizzazione del paesaggio e dell'identità</b> 2.1 Presidio della ruralità 2.2 Promozione delle risorse culturali 2.3 Qualificare i centri, le frazioni e i settori urbani 2.4 Integrare le tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili con il paesaggio	✓	✓	✓	✓	✓
<b>DRIVER 3 - Spazio pubblico di qualità</b> 3.1 Valorizzare il sistema dei servizi 3.2 Favorire l'accessibilità dei servizi	✓	✓	✓	✓	✓
<b>DRIVER 4 - Attrattività e competitività</b> 4.1 Valorizzare e mettere in rete i principali magneti dell'attrattività locale 4.2 Favorire i sistemi produttivi all'avanguardia 4.3 Favorire turismo e accoglienza diffusa 4.4 Valorizzare le risorse storico - culturali e ambientali 4.5 Valorizzare il commercio 4.6 Considerare i cambiamenti prodotti dalle opere strategiche programmate	✓	✓	✓	✓	✓
<b>DRIVER 5 - Governance dei processi decisionali</b> 5.1 Gestire il rapporto pubblico - privato 5.2 Organizzare la partecipazione e attivazione delle comunità locali 5.3 Gestire il rapporto locale - sovralocale	✓	✓	✓	✓	✓

# Driver 1



Mitigazione degli impatti  
ambientali, promozione della  
qualità ecologico ambientale





# Driver 1-Obiettivi

Il contesto ambientale territoriale si presenta come ricco di risorse naturali da preservare, sia per il valore intrinseco che rappresentano, da elevare e tutelare, sia nel rapporto tra la dimensione ecologica e quella fruitiva legata al benessere delle persone.

Questo primo driver strategico affronta, inoltre, l'esigenza di contrastare i processi di cambiamento climatico in divenire, attivando scelte orientate ad un uso efficiente delle risorse e al contenimento dell'impatto antropico sul capitale naturale.

Al tempo stesso, gli elementi di valore ambientale divengono opportunità sulle quali innescare processi di attrattività, di governance e di fruizione del territorio secondo un approccio orientato alla sostenibilità. Il mix di azioni connesso alla tutela ambientale, alla mitigazione degli impatti e all'adozione di soluzioni di adattamento climatico rappresenta la chiave di lettura che guida e connota l'intera Strategia, attraversandola e intersecando i diversi driver, ponendo così in primo piano gli obiettivi di sostenibilità che il territorio intende perseguire.

Il driver 1 della strategia si declina in 4 politiche, così individuate:

- Tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità
- Rigenerazione urbana e contrasto al consumo di suolo
- Transizione climatica, uso efficiente delle risorse
- Sistema della mobilità

Per ciascuna di queste politiche, i Comuni hanno individuato azioni sinergiche e interventi specifici da attuare sul territorio per il conseguimento dei risultati attesi di sviluppo sostenibile.

Si evidenzia come questo primo driver si sviluppi in stretta correlazione e in coerenza con le previsioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima - PAESC congiunto, che riprende e fa proprie.

## 1 Mitigazione degli impatti ambientali, promozione della qualità ecologico ambientale

### 1.1 Tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità

- Azioni per il rafforzamento di corridoi e nodi ecologici
- Azioni per il rafforzamento di infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici
- Azioni per il rafforzamento di specie vegetali resilienti, tutela fauna
- Azioni per il rafforzamento del distretto biologico
- Azioni per il rafforzamento dell'educazione ambientale
- Azioni per il rafforzamento della prevenzione e della cura del dissesto idrogeologico

### 1.2 Rigenerazione urbana e contrasto al consumo di suolo

- Azioni per recupero di aree degradate o dismesse
- Azioni per dare priorità allo sviluppo in aree urbanizzate
- Azioni per il rafforzamento di spazio pubblico di qualità

### 1.3 Transizione climatica, uso efficiente delle risorse

- Azioni per la tutela dell'acqua
- Azioni per il risparmio energetico
- Azioni per la tutela dell'aria
- Azioni per la tutela suolo
- Azioni per il completamento del ciclo dei rifiuti
- Azioni per ridurre l'inquinamento elettromagnetico

### 1.4 Sistema della mobilità sostenibile

- Azioni per il potenziamento della rete ciclabile e pedonale
- Azioni per l'intermodalità ferro-gomma
- Azioni per la promozione della mobilità elettrica
- Azioni a potenziamento del Trasporto Pubblico Locale

# 1.1 TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE E DELLA BIODIVERSITÀ



Un obiettivo prioritario del territorio è quello di riconoscere e tutelare e dare continuità alla rete ecologica e, per questo, le azioni previste sono tese a mitigare le criticità/fragilità del contesto ambientale, preservandone e potenziandone gli elementi di valore.

Al contempo, le linee di intervento individuate mirano ad accrescere il capitale naturale e la biodiversità (genetica, ecosistemica e paesaggistica) dei centri urbanizzati e della fascia pianeggiante, collinare e montana, evidenziando la correlazione tra la dotazione di risorse naturali del territorio e il benessere fisico e psicologico delle persone che ne fruiscono.

## 1.1.1 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DI CORRIDOI E NODI ECOLOGICI

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Dare continuità alla rete ecologica nel territorio rurale favorendo una gestione attenta dei terreni agricoli residui in prossimità di corridoi e nodi della rete ecologica, mitigando l'impatto delle pratiche colturali e incentivando il miglioramento delle qualità ecologica, anche attraverso il contributo dei conduttori dei fondi agricoli, sviluppando forme di convenzionamento associate ai PRA (con particolare riferimento alle aree e punti critici)
- Realizzare un corridoio verde come ambito di riequilibrio ecologico a bordo delle principali infrastrutture, per la compensazione delle emissioni di CO2, da attuarsi anche attraverso Accordi Operativi (anche "AO") dei comparti che si affacciano sulle maggiori infrastrutture
- Creazione di ulteriori corridoi ecologici continui
- Aggiornamento del Progetto di Rete Ecologica Comunale e rafforzamento dei corridoi e dei nodi ecologici con individuazione e salvaguardia di Varchi ecologici anche in relazione alla conservazione di Discontinuità del paesaggio agrario, considerando anche la progettazione dei margini urbani e produttivi in rapporto al territorio rurale periurbano

### Apporti locali:

#### Casalecchio

Creazione di ulteriori corridoi ecologici continui che si diramano dal parco della Chiusa, parco Lungofiume e dal Parco campagna Tizzano, interessando il territorio urbanizzato, attraverso la messa in rete dei parchi urbani e del verde privato

#### Monte San Pietro

Creazione di ulteriori corridoi ecologici continui che si diramano dal percorso del torrente Lavino verso la fascia collinare del territorio, attraverso la messa in rete del verde, anche privato

#### Sasso Marconi

Creazione di ulteriori corridoi ecologici continui che si diramano dalla Valle del Reno verso la fascia collinare del territorio, attraverso la messa in rete dei parchi urbani e del verde privato

#### Valsamoggia

Creazione di ulteriori corridoi ecologici continui che si diramano dalla Pianura e dalla Valle del Samoggia verso la fascia collinare del territorio, attraverso la messa in rete dei parchi urbani e del verde privato

#### Zola Predosa

Creazione di ulteriori corridoi ecologici continui che si diramano dalla Pianura e dalla Valle del Lavino verso la fascia collinare del territorio, interessando l'urbanizzato attraverso la messa in rete dei parchi urbani e del verde privato



## 1.1.1 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DI CORRIDOI E NODI ECOLOGICI

Casalecchio	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Completamento del parco lungoReno (attraverso la realizzazione del parco SAPABA e del tratto lungofiume Sapaba di collegamento con l'oasi S. Gherardo a Sasso Marconi)	Valorizzazione del torrente Lavino come realtà che, attraversando l'intero territorio, rappresenta un elemento da tutelare, un fattore di raccordo e di collegamento e un'opportunità di fruizione sostenibile del territorio	Valorizzazione del lungo fiume Reno come realtà che, attraversando l'intero territorio, rappresenta un elemento da tutelare, un fattore di raccordo e di collegamento e un'opportunità di fruizione sostenibile del territorio	valorizzazione delle aree spondali del Samoggia nella loro funzione di corridoio ecologico, rafforzando gli elementi naturali che ne connotano il ruolo di "dorsale ecologica portante" del territorio	Creazione di un corridoio ecologico continuo lungo l'asta fluviale del Torrente Lavino, con rinaturalizzazione delle sponde e dei margini degli interventi idraulici. (Casse di espansione Lavino) Qualificazione ambientale della scarpata Lavino Ovest fino alla confluenza con Torrente Landa

## 1.1.2 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E BLU, SERVIZI ECOSISTEMICI

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Tutela, valorizzazione e potenziamento dell'infrastruttura verde e blu a partire dall'individuazione di quella esistente, attuando una localizzazione, una progettazione e poi una gestione consapevole, attenta alle diverse finalità: ecosistemiche, di mitigazione/adattamento, microclimatica, di rete ecologica, di fruizione di animali o persone
- Creazione di zone verdi negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (anche "RU") e interventi di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (anche "AO") per accrescere la rete verde urbana, contribuendo a migliorare il microclima e a promuovere la biodiversità
- Perseguire la costituzione di una Fascia tampone / di ambientazione verde e salvaguardare i varchi e le discontinuità del paesaggio preservando da nuove urbanizzazioni le aree periurbane e le discontinuità del paesaggio agrario interposte agli abitati, valorizzandone la funzione ecologica e fruitiva di tipo collettivo
- Riconoscere e valorizzare gli ecosistemi agricoli, delle acque correnti, perifluviali, delle acque ferme, forestali, arbustivi e calanchivi
- Potenziare la rete urbana, individuando e rafforzando le connessioni tra i nodi principali (grandi parchi) e tra essi e il periurbano e il rurale, con attenzione ad evitare le saldature dell'edificato;
- Creare connessioni tra gli itinerari di intermodalità e le reti verdi, connettere la rete ciclabile e pedonale urbana ed extraurbana tra i centri urbani e la collina, anche in relazione ai tracciati di valenza sovralocale (es. Eurovelo 7 Ciclovia del Sole, Piccola Cassia, Via dei Brentatori ...) e al collegamento di punti di interesse per la fruizione turistica
- Costruire un'infrastruttura blu urbana e periurbana: potenziare la valenza naturalistica di fiumi, di torrenti e dei rii minori In area urbana

# 1.1 TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE E DELLA BIODIVERSITÀ



## 1.1.2 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E BLU, SERVIZI ECOSISTEMICI

### Apporti locali:

#### Casalecchio

Potenziare la valenza naturalistica e fruitiva dei rii: Rio della Cocca (o Rio della Pizzacchera), Rio Ca' di Santa, Rio de' Gamberi, Rio Bolsenda, Rio Pozzarone / Fossa di Ceretolo, Rio Fondazza e Rio Passarella, Rio San Luca

Connettere il Settore Croce con il Parco della Chiusa, il Centro Sportivo Allende, il Lido, il Parco Sapaba, San Biagio e il Centro cittadino con la Meridiana, Ceretolo, Riale, l'Eremo di Tizzano e il Parco Faianello

Nella costruzione dell'infrastruttura verde urbana sviluppare il corridoio di collegamento tra il Parco della Chiusa e il Parco Campagna di Tizzano mettendo in rete i parchi urbani e collinari intersecati dal corridoio

Allestimento del solaio Nuova Porrettana della nuova galleria sulla nuova porrettana anche per dare continuità alla rete ecologica introducendo specie erbacee ed arbustive ed aree a bassa manutenzione

#### Monte San Pietro

Potenziare la valenza naturalistica e fruitiva del lungo Lavino in collegamento ai parchi urbani e sportivi che affacciano sul torrente; connettere la rete ciclabile e pedonale urbana ed extraurbana

Valorizzare i tracciati di: pista ciclabile lungo Lavino in connessione con il trasporto pubblico locale, Piccola Cassia, il Sentiero dei Pianeti, i Sentieri ad anello del Progetto Cuore Colli Bolognesi e il percorso Lungo Landa, in connessione con i parchi urbani e fluviali

Valorizzazione della funzione ecologica e fruitiva delle reti verdi

Rafforzare il ruolo di corridoi ecologici nello sviluppo della rete delle infrastrutture verdi e blu, anche attraverso azioni di consolidamento spondale, contrasto all'erosione e cura delle specie arboree lungo le sponde dei Torrenti Landa, Lavino e del reticolo minore

#### Sasso Marconi

Potenziamento della valenza naturalistica dei rii minori sviluppando i corridoi del Fosso del Diavolo lungo il rio Gemese, del Rio d'Eva, del Rio Verde, del rio dell'Asino, del rio d'Acasio, del Rio Maggiore, del rio Duzzola, del rio Sant'Anna / Olivetta, rio Raibano - Molinazzo, Canale del Maglio e rio Conco

Sviluppare le connessioni tra i laghetti del Maglio, bacino Reno Vivo, Lago di Porziola, Palazzo de' Rossi, Ponte di Vizzano, Oasi di San Gherardo, ex Cave Reno

Creare connessioni tra gli itinerari di intermodalità e le reti verdi connettere la rete ciclabile e pedonale urbana ed extraurbana tra i centri urbani e la collina, anche in relazione ai tracciati di valenza sovralocale (es. Via degli Dei, futuro tracciato della Ciclovia della Seta, ecc.) e al collegamento di punti di interesse per la fruizione turistica (es. corridoio del Fosso del Diavolo, Tignano, Rasiglio, Calderino, Oasi di San Gherardo, Via Francescana della Sambuca, Percorso Natura del T. Olivetta)

Valorizzazione della funzione ecologica dei Corridoi fluviali del Fiume Reno e Torrente Setta, dei Nodi ecologici complessi di: Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano (Rete Natura 2000), Riserva del Contrafforte Pliocenico, Oasi di San Gherardo, Rupe del Sasso, Fosso del Diavolo lungo Rio Gemese

#### Valsamoggia

Potenziamento della valenza naturalistica dei rii minori che attraversano il territorio e lambiscono le aree urbanizzate (Torrente Ghiaia, Torrente Venola, Rio Marzatore, Rio Martignone, Rio Cassola, Rio Maledetto, Rio Bignami, Rio Roncadella, Rio di Serravalle, Rio San Teodoro)

Valorizzazione della rete ciclopedonale:  
- Via Barlete Monteveglio Castelletto Mercatello Lungo Torrente Ghiaia  
- Bersagliera Ziribega  
- Giro dei Ponti di Savigno  
- riqualificazione Lungo Fiume Samoggia a Bazzano

Potenziare la valenza naturalistica e fruitiva del parco lungo Samoggia in collegamento ai parchi urbani e sportivi che affacciano sul fiume; connettere la rete ciclabile e pedonale urbana ed extraurbana

Valorizzazione della funzione ecologica dei corridoi fluviali dei Torrenti Samoggia e Ghiaia, i Nodi ecologici primari di Monteveglio (Parco regionale e Rete Natura 2000) Tiola, Destra Samoggia, Nodo primario a nord del Rio Maledetto, Monte Vignola e Monte Castellaccio, Monte Radicchio e Rupe di Calvenzano (Rete Natura 2000)

#### Zola Predosa

Potenziare la valenza naturalistica e fruitiva del percorso vita lungo Lavino in collegamento ai parchi urbani e rurali, esistenti e di progetto (Ex Cava Gessi, Via Gandhi, Via del Greto, ecc.), che affacciano sull'ambito perfluviale; integrare l'infrastruttura verde urbana realizzando strutture di sormonto o sottopasso alla viabilità autostradale per connettere reciprocamente i due distaccati settori del polo produttivo Riale-Galvano e migliorarne l'accessibilità dall'abitato

Connettere la rete ciclabile e pedonale urbana ed extraurbana tra l'abitato di Zola e Ponte Rivabella, tra il Parco Giardino Campagna e la rotatoria Nassiriya;

Valorizzazione della fruizione ecologica dei corridoi fluviali: Torrente Podice, Rio Casella, Rio Menini, Torrente Ghironda, Rio Minganti, Rio Cavanella, Rio Gazzolo-Canova, Torrente Landa, Torrente Lavino, Rio Fontanelle, Rio dei Ronchi, Rio de Diavolo, Rio Gessi, Rio lungo via Valle, Rio dei Bagni ed affluenti, Fosso Riale - Rio Felicina.

Realizzazione di una rete diffusa di connessioni ambientali lungo i corsi d'acqua del reticolo minore e minuto, mediante azioni di consolidamento e rinaturalizzazione spondale



## 1.1.3 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DI SPECIE VEGETALI RESILIENTI, TUTELA FAUNA

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promuovere la biodiversità attraverso la conservazione e la diversificazione degli habitat anche in ambito urbanizzato: rinaturalizzazione di ambienti urbani degradati o dismessi, piantumazione di alberi, siepi e aiuole, individuazione dei parchi e delle aree verdi residuali da mantenere a sistemazione naturale-rurale e/o a bassa manutenzione e favorendo la diffusione degli insetti impollinatori e contenendo la fauna infestante
- Aggiornare il Censimento del Verde e il Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato (RCVPP), integrando l'elenco di specie autoctone raccomandate, con specie a bassa idroesigenza e adatte ai cambiamenti climatici (specie che si adattano alla transizione ecologica) e inserendo i requisiti da adottare per favorire l'effetto mitigante cui il verde urbano può concorrere inserendo elementi di valutazione del rischio arboreo
- Rinaturazione nel Territorio rurale: favorire la realizzazione di microhabitat rinaturalizzati in prossimità di laghetti, corpi idrici, boschi e macchie alberate, anche dell'ambiente urbano, o dei grandi contesti da valorizzare con attenzione agli elementi del tessuto agrario tradizionale
- Tutelare e valorizzare le aree della Rete Natura 2000, e le relative specie di interesse comunitario, attuare il Progetto di Rete Ecologica comunale, assumendo prioritariamente la salvaguardia e il rafforzamento degli elementi di maggior spicco (SIC, Nodi ecologici) e favorire la realizzazione di connessioni ecologiche e passaggi protetti per l'attraversamento faunistico delle interferenze antropiche;
- Impedire trasformazioni urbane a sviluppo lineare continuo lungo la viabilità che possa generare cesura o interdizione di sistemi rurali ed elementi ecologici per mantenere in connessione sistemi rurali ed elementi ecologici

## 1.1.4 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DEL DISTRETTO BIOLOGICO

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Collaborare in Unione alla realizzazione del Distretto Biologico Appennino Bolognese per la conversione delle pratiche agricole verso tecniche agro-ecologiche, inclusiva non solo di pratiche agronomiche rigenerative, ma coinvolgente tutti i settori orientati alla sostenibilità socio-economica ed ambientale. A partire da agricoltura ed ambiente pulito, dalla produzione di cibo, che è legume, orientato alla salute ed artigianalità e coinvolgendo anche operatori non professionali nell'ambito agricolo periurbano
- Individuare un sistema di pratiche di conduzione dei terreni tali da mantenere e integrare la rete naturalistica negli ambiti marginali alle aree coltivate
- Promuovere azioni di informazione e orientamento verso tecniche agroecologiche e rigenerative
- Promuovere pratiche agricole a basso impatto ambientale e ad elevata sostenibilità



## 1.1.5 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELL' EDUCAZIONE AMBIENTALE

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione rispetto al valore della rete ecologica e alle norme previste dagli strumenti urbanistici
- Promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione per la promozione di un modello turistico improntato alla sostenibilità e alla qualità ambientale del territorio
- Promuovere l'utilizzo didattico e ricreativo dei parchi territoriali e rurali
- Riservare aree verdi per l'affido a scuole e categorie di cittadini (orti, cortili, piccoli spazi in auto conduzione)
- Promuovere iniziative di progettazione e di gestione partecipata
- Sviluppare la cultura della riduzione, del riciclo e della differenziazione dei rifiuti

### Apporti locali:

#### Casalecchio

Percorsi di outdoor education per bambine e bambini

Proposte educative delle Guardie Ecologiche Volontarie per le scuole

Coinvolgere le associazioni e la cittadinanza in azioni di cura e valorizzazione del patrimonio ambientale comunale in sinergia con l'amministrazione comunale attraverso la stipula di accordi

Consolidare e valorizzare Casa per l'Ambiente nel Parco della Chiusa quale luogo per Attività di "Centro accoglienza e Punto informativo"

#### Monte San Pietro

Sviluppo della Convenzione con l'Ente di Gestione per i Parchi dell'Emilia Orientale e collaborazione con l'Istituto Comprensivo

Valorizzazione delle aree verdi tematiche promuovendo la cura condivisa mediante Patti di Collaborazione

Valorizzazione dell'Orto Giardino condiviso "Biricoccolo" attraverso un Patto di collaborazione

#### Sasso Marconi

Promozione delle attività relative a:

- visite guidate e laboratori all'Oasi di San Gherardo o Geosito Balzo dei Rossi, FORra di Rio Conco e Calanchi di Rocaglio e al Parco di Monte Sole e al Contrafforte Pliocenico;
- Campo Catalogo "Istituto scolastico agrario Ferrarini";
- Impianto di compostaggio condiviso con gli Orti sociali sviluppando i progetti attualmente in corso: Orti scolastici e didattica outdoor, Orti comunali, Patti di collaborazione, Regolamento Beni Comuni

#### Valsamoggia

Parchi tematici (Es: area tartufigena "Le Vigne" Savigno: Tartufaia naturale ove si svolgono attività manutentive del bosco volte alla conservazione dell'habitat naturale tartufigeno e attività turistico-culturali divulgative per la conoscenza del mondo del tartufo).

Rafforzare il ruolo del Parco di Monteveglio e la collaborazione con gli Istituti Comprensivi del Territorio

Alberi nuovi nati per zone da riqualificare connesso con la valorizzazione dei parchi urbani e territoriali

#### Zola Predosa

Iniziative per la fruizione e gestione partecipata del parco agricolo Giardino Campagna

Promozione di modelli turistici sostenibili improntati all'utilizzo dei sentieri e dei percorsi fruitivi del territorio nel rispetto dell'ambiente

Valorizzare i progetti educativi volti al rispetto dell'ambiente e al rafforzamento della sostenibilità ambientale in collaborazione con gli istituti scolastici



## 1.1.6 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA CURA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Attuazione di interventi di manutenzione diffusa del territorio, a tutela - in particolare - della fascia collinare fragile
- Elaborare uno studio con i Consorzi di bonifica per individuare le aree vulnerabili e le azioni da condurre al fine di prevenire il dissesto idrogeologico e per presidiare il regime idraulico e la rete scolante dei fossi
- Favorire il permanere e lo sviluppo delle comunità locali e delle relative economie (in particolare attività agricole e multifunzionali i servizi necessari alle persone che vi abitano), per una continua manutenzione del territorio rurale, con particolare riferimento alla gestione delle acque, del bosco e del dissesto
- Sviluppo di patti di collaborazione per la cura di porzioni di territorio non presidiato
- Subordinare gli interventi edilizi in area agricola ad interventi di cura del territorio, rivegetazione di sponde ed argini, anche attraverso la contribuzione ad un fondo dedicato alla rigenerazione del territorio
- Integrare il Regolamento di Polizia Urbana e Rurale con indirizzi e prescrizioni per la corretta realizzazione e manutenzione del reticolo di regimazione idraulica dei suoli extraurbani
- Contenere gli interventi di abbattimento esteso di piantagioni ed alberature, prescrivendo, nel caso, opere di ripiantumazione compensativa o interventi di contrasto al dilavamento e all'erosione
- Realizzare e completare gli interventi di difesa idraulica: lungo le aste fluviali a maggior rischio di esondazione (ad es. casse di espansione), rinaturalizzare sponde e argini, garantire la realizzazione e corretta gestione delle opere di presa e rilascio

### Apporti locali:

#### Casalecchio

Collina di Tizzano:

- regimazione idraulica via Puccini e Via L. Da Vinci in sinergia con il Consorzio di Bonifica
- intervento di manutenzione stabilità del versante destra Reno all'interno del Parco della Chiusa

#### Monte San Pietro

Presidiare intero territorio, con particolare riferimento alle pendici del Lavino a Calderino; Consolidare Via delle Crete, Via Fenara, Via Bernardi, Via Mongiorgio, Via 2 Agosto 1980, Via Lavino tra gli accessi Borra e Ronca

#### Sasso Marconi

Proseguire il dialogo con gli enti preposti per la prevenzione e il consolidamento dei dissesti (ad es. Anconella, Via Sant'Anna, Via Rasiglio, V. Mongardino, Via Badolo, Calanco di Pieve del Pino)

#### Valsamoggia

Proseguire il dialogo con gli enti preposti per il monitoraggio dei dissesti

#### Zola Predosa

Realizzare e completare gli interventi di difesa idraulica: lungo le aste fluviali a maggior rischio di esondazione (ad es. casse espansione Lavino, Ghironda); negli insediamenti urbani di maggiore estensione (ad es. Vasche laminazione Camellini, Canocchia, Riale Berlinguer)



Il contrasto al consumo di suolo è una priorità della legge regionale 24/2017. Per questo motivo le azioni attuative di questo obiettivo sono tese a promuovere processi di rigenerazione dei luoghi, da connettere al rafforzamento dell'identità di questi ambiti di intervento, riattivando zone del territorio dismesse e realizzando nuove centralità urbane e spazi di socializzazione.

In questo processo è rilevante la definizione del rapporto tra contenitori e contenuti attraverso l'attivazione dei cittadini e dei portatori di interesse, dimensionando le trasformazioni in relazione alla capacità del sistema territoriale di equilibrare i cambiamenti.

Negli interventi di rigenerazione un'attenzione prioritaria viene riservata all'adozione di misure di mitigazione e adattamento, a supporto della capacità di resilienza del contesto locale.

## 1.2.1 AZIONI PER IL RECUPERO DI AREE DEGRADATE O DISMESSE

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Favorire interventi di trasformazione che abbiano realizzato una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro in relazione ad alluvioni, nevicate, piogge intense, ecc. per individuare e implementare le necessarie misure di adattamento in linea con le Direttive dell'Unione Europea.

#### Apporti locali

##### Casalecchio

Ex Hatù: realizzazione di spazi verdi e ciclabili di cerniera tra il parco Dante e il Parco Lido, apertura delle vedute da via Ronzani verso la collina, collegamento della rete ciclabile esistente

Ex deposito locomotori/ Ex Oikos, realizzare l'accesso al Parco campagna Tizzano, collegare il parco ex Acquedotto, risolvere problemi di viabilità e parcheggio del tessuto urbano a ovest di via Piave, ciclabile in sede propria di collegamento tra Casa della Salute e stazione Garibaldi

##### Monte San Pietro

Realizzazione di interventi di rigenerazione diffusa, quali:

- Centro Sportivo Colombara, dove prevedere oltre al centro sportivo anche un parco urbano, con aree verdi attrezzate, occasioni di aggregazione, coprogettazione di attività ed eventi. Il rilancio del centro sportivo potrebbe essere colto come un'occasione per valorizzare e promuovere il territorio e i suoi prodotti tipici
- Case Bonazzi: riqualificazione degli edifici e della corte storica per la realizzazione di spazi pubblici per aggregazione, recupero dell'edificato esistente
- Ex Durcrom – riqualificazione dell'area in sinistra idrografica del torrente Lavino per la creazione di un collegamento continuo tra il verde del parco pedecollinare del centro sportivo e l'abitato lungo la dorsale fluviale

##### Sasso Marconi

Realizzazione di interventi mirati di riqualificazione nei luoghi della rigenerazione, quali:

- Area Alfa: area dove andare ad insediare nuovi servizi alla cittadinanza quali: dotazioni di edilizia sociale, senior hotel e spazi scolastici

##### Valsamoggia

Realizzazione di interventi mirati di riqualificazione nei luoghi della rigenerazione, quali:

- Crespellano: Via Bargellina – Insediamento incongruo con attività in essere: ridisegnare il capoluogo nella parte a nord della ferrovia e della Bazzanese. In particolare attenzione agli aspetti percettivi e fruitivi del territorio rurale e connessioni pedonali sia con il centro del Capoluogo sia con l'area sportiva a nord; preservare cannocchiali visivi delle quinte collinari e del centro storico

##### Zola Predosa

Ex Bernardi Mozzi Motor - Lem via Garibaldi: promuovere la rigenerazione disincentivando il riuso degli immobili per finalità produttiva (ad eccezione dell'artigianato di servizio alla casa e alla persona)

Ambito ex produttivo Riale Nord, Via Allende, Bencivenni, Nievo: favorire la rigenerazione disincentivando il riuso per attività produttive (ad eccezione dell'artigianato di servizio alla casa e alla persona), prevedere la realizzazione di nuova viabilità e percorsi ciclo-pedonali di connessione con il contesto



## 1.2.1 AZIONI PER IL RECUPERO DI AREE DEGRADATE O DISMESSE

Casalecchio	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
<p>Ex Norma, sistema delle aree pubbliche di collegamento tra la piazza della Chiesa e la galleria Commerciale e collegando l'area con il parco lungofiume e con il parco collinare del parco di Tizzano</p> <p>Tessuto urbano tra il parco Faianello, la Porrettana e l'A1: riconversione dei contenitori produttivi realizzando una nuova centralità verde permeabile, il collegamento con via Marconi, il Lido, il Parco campagna Tizzano, ricollocando l'Istituto Alberghiero in un contenitore adeguato</p> <p>Cimarosa: realizzazione del collegamento viario tra lo svincolo sud della Nuova Porrettana e la vecchia Porrettana, rilocalizzando e potenziando il parcheggio pubblico esistente, migliorando il livello di servizio delle intersezioni su via Cimarosa</p>	<p>Conferma delle riduzioni sul contributo di costruzione per la rigenerazione urbana rispetto alla nuova costruzione</p> <p>Valorizzazione delle aree pubbliche di servizio alla collettività per il benessere, il movimento, lo sport all'aperto e al chiuso</p>	<p>Ex Cartiera del Maglio: recupero di elementi testimoniali e insediamento di servizi pubblici con declinazione museale, restauro del Canale del Maglio e riqualificazione delle infrastrutture di collegamento</p> <p>Area Metalplast: realizzazione di una area scolastica integrata</p> <p>Area Kemet: incentivazione della permanenza di produzioni ad alto contenuto tecnologico, inserimento di laboratori sperimentali in sinergia con l'Università e inserimento di servizi</p> <p>Sviluppo del Progetto delle aree limitrofe Area ex Marconi Gomma</p> <p>Sviluppo del Progetto delle aree limitrofe Area ex Tecnoserbatoi a Fontana</p>	<p>Bazzano: Via Ghiarino – area ex produttiva parzialmente edificata: eliminare una situazione di degrado prossima all'abitato della Muffa</p> <p>Bazzano: Centro storico, immobile via Cerè – rigenerazione per servizi socio-culturali a servizio della didattica (biblioteca)</p> <p>Magazzino: area parzialmente edificata: consolidare il tessuto insediato della frazione realizzando servizi e collegamenti tra le parti costruite</p> <p>Castello di Serravalle: via del Commercio: rigenerare parte del tessuto esistente creando un filtro tra le attività artigianali e la residenza esistenti</p>	<p>Ambito ex Dietorelle, Via Gandhi: riqualificazione dell'area per completare il Parco Pubblico lungo il Lavino</p> <p>Ambito ex Samputensili, Via Del Greto: riqualificazione dell'area per la realizzazione del Parco Pubblico lungo il Lavino</p> <p>Ex Polveriera Via Prati, area attualmente demaniale: valorizzazione per servizi collettivi, in sinergia con i Comuni di Valsamoggia e Anzola.</p> <p>Area Via Roma Gagliani: rigenerazione per implementare le dotazioni salvaguardando i servizi esistenti, gli spazi a servizio del Campo Arcieri e per completare il sistema di allocazione di crediti di carattere perequativo</p>



## 1.2.2 AZIONI PER DARE PRIORITÀ ALLO SVILUPPO IN AREE URBANIZZATE

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Dimensionamento delle nuove funzioni insediabili in funzione della capacità di riuso e delle soglie di carico dell'edificato e delle infrastrutture esistenti (rapporto tra densificazione e carico urbanistico) a contrasto della dispersione insediativa
- Favorire interventi di ristrutturazione edilizia, promuovendo il miglioramento sismico degli edifici in affiancamento all'efficientamento energetico e all'adattamento attraverso soluzioni basate sulla natura (anche "NBS") e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (anche "SuDS")
- Legare i processi di rigenerazione all'identità dei luoghi realizzando nuove centralità urbane caratterizzate da elementi attrattivi, e mix funzionale adeguato a contrastare la formazione di ambiti monofunzionali tesi a dare continuità ai ritmi di vita e a indurre articolazione sociale nelle aree urbanizzate
- Individuazione di corridoi di collegamento tra i servizi e le centralità urbane e valorizzazione dell'intorno con interventi di arredo urbano, verde, spazi per la socialità
- Potenziamento dei servizi nelle aree oggetto di interventi di Ristrutturazione Urbanistica (anche "RU") e interventi di maggiore trasformazione oggetto di Accordi Operativi (anche "AO") in risposta al fabbisogno
- Negli interventi Ristrutturazione Urbanistica (RU) e interventi di maggiore trasformazione oggetto di Accordi Operativi (AO) incentivazione mediante premialità edilizie di certificazioni di qualità del costruito (es. Leed, Well, etc...)
- Adozione di un modello improntato al raggiungimento del consumo di suolo a saldo zero, in coerenza con la L.R. n. 24/2017
- Conferma delle riduzioni sul contributo di costruzione per la rigenerazione urbana rispetto alla nuova costruzione
- Valorizzazione delle aree pubbliche di servizio alla collettività per il benessere, il movimento, lo sport all'aperto e al chiuso



## 1.2.3 AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLO SPAZIO PUBBLICO DI QUALITÀ

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Valorizzazione del vuoto urbano come area da riqualificare, con un'attenzione prioritaria al potenziamento del verde (verde come compensazione del volume edificato)
- Istituzione di un fondo per la qualità urbana ed ecologico ambientale del territorio cui associare il rapporto pubblico privato negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) e interventi di maggiore trasformazione oggetto di Accordi Operativi (AO) finanziando il livello di qualità urbana che rende sostenibili le trasformazioni
- Aumentare la permeabilità (greening), le dotazioni del verde complementare e l'ombreggiamento delle infrastrutture viarie, dei parcheggi e degli spazi di socialità tramite aiuole, alberature o, in subordine, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti ed elementi artificiali di ombreggiamento
- Progettare la riqualificazione delle piazze e degli spazi urbani realizzando un sistema di luoghi pubblici attrattivi e distintivi dell'identità dei luoghi, anche attraverso l'incremento di alberature per favorire la termoregolazione urbana
- Perfezionamento a livello locale dell'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi

### Apporti locali:

#### Casalecchio

Progettare la riqualificazione di:

- Piazza Zampieri
- Via Caravaggio
- ex galoppatoio
- parco lungo fiume
- aree verde settore Bastia
- valorizzare l'area antistante la chiesa Cristo Risorto
- valorizzare l'accesso al parco Masetti
- Piazza del Popolo
- area sovrastante il nodo ferro stradale
- Piazza Carlo Beccari
- ex Hatu
- ex Norma
- ex Mascagni
- quartiere Arcobaleno
- Parco Fresu
- Parco Faianello

#### Monte San Pietro

Progettare la riqualificazione di:

- Centro Colombara,
- Case Bonazzi,
- Area Verde ex Scuola di Calderino,
- Amola,
- Area Verde San Martino
- Area sportiva

Rigenerazione delle aree verdi pubbliche attraverso percorsi partecipati

#### Sasso Marconi

Progettare la riqualificazione di: Piazza dei Martiri della Liberazione e del Municipio, Parco Marconi, Spazi pubblici di connessione tra la Piazza dei Martiri della Liberazione e la zona della Cervetta nel Capoluogo; Campo Sportivo La Fornace e Pista polivalente a Borgonuovo; ampliamento centro sportivo parrocchiale di Pontecchio; Parco del Borgo di Colle Ameno; riqualificazione del polo di Villa Griffone e sviluppo di servizi di supporto turistico; Giardino Ex Scuola Capra; Parco dell'Olivetta;

Riqualificazione Teatro Comunale nel Capoluogo; Realizzare auditorium della musica e biblioteca nell'area ex Metalplast; Valorizzare Aule studio Sasso e Borgonuovo; Valorizzare Skate park nel Capoluogo; attivazione di poli giovanili diffusi

#### Valsamoggia

Completare la riqualificazione delle piazze dei Municipi

Riqualificazione dei parchi giochi e degli spazi pubblici del territorio Comunale

Riqualificazione lungo fiume di Bazzano

#### Zola Predosa

Avviare o proseguire progetti di riqualificazione e valorizzazione funzionale di:

- piazza Municipio,
- Via Mameli,
- via Risorgimento 258 - 260,
- Riale - Centro Falcone e Piazzetta Lombardi,
- Riale - Piazza Aldo Moro
- Ambiti di fermate e stazioni del trasporto pubblico
- Ponte Ronca - Parco via Da Vinci e Vicolo Borghi Antichi

Riqualificazione dell'asse della via Risorgimento realizzando/potenziando le connessioni ciclopedonali, il sistema degli spazi /slarghi pedonali e favorendo le attività commerciali, anche di carattere ambulante



Le azioni finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo sono tese all'adozione di un sistema integrato di misure finalizzate a ridurre i tassi di inquinamento atmosferico, idrico, da rumore e pervenire alla fissazione della CO2, al rallentamento del deflusso delle acque piovane, alla termoregolazione in ambito urbano. Tale mix di azioni si pone l'obiettivo di rendere il territorio capace di sostenere/affrontare i cambiamenti climatici in atto, e di contribuire – al contempo - al loro rallentamento.

Si tratta di interventi che interessano tanto il contesto naturale che gli ambiti interessati dalla presenza antropica: centri urbani, sia per quanto attiene gli insediamenti residenziali che le attività produttive, ma anche i trasporti e il settore agricolo. L'obiettivo è dunque quello di localizzare gli interventi e le dotazioni ecologico ambientali necessarie per mitigare gli effetti degli eventi climatici o compensare gli impatti dell'antropizzazione.

Un complesso di misure che chiama in causa la parte pubblica e quella privata (dal singolo cittadino fino alle imprese), per il raggiungimento di obiettivi comuni di tutela delle risorse e sostenibilità del loro utilizzo.

### 1.3.1 AZIONI PER LA TUTELA DELL'ACQUA

#### 1.3.1.1 Risparmiare l'acqua, tutelare la falda

##### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Creare, negli ambiti urbani consolidati e nelle trasformazioni edilizie ed urbanistiche, una rete urbana per la laminazione delle acque meteoriche con sistemi di riuso e/o stoccaggio per l'impiego delle acque nell'irrigazione del verde o per usi non potabili, anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno
- Attivazione di sinergie con i servizi regionali per la realizzazione di un sistema di invasi e vasche di accumulo lungo i corsi d'acqua per gestire gli eventi estremi e contrastare la siccità
- Realizzazione di sistemi separati di raccolta delle acque reflue (bianche e nere) e, in caso di collettori esistenti e confluenti in reti fognarie miste, provvedere alla loro separazione
- Promozione, negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) e interventi di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (AO), di modelli di riutilizzo delle acque piovane per usi assimilati
- Proseguire nel confronto con gli attori deputati per la riduzione delle perdite della rete acquedottistica attraverso interventi di efficientamento delle infrastrutture esistenti e, ove necessario, tramite nuovi investimenti per migliorarne la sicurezza e la gestione
- Promozione dell'agricoltura biologica e della produzione integrata, con la contestuale riduzione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari
- Adozione nelle pavimentazioni drenanti e nei giardini della pioggia di idonei pacchetti filtranti per proteggere la falda acquifera, in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno
- Protezione delle aree di ricarica della falda da nuovi interventi urbanizzativi e impermeabilizzazioni
- Proseguire nel confronto con gli attori deputati per la realizzazione di tratti fognari mancanti e il superamento dei depuratori isolati



## 1.3.1 AZIONI PER LA TUTELA DELL'ACQUA

### 1.3.1.2 Manutenzione delle condizioni di sicurezza del reticolo idrografico minore

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Definizione, in sinergia con i Consorzi di Bonifica, di un piano generale di manutenzione e messa in sicurezza del reticolo idrografico da attuare per stralci
- Monitoraggio finalizzato a garantire la sicurezza delle sponde lungo fiume
- Miglioramento della qualità delle reti di drenaggio, naturali e di bonifica
- Attuare gli interventi previsti dal Progetto di Rete Ecologica riguardanti il reticolo idraulico
- Mappare gli invasi esistenti per favorire la gestione sostenibile dell'acqua da parte delle Aziende agricole e per la gestione degli incendi.
- Favorire l'implementazione di invasi sulla base delle esigenze emerse dalla mappatura, ai fini agricoli e di protezione civile
- Realizzare e completare gli interventi di difesa idraulica: lungo le aste fluviali a maggior rischio di esondazione rinaturalizzare sponde e argini, garantire la realizzazione e corretta gestione delle opere di presa e rilascio;
- Mettere in sicurezza, anche attraverso interventi di rinaturazione i tratti tombinati del reticolo idraulico minore e minuto per limitare i rischi potenziali e garantire il corretto deflusso

### 1.3.1.3 Invarianza idraulica, permeabilità dei suoli

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Rispetto della sicurezza idraulica secondo le disposizioni del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), attraverso adeguate prestazioni e prescrizioni costruttive, subordinando gli interventi di trasformazione al mantenimento della invarianza idraulica e, nelle aree più densamente impermeabilizzate, incentivando la realizzazione di interventi di desigillazione
- Introduzione negli interventi edilizi del parametro della permeabilità del suolo e individuazione di soglie di sostenibilità in relazione ai diversi contesti



## 1.3.2 AZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

### 1.3.2.1 Incremento dell'uso di energie rinnovabili, anche attraverso modelli di autoconsumo e comunità energetiche rinnovabili

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Favorire la produzione, la trasmissione, lo stoccaggio, la distribuzione o l'uso di energie rinnovabili conformemente alla direttiva (UE) 2018/2021, anche tramite tecnologie innovative potenzialmente in grado di ottenere risparmi significativi in futuro, oppure tramite il necessario rafforzamento o ampliamento della rete.
- Sviluppo di un sistema, a livello di Unione, per la promozione delle comunità energetiche e dei modelli di autoconsumo collettivo per la promozione ed attivazione delle Comunità energetiche pubblico-private e dei modelli di autoconsumo collettivo, in particolare promovendo l'attivazione di comunità energetiche negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) e interventi di maggiore trasformazione oggetto di Accordi Operativi (AO) e nei nuclei rurali (Edificato sparso o discontinuo)
- Attivare comunità energetiche locali sulla base del Progetto European City Facility (EUCF)
- Facilitazione alla installazione di sistemi di produzione di energie rinnovabili

#### Apporti locali:

##### Casalecchio

Rafforzare la Comunità Solare e sviluppare le Comunità Energetiche

##### Monte San Pietro

Attivare una Comunità Energetica Pubblico-Privata

##### Sasso Marconi

Attivare una Comunità Energetica pubblico-privata

##### Valsamoggia

Attivare una Comunità Energetica Pubblico-Privata

##### Zola Predosa

Facilitare processi di sviluppo della Comunità Solare, di Comunità Energetiche e incentivare le comunità di autoproduzione e di cogenerazione a biomassa (ad esempio la Centrale Teleriscaldamento di Zola Predosa)

### 1.3.2.2 Efficientamento del patrimonio edilizio

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Introduzione di premialità edilizie per gli interventi in classe A4 o nZeb (edifici a emissioni quasi zero) o nel caso di salto energetico di almeno 3 classi, o azioni di contrasto alla povertà energetica
- Introduzione di premialità per favorire il fotovoltaico nelle aree produttive e nelle aree non classificate come "non idonee"
- Completamento delle diagnosi energetiche del patrimonio pubblico al fine di dare seguito ad interventi mirati per efficientare gli edifici pubblici
- Mantenere le riduzioni sul contributo di costruzione in rapporto al maggior livello di prestazione energetica degli interventi
- Introduzione di premialità edilizie per interventi che riducano il livello di consumi energetici ed idrici
- Perfezionamento a livello locale dell'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi
- Considerare tra gli obiettivi di interesse pubblico da raggiungere attraverso Accordi Operativi o Permessi di Costruire convenzionati, anche il finanziamento dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici
- Sviluppare il Piano Regolatore dell'Illuminazione pubblica Comunale, prevedendo azioni di risparmio energetico ed efficientamento della rete
- Efficientare e installare ove possibile gli impianti di produzione di energia rinnovabile sugli edifici pubblici
- Promuovere per la pubblica amministrazione la fornitura di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili anche attraverso autoconsumo a distanza per impianti ubicati presso edifici/siti nella disposizione dell'ente auto-consumatore
- Negli interventi privati favorire con premialità l'utilizzo di certificazioni di qualità per promuovere l'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile



## 1.3.3 AZIONI PER LA TUTELA DELL'ARIA

### 1.3.3.1 Contrasto alle emissioni: mobilità

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Completamento della rete di piste ciclabili comunali e dei collegamenti con i comuni contermini
- Attivazione di spazi di intermodalità ciclo/TPL presso le principali fermate di trasporto pubblico
- Favorire l'attuazione delle previsioni del PUMS
- Disincentivare il traffico di attraversamento urbano
- Potenziamento con raddoppio del binario sulla Linea del Servizio Ferroviario Metropolitano SFM Bologna-Vignola e potenziamento della linea Bologna-Porretta, con raddoppio fino a Sasso Marconi
- Negli interventi di riqualificazione urbana nei dintorni delle scuole estendere aree pedonali, convertendo attuali strade in parchi/giardini, e prevedere percorsi pedonali/ciclabili come strade in sede tutelata per l'accesso alle scuole ai bambini/ragazzi anche in autonomia.

#### Apporti locali:

##### Casalecchio

Sviluppare il centro di mobilità presso la Stazione Garibaldi e i centri di interscambio Casalecchio Palasport, Casalecchio Ceretolo, Casalecchio di Reno Centro

Sviluppare in sede di Unione il centro di interscambio San Biagio – Borgonuovo

Sviluppare la rete di servizio per la mobilità elettrica anche al servizio della ciclabilità

##### Monte San Pietro

Promozione della mobilità elettrica, attraverso lo sviluppo delle infrastrutture di supporto (es. colonnine di ricarica), sia attraverso il rinnovo del parco automezzi della pubblica amministrazione

Potenziare la mobilità di collegamento ciclo-pedonale tra Badia – Zola Predosa e Via Landa e connessione con il Centro di Mobilità Zola Pilastrino

##### Sasso Marconi

Sviluppo, in sede di Unione, del centro di mobilità Sasso Marconi e dei centri di interscambio Borgonuovo e Pontecchio Marconi

Favorire la realizzazione di spazi per servizi ai ciclisti

Concludere la mobilità di collegamento ciclopedonale completando le connessioni tra le ciclabili lungo la Porrettana e lungo il Fiume Reno

##### Valsamoggia

Sviluppare il centro di mobilità di Bazzano e i centri di interscambio di: Muffa, Crespellano e Via Lunga

Attivare un Tavolo sovracomunale per il potenziamento con raddoppio del binario ferroviario sulla linea Bologna-Vignola del Servizio Ferroviario Metropolitano SFM

##### Zola Predosa

Sviluppare il centro di mobilità Zola Pilastrino e i centri di interscambio: Ponte Ronca, Zola Chiesa, Zola Centro e Riale, rafforzando le connessioni ciclo-pedonali tra Zola Predosa e Monte San Pietro, Valsamoggia, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia e Bologna Casteldebole



## 1.3.3 AZIONI PER LA TUTELA DELL'ARIA

### 1.3.3.2 Contrasto alle emissioni: residenziale/produttivo

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Introduzione di premialità edilizie per gli interventi in classe A4 o NZeb (edifici a emissioni quasi zero) e per lo sviluppo del fotovoltaico nelle aree produttive
- Introduzione, negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU), Nuova Costruzione (anche "NC") e interventi di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (AO), della prestazione energetica A4 o NZEB (Edifici a emissioni quasi zero) obbligatoria in attesa dell'eventuale obbligo di legge
- Negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) e interventi di maggiore trasformazione oggetto di Accordi Operativi (AO), in relazione ai contesti, creazione di zone verdi a filtro, che sfruttino la capacità biologica della vegetazione di assorbire e diluire le sostanze tossiche presenti nell'atmosfera
- Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte dall'agricoltura, prevedendo un bilancio emissivo negli interventi soggetti a Piano di Riconversione e Ammodernamento dell'azienda agricola (PRA)

### 1.3.3.3 Contrasto alle emissioni: rumore

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Definizione di elementi di disciplina alla regolamentazione di insediamenti, usi e funzioni per assicurare l'attuazione della normativa di individuazione di soglie acustiche e di risanamento acustico
- Massimizzare il livello di qualità acustica negli insediamenti residenziali e nei plessi scolastici e sanitari
- Promuovere presso gli Enti Titolari delle infrastrutture e/o a carico degli interventi di trasformazione, l'installazione di barriere antirumore in coerenza con la Classificazione Acustica Comunale
- Ridurre il traffico di attraversamento urbano



## 1.3.4 AZIONI PER LA TUTELA DEL SUOLO

### 1.3.4.1 Contrasto all'impermeabilizzazione del suolo, drenaggio urbano sostenibile

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Favorire interventi di desigillazione del suolo impermeabilizzato, evitare la deforestazione e il degrado forestale, promuovere il ripristino delle foreste, la gestione sostenibile e il ripristino delle terre coltivate, delle praterie e delle zone umide, l'imboschimento e l'agricoltura rigenerativa, anche al fine di favorire l'assorbimento del carbonio
- Limitazione dell'impermeabilizzazione delle superfici esterne agli edifici, favorendo l'utilizzo di materiali permeabili o parzialmente permeabili. Adozione di misure atte a compensare gli interventi con la messa a dimora di nuove alberature
- Introduzione, in relazione al contesto, dell'obbligo di adozione di soluzioni basate sulla natura ("NBS") anche negli interventi di miglioramento della qualità fisico-spaziale delle sezioni stradali e dei parcheggi
- Aumento della capacità di drenaggio e dell'ombreggiamento, con elementi naturali o, in subordine, con elementi artificiali, nelle aree a parcheggio e nelle zone industriali
- Introduzione, negli interventi di ristrutturazione edilizia (anche "RE") con aumento di sedime, di limiti di permeabilità congruenti con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM)
- Nelle aree urbane impermeabilizzate, in cui il drenaggio urbano è problematico, introduzione dell'obbligo di interventi di desigillazione, in associazione con l'adozione di un coefficiente di permeabilità congruente con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) attivandone il progressivo monitoraggio
- Favorire l'agricoltura biologica e la produzione integrata e a ridotto impatto ambientale
- Integrare il catasto dei siti contaminati, bonificati e/o messi in sicurezza e richiamare normativamente le prescrizioni dei piani di gestione
- Dare valore normativo alle Linee Guida edite nell'ambito del Progetto Europeo SOS4LIFE "Rigenerare la città con la natura" quale riferimento negli interventi di rigenerazione urbana, desigillazione, greening che utilizzano soluzioni basate sulla natura (NBS) e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS).



## 1.3.4 AZIONI PER LA TUTELA DEL SUOLO

### 1.3.4.2 Contrasto alle isole di calore, soluzioni naturali

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Aumento del greening e dell'ombreggiamento delle infrastrutture viarie, dei parcheggi e degli spazi di socialità tramite alberature o, in subordine, l'utilizzo di elementi artificiali
- Nelle aree urbane negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (anche "RU") e interventi di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (anche "AO") introduzione, in relazione ai contesti, dell'obbligo di interventi di contrasto alle isole di calore
- Favorire la realizzazione di "tetti verdi" e "boschi verticali"
- Favorire lo sfruttamento dei sistemi di raffrescamento e ventilazione naturale
- Promuovere il rimboschimento e la rivegetazione dei grandi parchi urbani-territoriali, il ricorso a tecnologie ecosostenibili, l'integrazione delle azioni pubbliche e private tesa alla sinergia di insieme

### 1.3.4.3 Mitigazione dell'impatto dell'attività agricola intensiva

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promuovere, negli interventi assoggettati a Piano di Riconversione e Ammodernamento dell'azienda agricola (PRA), un ridotto impatto ambientale dell'agricoltura contribuendo a mitigare il cambiamento climatico attraverso, ad esempio: aumento della SAU destinata al biologico; riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti, la realizzazione di fasce tampone di contrasto ai nitrati e bacini di fitodepurazione (NBS – Soluzioni Basate sulla Natura)
- Favorire interventi di riduzione del consumo idrico
- Promuovere interventi di economia circolare (es. recupero energetico, nutrienti ...)

### 1.3.4.4 Valorizzazione del verde

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Creazione, negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (anche "RU") e interventi di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (anche "AO"), di masse verdi compatte, estese e variegate per la regolazione del microclima locale e per il sostegno alla biodiversità anche modulando le dotazioni in funzione della localizzazione degli ambiti di intervento, della qualità e quantità di dotazioni presenti nel contesto
- Realizzazione di aree a verde con funzione di filtro verso gli assi infrastrutturali e i luoghi industriali: promuovere la formazione di filari, viali alberati e cortine
- Potenziamento del patrimonio arboreo pubblico e privato e delle reti verdi continue nei tessuti urbani esistenti
- Promozione di una gestione degli sfalci maggiormente rispettosa della biodiversità e dei cicli vitali delle specie
- Nelle aree maggiormente urbanizzate introdurre un coefficiente minimo di verde privato pertinenziale anche mediante la realizzazione di tetti verdi e soluzioni equivalenti



## 1.3.4 AZIONI PER LA TUTELA DEL SUOLO

### 1.3.4.5 Ridurre il rischio sismico

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Elaborazione / Aggiornamento di una mappatura della risposta del territorio alle sollecitazioni prodotte dai terremoti al fine di regolamentare usi, funzioni e interventi in relazione ai diversi gradi di risposta del terreno alla sollecitazione sismica

## 1.3.5 AZIONI PER IL COMPLETAMENTO DEL CICLO DEI RIFIUTI

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promuovere la riduzione progressiva dei rifiuti con azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale e diffusione di buone pratiche
- Attivazione di una rete di riciclo e riuso a livello di Unione e promozione di campagne antispreco
- Promuovere i Gruppi di Acquisto Solidale
- Promuovere l'utilizzo di Certificazioni di qualità che favoriscano le attività edilizie in cui almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale di demolizione e costruzione prodotti durante le attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero

## 1.3.6 AZIONI PER RIDURRE L'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Monitorare il rispetto delle soglie di legge per l'inquinamento elettromagnetico con progetti in sinergia con gli Enti gestori
- Elettrodotti: attuare / sviluppare i progetti di riqualificazione e razionalizzazione degli elettrodotti a media e alta tensione in sinergia con gli Enti gestori

## 1.4 SISTEMA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE



Il tema della mobilità è ambito di intervento estremamente sentito per il territorio e viene affrontato sia per quanto attiene la dimensione degli impatti ambientali, sia in relazione alle esigenze di spostamento per l'accesso ai servizi e per le attività della vita quotidiana.

A fronte dell'esigenza diffusa di garantire adeguati collegamenti sia interni ai Comuni che verso il contesto circostante, l'obiettivo che si intende perseguire è quello di contenere l'utilizzo del mezzo privato, a favore di un sistema della mobilità che guardi alla valorizzazione dei punti di interscambio con il trasporto pubblico (TPL/gomma e potenziamento TPL/bici). Risulta per questo prioritario operare per un potenziamento del trasporto pubblico, e per il potenziamento delle reti di mobilità dolce, in particolare per garantire connettività e raccordo tra le frazioni e i centri urbani principali.

L'intento è quello di ridurre il traffico veicolare (contrastando di conseguenza i livelli di inquinamento dell'aria), e prevedendo soluzioni alternative (es. mezzi elettrici) laddove la conformazione del territorio non permetta di abbandonare del tutto l'uso dell'auto.

La progettazione delle reti di mobilità ciclo-pedonale dovrà, inoltre, integrare il sistema dell'accessibilità con soluzioni naturali per contribuire alla termoregolazione urbana e alla qualità fruitiva degli spazi urbani.

Ugualmente l'aggiornamento del sistema di trasporto pubblico dovrà progettare l'inserimento della linea tranviaria come vettore di rigenerazione degli spazi stradali.

### 1.4.1 AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE PEDONALE

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Ammodernamento e riqualificazione dello spazio stradale, in termini di maggiore qualità ambientale e di accessibilità pedonale e ciclabile
- Negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (anche "RU") e interventi di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (anche "AO"), sostituzione urbana e nuove trasformazioni, prevedere la massima permeabilità ciclopedonale, estendendo le connessioni, contribuendo all'accessibilità sicura ai Servizi e ai luoghi di comunità
- Nei tessuti urbani consolidati, realizzare interventi di riduzione della velocità veicolare e di moderazione del traffico a favore di sicurezza, socialità e di una ciclabilità diffusa, favorendo la realizzazione di zone 30 in ogni frazione/settore urbano in corrispondenza delle aree a concentrazione di servizi pubblici e spazi commerciali (isole ambientali e strade scolastiche)
- Realizzazione di servizi a supporto della ciclabilità (es. interventi come rastrelliere sicure, velostazioni, biciLab, app a servizio dei ciclisti) da prevedere nelle aree pubbliche (es: nelle principali fermate e stazioni TPL e SFM, nei centro di mobilità e interscambio)
- Proseguire nell'attrezzatura della Linea 3 della Bicipolitana e del tracciato Eurovelo (PUMS) Linea 2 della Bicipolitana
- Completamento della rete di piste ciclo-pedonali, percorsi fluviali e ambientali, con particolare attenzione ai percorsi casa-scuola (strade scolastiche), casa-sport e casa-lavoro e di collegamento tra il capoluogo e le frazioni
- Riqualificazione e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo le strade maggiormente trafficate e nei nodi critici
- Sviluppare i nuovi collegamenti ciclo-pedonali e riqualificare quelli esistenti secondo le Linee Guida FIAB e le ciclovie turistiche secondo le Linee Guida Eurovelo



## 1.4.1 AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLE RETE CICLABILE PEDONALE

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Migliorare le connessioni ciclopedonali protette o in sede propria da e verso le fermate/stazioni
- Negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica e negli interventi di maggiore trasformazione, Sostituzione urbana e Nuove trasformazioni soggette ad Accordo Operativo, declinare la collocazione e la quantità di standard di parcheggi non solo in base agli usi insediabili, ma anche in funzione della localizzazione degli ambiti di intervento, della qualità e funzionalità delle dotazioni presenti nel contesto, dell'opportunità di realizzazione delocalizzata nel raggio di accessibilità pedonale
- Realizzazione di spazi di intermodalità ciclo/TPL presso le principali fermate e i principali parcheggi, prevedendo l'allestimento degli spazi con arredi e servizi idonei

### Apporti locali:

#### Casalecchio

Collegamento ciclabile san Biagio - Borgo Nuovo a eurovelo 7 e ciclabile verso parco Faianello

Collegamento ciclabile Riale - Ceretolo con ciclabile Stazione Garibaldi e ciclabile rotonda Biagi

Collegamento rotonda Ilaria Alpi e rotonda Fattori

Collegamento Parco Dante e Stazione Centro

Collegamento ciclabile Ex Sapaba e Stazione Centro

#### Monte San Pietro

Nuovo collegamento ciclo-pedonale Badia - Zola e Via Landa

Collegamento Calderino - Zola Predosa;  
- Calderino - Monte San Giovanni - Colombara - Badia;  
- Calderino - Portoni lungo Via Landa

Raccordare il tracciato della Bicipolitana Zola Predosa-Badia con i percorsi ciclabili in corso di realizzazione e con la rete del Trasporto Pubblico Locale

#### Sasso Marconi

- Collegamento Colle Ameno - Capoluogo;
- Collegamento della Val di Setta attraverso la Ciclovia della Lana e della Seta;
- completamento della Ciclovia del Sole
- Raccordo dei percorsi esistenti con le Ciclovie principali

Connettere l'Area ex Alfa Wassermann con il tracciato Eurovelo

#### Valsamoggia

- Ciclabile Muffa - Calcara - Ponte Samoggia
- Raccordo tra Ponte Zona Sirena e inizio percorso pedonale esistente verso Monteveglio
- Miglioramento della viabilità ciclabile e pedonale nel centro storico di Bazzano
- Sviluppo del progetto di raccordo Bologna-Vignola (vedi strategia PUMS)
- Ciclabile Monteveglio/Serravalle /Mercatello (Via Barlete - raccordo Ziribega)
- Ciclabile Ca de Fabbri-Ponzano/Savigno
- Ciclabile Bortolani Pradole (raccordo con Monte Pastore)
- Completamento percorso "dei Ponti" di Savigno
- Collegamento Ponte Samoggia - Anzola
- Collegamento Magazzino-Bazzano
- Collegamento Monteveglio - Muffa

Potenziare le connessioni della Bicipolitana verso il territorio di Zola Predosa e Savignano sul Panaro

#### Zola Predosa

In particolare:

- Creando anche le connessioni con la Ciclovia del Sole (verso Anzola e Valsamoggia) collegamento Lungo Lavino
- Raccordo ciclopedonale Zola capoluogo - frazione di Riale (raggiungimento dell'abitato consolidato, dei comparti in corso di sviluppo, delle attività commerciali e di pubblico interesse)
- Raccordo ciclopedonale zona industriale - Parco Giardino Campagna
- Messa in sicurezza degli attraversamenti lungo le arterie principali (con particolare riferimento a via Risorgimento e a via Garibaldi SP 26)
- Nuovo collegamento ciclopedonale Zola Capoluogo - frazione di Lavino di Mezzo (Anzola) lungo il Lavino
- Collegamento con Casalecchio di Reno e Bologna Casteldebole
- Collegamento ciclopedonale con Ponte Rivabella



## 1.4.2 AZIONI PER INTERMODALITÀ FERRO-GOMMA

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promuovere l'attuazione delle previsioni del PUMS
- Implementazione dell'offerta di sharing mobility
- Riqualificazione delle fermate ferroviarie al fine di renderle maggiormente attrattive
- Migliorare le connessioni ciclopedonali protette o in sede propria da e verso le fermate/stazioni
- Negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica e negli interventi di maggiore trasformazione, Sostituzione urbana e Nuove trasformazioni soggette ad Accordo Operativo, declinare la collocazione e la quantità di standard di parcheggi non solo in base agli usi insediabili, ma anche in funzione della localizzazione degli ambiti di intervento, della qualità e funzionalità delle dotazioni presenti nel contesto, dell'opportunità di realizzazione delocalizzata nel raggio di accessibilità pedonale
- Realizzazione di spazi di intermodalità ciclo/TPL (trasporto pubblico locale) presso le principali fermate, parcheggi, centri di mobilità e di interscambio, prevedendo l'allestimento degli spazi con arredi e servizi idonei (interventi come rastrelliere sicure, velostazioni, biciLab, app specifiche, colonnine con attrezzi di soccorso da prevedere nelle aree pubbliche)
- Sviluppare a livello di Unione i Centri di Mobilità di Bazzano, Zola Pilastrino (comprese connessioni ciclo-pedonali con Monte San Pietro), Casalecchio Garibaldi (compreso l'interscambio con la linea blu del tram) e Sasso Marconi; i Centri di Interscambio ferro-bus: Muffa, Crespellano, Via Lunga, Ponte Ronca, Zola Chiesa, Zola Centro, Riale, Casalecchio Palasport, Casalecchio Ceretolo, Casalecchio di Reno centro, Borgonuovo e Pontecchio Marconi, parcheggi scambiatori in corrispondenza dell'Area ex Alfa Wassermann e dei Caselli autostradali

### Apporti locali:

#### Casalecchio

Partecipare allo studio di fattibilità per la linea blu del tram, per consentire il trasporto pubblico di massa in sinergia con il Servizio ferroviario metropolitano

Attivare un tavolo con gli Enti competenti per sviluppare il servizio di trasporto pubblico anche nelle ore notturne, aumentando il cadenzamento delle corse a servizio di Ceretolo e di Riale e Borgonuovo

#### Monte San Pietro

Implementazione del Trasporto Pubblico Locale ogni 30 minuti fino a Badia e connessione con Percorso ciclo-pedonale Zola Predosa-Badia e stazioni di ricarica elettrica a Monte San Giovanni e Badia

Favorire la connessione tra il percorso ciclo-pedonale Zola Predosa-Badia e la rete del Trasporto Pubblico Locale e del Servizio Ferroviario Metropolitano

#### Sasso Marconi

Integrare le fermate del Servizio ferroviario metropolitano con la rete di percorsi pedonali di collegamento con il Parco di Monte Sole e la Riserva del Contrafforte Pliocenico

Attivare tavoli sovracomunali per la nuova fermata ferroviaria a Fontana, potenziare il cadenzamento dei treni alla fermata di Pontecchio Marconi e attivare almeno una corsa serale/notturna nel fine settimana

#### Valsamoggia

Potenziare le connessioni della Bicipolitana verso il territorio di Zola Predosa

Sviluppare un progetto di collegamento multimodale tra la rete ciclabile e le fermate del trasporto pubblico a servizio dei Municipi

Attivare un tavolo per il potenziamento del servizio trasporto pubblico locale in direzione Calcara-Ponte Samoggia e delle aree collinari - montane

#### Zola Predosa

Potenziare i collegamenti tra il Centro di interscambio di Riale e il Centro Sportivo Filippetti e l'ambito di rigenerazione dell'abitato di Riale, al confine con il Comune di Casalecchio di Reno

Integrare la rete ciclabile a servizio dell'ambito produttivo Riale - Galvano con le fermate del Trasporto Pubblico Locale

Attivare un tavolo con gli Enti competenti per lo sviluppo del servizio di trasporto pubblico aumentando il cadenzamento delle corse, anche nelle ore notturne, a servizio di Riale, Zola Capoluogo e Ponte Ronca

Favorire la connessione tra il percorso ciclo-pedonale Zola Predosa-Monte San Pietro e la rete del Trasporto Pubblico Locale e del Servizio Ferroviario Metropolitano

# 1.4 SISTEMA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE



## 1.4.3 AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Attivazione / Sviluppo di una rete pubblica di colonnine di ricarica elettrica pubblica e pertinenziale, nelle centralità urbane e contestualmente nelle aree residenziali periferiche / frazioni minori
- negli interventi di maggiore trasformazione quali: Ristrutturazione Urbanistica (anche "RU") e interventi di trasformazione / sostituzione urbana, oggetto di Accordi Operativi (anche "AO") introduzione dell'obbligo di installazione di punti di ricarica elettrica superiore ai minimi di norma, anche nelle aree private
- Promozione dell'uso di mezzi per la mobilità elettrica in progetti ed eventi

## 1.4.4 AZIONI A POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Attivare un Tavolo di confronto con la Città Metropolitana e la Regione Emilia-Romagna, per verificare la fattibilità di un potenziamento delle linee ferroviarie e l'aumento del cadenzamento dei treni, in linea con le previsioni del PUMS
- Migliorare la sicurezza delle fermate TPL, realizzando piazzole di sosta protette, con golfo di fermata a norma nei tratti extraurbani della viabilità.
- Attivare un tavolo di confronto con gli attori deputati per il potenziamento dei servizi gomma intervallivi tra Comuni

### Apporti locali:

#### Casalecchio

Rafforzamento delle linee di collegamento urbano ed estensione del Servizio a Ceretolo, in sinergia con il Comune di Zola Predosa

Sviluppo del progetto della Linea Blu del Tram

#### Monte San Pietro

Potenziare il servizio di Trasporto Pubblico che attualmente raggiunge Calderino estendendo i collegamenti anche alle altre frazioni

Proporre un aumento del numero di corse tra Badia e Bologna

Attivare un servizio serale lungo le due strade Provinciali Landa e Lavino

#### Sasso Marconi

Migliorare l'attrattività della Stazione in capoluogo (individuata come Centro di Mobilità dal PUMS) in prospettiva del raddoppio della linea Bologna - Porretta

#### Valsamoggia

Sviluppare con gli Enti competenti il Trasporto Pubblico Locale a servizio degli Ambiti produttivi (Via Lunga, Martignone)

Potenziare il trasporto pubblico locale su gomma a servizio della direttice Nord-Sud

#### Zola Predosa

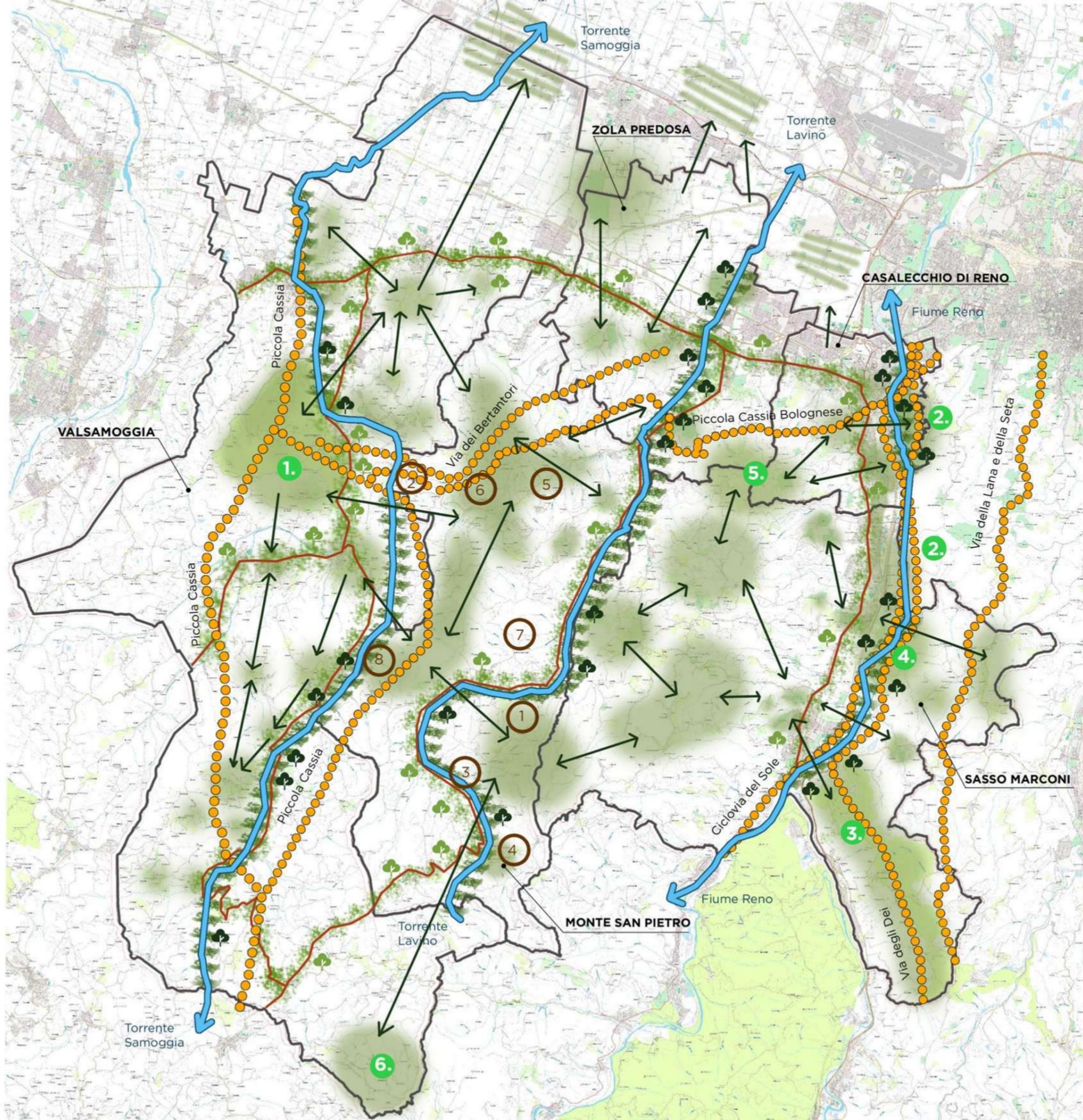
Ridurre/eliminare le interferenze aumentando la sicurezza tra il traffico veicolare e la rete SFM e prevedere la messa in sicurezza dei passaggi a livello anche attraverso l'eliminazione dei passaggi a livello esistenti e/o l'integrazione con sottopassi

Riqualificare e migliorare l'attrattività e la capacità dei nodi di interscambio (Pilastrino-Zola Predosa, Ponte Ronca)

Rafforzamento delle linee di collegamento urbano ed estensione del Servizio a Riale, Zola Capoluogo e Ponte Ronca in sinergia con il Comune di Casalecchio di Reno

# DRIVER 1

Mitigazione degli impatti ambientali, promozione della qualità ecologico ambientale



## Aree protette e SIC

1. IT4050016 - ZSC e Parco Regionale- Abbazia di Monteveglio
2. IT4050029 - ZSC-ZPS - Boschi di San Luca e Destra Reno - Paesaggio protetto Colline di Santa Lucia
3. IT4050012 - ZSC-ZPS e Riserva Naturale - Contrafforte Pliocenico
4. Oasi Naturale di San Gherardo
5. IT4050027 - ZSC - Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano
6. IT4050014 - ZSC-ZPS - Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano

●●●●● Sentieri, cammini e ciclovie di rilevanza naturalistica e culturale

- Anello Cuore Colli Bolognesi
- 1- L'uomo che era e l'uomo che verrà
  - 2- La via del vino
  - 3- Le case nelle torri
  - 4- Terre di fate e di briganti
  - 5- Castelli scomparsi e cavalieri medievali
  - 6- Cassetti della memoria
  - 7- Tra colline e calanchi
  - 8- Abbazia e antichi borghi

## Azioni

↔ Corridoi ecologici  
Collina - verde pubblico -pianura

🌳 Corridoi ecologici  
Infrastrutture sostenibili

🌳 Corridoi ecologici  
Corsi d'acqua

● Aree di valorizzazione biodiversità



# Driver 2



Valorizzazione del paesaggio  
e identità

# Driver 2-Obiettivi

Nella visione di sviluppo del territorio la capacità di salvaguardia del paesaggio risulta un elemento prioritario per due fattori principali:

- da un lato per le interazioni che questo obiettivo genera rispetto ai processi di tutela naturale del territorio (ad esempio per quanto attiene il presidio delle fragilità del contesto rurale e collinare);
- dall'altro come valorizzazione ed espressione dell'identità culturale delle comunità locali in relazione alla diversità dei modi di abitare che si sono trasformati e si trasformano nel tempo.

L'obiettivo che questo driver strategico pone è quello di pervenire ad un quadro di sintesi, in grado di valorizzare le specificità dei paesaggi coltivati, boschivi, calanchivi, periurbani e perifluviali, che rappresentano importanti opportunità anche per promuovere una fruizione consapevole e sostenibile del territorio.

L'obiettivo che si persegue è quello di una gestione integrata del territorio, che sia in grado di conciliare i caratteri distintivi e fondativi dei luoghi (e l'esigenza di tutela e di valorizzazione degli stessi), con la sostenibilità ecologica e culturale delle comunità locali. Si tratta di un traguardo al quale tendere al fine di intercettare tanto elementi della tradizione da tutelare e trasmettere alle future generazioni, quanto nuovi spazi ed elementi da recuperare e ri-usare, promuovendo processi di aumento della consapevolezza e della conoscenza dei luoghi da parte delle comunità insediate.

In questa prospettiva, l'intento che si persegue è quello di promuovere e favorire i percorsi di cura e di presidio interni al territorio, conciliando le opportunità di valorizzazione, di utilizzo a fini turistici e di ri-abitazione del territorio (es. processi di riscoperta dei luoghi che la pandemia da Covid-19 ha potenziato), con la capacità di preservazione del genius loci e di tutte quelle che, nel loro insieme, concorrono a caratterizzare e qualificare la realtà territoriale. Le politiche connesse a questo driver strategico riguardano:

- il presidio della ruralità
- la promozione delle risorse culturali
- il rapporto tra le aree centrali e le frazioni
- l'integrazione delle fonti rinnovabili con gli elementi del paesaggio

Di seguito sono riportate le azioni che i Comuni hanno individuato in relazione a questo secondo driver strategico.

## Valorizzazione del paesaggio e dell'identità

### 2.1 Presidio della ruralità

- Azioni per la tutela delle aziende storiche
- Azioni per limitare gli insediamenti residenziali nel territorio rurale
- Azioni per il potenziamento dei servizi ecosistemici
- Azioni per la manutenzione e la prevenzione dissesto
- Azioni per la tutela e la promozione di produzioni tipiche di qualità, filiere agroalimentari, economia circolare

### 2.2 Promozione delle risorse culturali

- Azioni per lo sviluppo di itinerari e sentieristica diffusa
- Azioni per la valorizzazione delle aree verdi
- Azioni per la comunicazione e le nuove tecnologie
- Azioni per la valorizzazione dei poli culturali maggiori
- Azioni per la valorizzazione del patrimonio minore diffuso come elemento del paesaggio
- Azioni per sviluppare il rapporto con il privato nella promozione dell'offerta culturale

### 2.3 Qualificare i centri, le frazioni e i settori urbani

- Azioni per l'inserimento paesaggistico di borghi, edificato sparso o discontinuo
- Azioni per rafforzare lo spazio pubblico nelle frazioni / settori urbani
- Azioni per rafforzare le comunità locali: recuperare identità tramite i servizi

### 2.4 Integrare le tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili con il paesaggio

- Creare le condizioni per cui gli impianti diventino una opportunità per recuperare aree marginali o dismesse
- Impianti solari
- Riutilizzo delle biomasse
- Impianti Idroelettrici
- Impianti geotermici
- Impianti eolici e micro-eolici

## 2.1 PRESIDIO DELLA RURALITÀ



La conservazione dei valori ambientali del territorio richiede attenzione alla valorizzazione delle attività agricole presenti, quale luogo di produzione di alimenti e riserva di servizi ecosistemici.

La presenza delle attività agricole sul territorio rurale costituisce, infatti, un'opportunità di presidio a contrasto dei processi abbandono e di dissesto idrogeologico e, per questo motivo, è necessario raggiungere un equilibrio tra la necessità di sostenere tali attività (in particolare nei contesti collinari/montani), e la pressione costruttiva che ne deriva. Il presidio della ruralità in relazione alla tutela del paesaggio passa anche per la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, laddove l'elemento di raccordo con la dimensione locale diviene un punto di forza della produzione stessa.

### 2.1.1 AZIONI PER LA TUTELA DELLE AZIENDE STORICHE

#### Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Favorire la permanenza delle aziende per presidiare il territorio e contrastare l'abbandono e il dissesto idrogeologico, favorendo i cambi d'uso verso funzioni connesse o complementari all'attività agricola e orientate ad una fruizione sostenibile del territorio

### 2.1.2 AZIONI PER LIMITARE GLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI NEL TERRITORIO RURALE

#### Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Favorire il recupero del patrimonio storico e limitare le possibilità di frazionamento degli edifici in più unità immobiliari, ammettendo l'inserimento di recinzioni che non alterino la qualità paesaggistica delle corti rurali
- Individuare possibilità di realizzare manufatti di servizio meramente strumentale alle aziende agricole ed ai soggetti di cui all'art. 2135 del Codice Civile non aventi requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)
- Favorire la delocalizzazione degli edifici agricoli produttivi incongrui del Territorio Rurale, prevedendo premialità localizzabili esclusivamente negli ambiti urbanizzati o di nuova trasformazione urbanistica, disincentivandone la riconversione in sito come previsto dalla LR 24/2017
- Privilegiare la realizzazione di abitazioni per i soggetti in possesso del titolo di Imprenditore Agricolo ai sensi dell'art. 2135 Codice Civile e dell'iscrizione all'Anagrafe Aziende Agricole regionale

#### Apporti locali

	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
<b>Casalecchio</b> Restauro del complesso dell'Eremo di Tizzano per funzioni attrattive	Area di Amola: realizzare parco agricolo, rigenerare corte esistenti, riqualificare l'abitato di Calderino, Piazza Bonazzi e Area Scolastica per creare un unico parco agricolo con reti verdi connesse al centro di Calderino  Rigenerare i contesti paesaggistici riqualificando i complessi incongrui di: - via Montevecchio - via Veneto a Monte San Giovanni - ex stalle di Via Gavignano	Riqualificazione paesaggistica e rigenerazione del complesso Ca' di Farina  Miglioramento dell'accessibilità del Mausoleo di Guglielmo Marconi presso Villa Griffone  Completare le urbanizzazioni del Villaggio Serrabella	Ex caseificio Ponzano - ambito di rigenerazione paesaggistica nel territorio rurale  Caseificio San Biagio - ambito di rigenerazione paesaggistica nel territorio rurale  Goccia - Edificio sparso o discontinuo, di cui consentire demolizione e rigenerazione paesaggistica	Conclusioni della riqualificazione dell'ambito di valore paesaggistico dell'area Ex Cava Gessi finalizzata alla realizzazione di un parco  Riqualificazione paesaggistica e rigenerazione dell'allevamento aziendale in località Madonna Prati - Tombe  Riqualificazione paesaggistica e rigenerazione dell'Ex porcilaia di via Prati



### 2.1.3 AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

#### Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Negli interventi soggetti a Piano di Riconversione e Ammodernamento dell'azienda agricola (PRA) subordinare lo sviluppo delle aziende a convenzioni per la manutenzione e la cura del territorio e per il ripristino di elementi del paesaggio storico ( aree boscate e cespugliate, siepi e filari), in rapporto allo sviluppo delle aziende
- Conservare gli spazi naturali e seminaturali (discontinuità, varchi, aree interstiziali, microhabitat), oltre che gli elementi/manufatti tipici del paesaggio agrario: piantate, alberi isolati o in filare, siepi, boschi, stagni, laghetti, maceri
- Progettazione e realizzazione delle Infrastrutture verdi e blu all'interno del territorio urbanizzato, in continuità con la rete ecologica
- Valorizzazione di alberi monumentali, aree boschive, aree collinari periurbane e aree lungofiume

### 2.1.4 AZIONI PER LA MANUTENZIONE E LA PREVENZIONE DEL DISSESTO

#### Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Individuazione delle criticità idrogeologiche di concerto con l'Unione dei Comuni per l'inserimento di interventi nei programmi triennali di finanziamento con i fondi per la Montagna e della Bonifica Renana
- Raccordo tra gli interventi edilizi in edifici, non connessi all'agricoltura, con l'obbligo di interventi manutentivi del territorio
- Integrare il Regolamento di Polizia Urbana e Rurale con indirizzi e prescrizioni per la corretta realizzazione e manutenzione del reticolo di regimazione idraulica dei suoli extraurbani
- Favorire il permanere e lo sviluppo delle comunità e delle relative economie locali, (in particolare attività agricole e multifunzionali, servizi necessari alle persone che vi abitano), per una continua manutenzione del territorio rurale, con particolare riferimento alla gestione delle acque, del bosco e del dissesto
- Sviluppare patti di collaborazione per la cura di porzioni di territorio non presidiato
- Contenere gli interventi di abbattimento esteso di piantagioni ed alberature, prescrivendo, nel caso, opere di ripiantumazione compensativa o interventi di contrasto al dilavamento e all'erosione
- Recupero dei fabbricati agricoli con la condizione della sottoscrizione di una convenzione che preveda che i servizi pubblici sono assicurati nei punti e luoghi stabiliti dal Comune, per mantenere il territorio presidiato attraverso "poderi part-time"



### 2.1.5 AZIONI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DI PRODUZIONI TIPICHE DI QUALITÀ, FILIERE AGROALIMENTARI, ECONOMIA CIRCOLARE

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Promuovere la permanenza delle aziende favorendo modelli di filiera corta e l'insediamento di attività complementari (turismo, enogastronomia, tempo libero)
- Favorire lo sviluppo di progetti di innovazione che siano in grado di creare nuove filiere, nel rispetto del territorio
- Integrare gli spazi urbani con lo sviluppo dei mercati integrati e dei mercati contadini
- Realizzare un circuito per l'accessibilità e la visibilità delle Aziende agricole locali di eccellenza e Prevedere la possibilità di creare spazi attrezzature ed aree complementari alle Aziende agricole d'eccellenza finalizzate ad eventi/iniziative socioculturali, didattici, enogastronomici, commerciali
- Incrementare la possibilità per l'agricoltura di montagna di occasioni di reddito integrativo, purché in linea con la vocazione del territorio
- Raccordo tra l'offerta turistica del territorio e le produzioni locali, per la valorizzazione dei prodotti attraverso lo sviluppo di una rete territoriale integrata
- Estensione delle coltivazioni ad alta valenza ambientale (Distretto Biologico) e a ridotto utilizzo della risorsa idrica (arido-coltura) promuovendo conoscenza e nuove tecnologie a supporto

## 2.2 PROMOZIONE DELLE RISORSE CULTURALI



Il territorio è ricco di contenuti culturali la cui valorizzazione apre a nuove potenzialità per lo sviluppo di un'economia incentrata su un modello di turismo a basso impatto ambientale, attratto dai valori paesaggistici e ambientali, per esperienze "green" e a contatto con gli elementi più autentici ed identitari del contesto locale.

L'obiettivo che si persegue è quello di sviluppare un modello di offerta integrato, che rafforzi il legame tra i principali poli attrattori (identificati come magneti) e il patrimonio culturale minore, diffuso sul territorio. L'intento è quello di accompagnare il fruitore in percorsi di scoperta e di conoscenza del contesto locale, anche attraverso l'adozione di modelli di collaborazione pubblico-privato e l'acquisizione di nuove tecnologie utili ad arricchire e gestire al meglio l'esperienza di visita.

La presenza sul territorio dei Comuni di percorsi rappresenta l'opportunità rispetto alla quale innescare la promozione di un modello reticolare, in grado di connettere il patrimonio diffuso a livello locale, con i principali poli attrattori.

### 2.2.1 AZIONI PER LO SVILUPPO DI ITINERARI E SENTIERISTICA DIFFUSA

#### Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Allestimento lungo gli itinerari di punti di appoggio a supporto dell'utenza (es. piccole aree di sosta e di ristoro, punti wifi, servizi, aree di appoggio in caso di esigenze di soccorso...)
- Integrazione della segnaletica degli itinerari principali con la segnaletica dell'intera rete sentieristica, Comunale e Unionale
- Individuare azioni di tutela, valorizzazione e gestione dei tracciati di viabilità storica
- Distinguere i tratti degli itinerari collinari destinati esclusivamente ai pedoni o, viceversa, alle mountain bike
- Favorire iniziative di conoscenza degli itinerari, delle produzioni e della storia del territorio

#### Apporti locali

##### Casalecchio

Riqualificazione dei tracciati e della segnaletica degli itinerari della Via degli Dei e della Via della Lana e della Seta, in sinergia con li enti territoriali

Progettare il collegamento tra il Parco della Chiusa e il Parco Campagna Tizzano in sinergia con il CAI, connessione con Piccola Cassia Bolognese, Via dei Brentatori

##### Monte San Pietro

Costante manutenzione dei sentieri finalizzata a promuovere l'uso e l'accessibilità degli stessi e la destagionalizzazione delle presenze

Riqualificazione dei tracciati e della segnaletica della Via dei Brentatori favorendo anche la promo-commercializzazione della Piccola Cassia, del Sentiero dei Pianeti, Sentiero CAI 209

##### Sasso Marconi

Riqualificazione dei tracciati e della segnaletica degli itinerari della Via degli Dei e della Via della Lana e della Seta

##### Valsamoggia

Ampliamento Piccola Cassia e collegamenti Bologna e Nonantola

Ulteriore sviluppo del progetto "Sentieri Valsamoggia" che prevede la realizzazione di sentieri ad anello percorribili a piedi e/o in mountain bike e gravel bike nel territorio dei cinque Municipi

Ampliamento e promo-commercializzazione della "Via dei Brentatori" con partenza dal centro di Bologna

##### Zola Predosa

Riqualificazione dei tracciati e della segnaletica dei principali percorsi (Gessaroli, "Cavedagnone" del Parco Palazzo Albergati e pertinenze agrarie, percorso Lavino e Bosco Cavanella) e connessione con la Piccola Cassia Bolognese

Ampliamento e promo-commercializzazione della "Via dei Brentatori" con partenza dal centro di Bologna

## 2.2 PROMOZIONE DELLE RISORSE CULTURALI



### 2.2.1 AZIONI PER LO SVILUPPO DI ITINERARI E SENTIERISTICA DIFFUSA

#### Casalecchio

Valorizzare il percorso storico dei Bregoli e le connessioni con la rete dei Cammini

Valorizzare il percorso ad anello del Parco lungo Fiume e integrare la rete sentieristica lungo fiume con il Comune di Bologna e il Comune di Sasso Marconi

#### Monte San Pietro

Promuovere i tracciati dei Sentieri ad Anello del Progetto comunale "Cuore Colli Bolognesi":

- Sentiero 01 | L'uomo che era e l'uomo che verrà
- Sentiero 02 | La via del vino
- Sentiero 03 | Le case nelle torri
- Sentiero 04 | Terre di fate e di briganti
- Sentieri 05 | Castelli scomparsi e cavalieri medievali
- Sentiero 06 | I cassetti della memoria
- Sentiero 07 | Tra colline e calanchi
- Sentiero 08 | Abbazia e antichi borghi

#### Sasso Marconi

Promuovere i tracciati di:

- collegamento al Parco Storico di Monte Sole (Sentiero n. 100)
- Contrafforte Pliocenico
- Monte Mario
- Badolo
- Prati di Mugnano
- Vite del Fantini
- Sentiero 120
- Fosso del Diavolo
- Lagune
- Torre di Jano
- Fontana
- Sasso
- Brento
- Monte Adone

#### Valsamoggia

Realizzazione della ciclabile Bortolani Pradole (raccordo con Monte Pastore)

Sviluppare :

- Sentiero lungo fiume Samoggia a Bazzano
- Sentiero Samoggia a servizio dell'intero territorio comunale
- Percorsi di Formica, Montebudello, Pignoletto
- Anelli dell'Abbazia di Monteveglio
- Sentiero di Monte Radicchio
- Sentiero Samoggia Sant'Apollinare
- Sentiero Calanchi di Maiola - Tiola
- Sentiero Calanchi di Savigno

#### Zola Predosa

Individuare azioni di tutela e gestione dei sentieri CAI in accordo con detta Associazione

Progettare il collegamento tra i centri abitati e il contesto ex Polveriera - Tenuta Orsi Mangelli

Progettare il collegamento tra Ponte Ronca e l'ambito Villa Neri - Golf Club in sinergia con i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro

Potenziare la connessione tra il percorso fluviale Ponte Rivabella a Monte San Pietro e l'ambito ex Frantoio - Percorso Lavino



### 2.2.2 AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI

#### Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Valorizzazione dei tracciati principali e degli itinerari di raccordo minori
- Valorizzare: siepi, filari, alberi monumentali, aree boschive, boschi storici e vegetazione riparia di laghi e corpi idrici

#### Apporti locali

##### Casalecchio

Parco della Chiusa: riqualificazione degli edifici esistenti per funzioni legate allo sviluppo culturale, ambientale e agricolo; riqualificazione del complesso villa Talon come sede museale – culturale; riqualificare Villa Ada come centro di documentazione del Parco della Chiusa, velostazione e luogo di sostegno a utenti fragili; sviluppo dell'azienda agricola biologica

##### Valorizzare:

- Parco Campagna di Tizzano
- Parco Zanardi (recupero dei segni storici);
- Parco del Faianello (riqualificazione dell'Anfiteatro);
- Prato Piccolo (Prà Znein);
- Giardino Walter Mignani di Via Carbonari;
- Parco del Lido (riqualificazione dell'area Chiosco e del Lungofiume Reno)
- Parco Rodari (riqualificazione del Chiosco)
- Giardino Armstrong di Via Sabotino (riqualificazione dei camminamenti)

Proseguire nel recupero dei percorsi lungo Reno attraverso la creazione di nuovi percorsi e la valorizzazione dei tratti esistenti, con particolare riferimento alla sponda in Sx idraulica del Fiume Reno compresa tra il Ponte Blu e l'immissione in Reno del canale del Maglio, e la loro promozione attraverso la connessione con l'abitato esistente.

##### Monte San Pietro

Sviluppo del Parco agricolo di Amola

Promuovere i luoghi del teatro delle principali fiere / sagre locali:

- Piazza Case Bonazzi, Piazza della Pace e aree limitrofe Calderino;
- Campo sportivo di Montepastore e aree limitrofe;
- Valorizzazione dei parchi e delle aree verdi delle frazioni, il Centro sportivo di Colombara, Aree esterne attigue all'Abbazia della Badia

Valorizzazione dell'Area fluviale di Colombara

##### Sasso Marconi

Valorizzare i seguenti luoghi:

- Contrafforte Pliocenico,
- Oasi di San Gherardo, Geosito Balzo dei Rossi, Rio Conco e Calanchi di Roncaglio,
- Specchio d'acqua di Porziola,
- Alberi monumentali del Parco Borgo Colle Ameno,
- Laghetti del Maglio,
- Parco di Villa Putte,
- Parco di Villa Marini

##### Valsamoggia

Valorizzare l'ex cava Padulli a vocazione ricreativa

Valorizzare il Parco Regionale Abbazia di Monteveglio  
Riqualificazione di tutte le aree a parco pubblico del territorio (spazio pubblico di qualità, fitness all'aperto, giochi e arredi)

Promozione della Strada delle Gardelline a Savigno

##### Zola Predosa

Valorizzazione dei grandi parchi territoriali: Parco Giardino Campagna, Parco Cavanella, Parco ex Cava Gessi, Parco Respighi, Parco Pirandello-Pilastrino, Ambito ex Polveriera, Parco/percorso lungo Lavino

Realizzazione di un circuito connettivo dei centri e dei grandi parchi territoriali

Tutela e valorizzazione di siepi filari, alberi monumentali quali Filare querce via delle Scuderie, censimento alberature tutelate

Individuare le vedute dell'ambito collinare verso Est e i varchi visuali dell'ambito collinare verso Sud da preservare

Valorizzare e tutelare il settore agrario rappresentante la vecchia proprietà Albergati, salvaguardando l'orditura e la coltivazione caratterizzanti l'area

## 2.2 PROMOZIONE DELLE RISORSE CULTURALI



### 2.2.3 AZIONI PER LA COMUNICAZIONE E LE NUOVE TECNOLOGIE

#### Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Realizzazione di una rete di segnaletica digitale per promuovere le risorse culturali
- Estendere la rete di impianti di connessione alla banda larga
- Estensione della rete wifi di libero accesso nelle principali piazze e nei luoghi culturali

### 2.2.4 AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DEI POLI CULTURALI MAGGIORI

#### Apporti locali

##### Casalecchio

Riqualificazione degli edifici storici del Parco Talon e delle vedute sulla Chiusa

Potenziare il sistema culturale della Casa della Conoscenza

Favorire il recupero dell'Eremo di Tizzano per attività culturali e turistiche

Recupero del vecchio Municipio per possibili funzioni culturali e sociali

##### Monte San Pietro

Valorizzazione dei poli attrattivi:

- l'Osservatorio Astronomico Felsina, calanchi, fossili, borghi, palazzi storici, chiese
- oratorio di case Bonazzi
- collezione Nigelli (Motor Valley)
- la Conserva di Calderino
- museo officina Gino Pellegrini
- casa e area dell'artista Favelli in località Montepastore
- Abbazia della Badia e annesso Museo di valorizzazione del territorio
- Valorizzazione di Villa Pradalbino Cuccoli, Villa San Martino e Villa I Tigli

##### Sasso Marconi

Valorizzazione dei poli attrattivi:

- Museo Marconi
- Villa Griffone
- Palazzo De' Rossi
- Borgo di Colle Ameno
- Contrafforte Pliocenico
- Oasi San Gherardo

Valorizzazione e messa in rete del sistema delle Ville e dei giardini storici (Villa Quiete, Villa Achillini, Palazzo Sanuti, Casa Torre Ca' de Testi), il ponte di Vizzano, l'acquedotto romano e il percorso degli Oratori

##### Valsamoggia

Sviluppo del Progetto Casa della Cultura presso Rocca di Bazzano

Sviluppo del Progetto Casa del turismo a Savigno

Valorizzare il complesso storico dell'Abbazia di Monteveglio, l'Ecomuseo della Collina e del Vino di Castello di Serravalle e il sistema delle Ville Storiche

##### Zola Predosa

Sviluppo del centro ex Scuderie Orsi Mangelli in sinergia con la valorizzazione del contesto ex Polveriera militare

Valorizzazione del complesso Cà la Ghironda, come sede museale - culturale e ricettiva

Conservazione e rilancio dei complessi Palazzo Magnagni - Guidotti, Palazzo Pepoli, Palazzo Albergati, pertinenze e relativo cannocchiale visivo, come centri culturali, convegnistici, enogastronomici, ricettivi/turistici

Preservare le vedute del viale dell'Abbazia SS Nicolò e Agata;

Favorire la valorizzazione e lo sviluppo delle Residenze storiche del territorio per eventi culturali, attività didattiche, ricreative, e turistiche / enogastronomiche

## 2.2 PROMOZIONE DELLE RISORSE CULTURALI



### 2.2.5 AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINORE DIFFUSO COME ELEMENTO DEL PAESAGGIO

#### 2.2.5.1 Edifici storici e testimoniali nel territorio urbano

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Tutela degli edifici anteguerra presenti nel Territorio Urbanizzato quale testimonianza culturale ed estetica di passati modi di costruire
- Tutela e valorizzazione dell'Architettura religiosa moderna e storica
- Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, promuovendo la realizzazione di un numero adeguato di unità immobiliari in grado di rendere sostenibile sia l'investimento sia l'impatto sul territorio
- Tutela delle pertinenze di pregio storico-naturalistico
- Individuare i fabbricati sede di "botteghe storiche" ove sia promossa (anche con sgravi fiscali) la riproposizione/conservazione
- Tutelare gli edifici e gli elementi tipici dell'edilizia industriale

#### 2.2.5.2 Case sparse, corti rurali nel territorio rurale

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Favorire il recupero del patrimonio storico e limitare le possibilità di frazionamento degli edifici in più unità immobiliari favorendo la realizzazione di un numero adeguato di unità immobiliari in grado di rendere sostenibile sia l'investimento sia l'impatto sul territorio
- Favorire Convenzioni per il recupero e la manutenzione della viabilità podereale storica e dei percorsi ambientali
- Conservare e valorizzare le piccole cappelle votive, pievi, maestà, i pilastri e gli elementi artificiali tipici del paesaggio rurale

#### 2.2.5.3 Tutelare e recuperare i borghi storici minori e gli insediamenti di ville storiche

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Garantire la conservazione e valorizzazione del patrimonio costruito di interesse storico architettonico e culturale testimoniale
- Favorire l'inserimento di funzioni culturali turistiche ed enogastronomiche

### 2.2.6 AZIONI PER SVILUPPARE IL RAPPORTO CON IL PRIVATO NELLA PROMOZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Messa in rete degli elementi di offerta culturale, promozione di itinerari tematici
- Promozione di modelli di cooperazione pubblico-privato per la cura e la gestione di percorsi e luoghi di interesse

## 2.3 QUALIFICARE I CENTRI, LE FRAZIONI E I SETTORI URBANI



A fronte di un assetto consolidato, che si sviluppa in poli urbanizzati principali e frazioni minori, l'obiettivo è quello di ricercare un equilibrio tra le esigenze abitative degli ambiti non urbani e l'accesso ai servizi. Lo stesso approccio è esteso anche ai tessuti urbani di maggiori dimensioni che nasce dal congiungimento di parti separate (settori urbani) congiuntesi in tempi e modi differenti e più o meno dotati di servizi in relazione al periodo storico in cui sono stati realizzati.

La situazione dei diversi ambiti urbani non è omogenea. Per questo motivo, dove si pone l'esigenza di superare alcuni elementi di criticità (es. accessibilità, collegamenti fibra...).

Risulta prioritario lavorare sul potenziamento dei collegamenti e sulla valorizzazione degli spazi pubblici/dei servizi presenti, nell'ottica di sviluppo delle realtà minori secondo un modello i cui fruitori possano raggiungere i servizi di cui hanno bisogno (strutture sanitarie di base, scuole, trasporti pubblici, negozi, bar, ristorazione e i luoghi di socialità, impianti sportivi, spazi culturali) spostandosi il più possibile a piedi o in bicicletta.

### 2.3.1 AZIONI PER L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DI BORGHI, EDIFICATO SPARSO, DISCONTINUO

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Individuazione di percorsi tesi a raggiungere un equilibrio nelle frazioni tra nuovi residenti e richiesta di accesso ai servizi
- Favorire il recupero e il miglioramento sismico ed energetico dell'edificato esistente

### 2.3.2 AZIONI PER RAFFORZARE LO SPAZIO PUBBLICO NELLE FRAZIONI / SETTORI URBANI

#### 2.3.2.1 Funzione identitaria

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Potenziamento dell'offerta di spazi di aggregazione e di socialità
- Verifica della dotazione di parcheggi pubblici e aree gioco per l'infanzia e aree di socializzazione, migliorando l'offerta laddove carente
- Nelle aree maggiormente urbanizzate recupero di spazio dalle strade per ricavare spazi anche temporanei che favoriscano la fruizione pedonale e la socialità
- Attrezzare e caratterizzare lo spazio urbano per garantire servizi e spazi di comunità ben riconoscibili e accessibili



### 2.3.2 AZIONI PER RAFFORZARE LO SPAZIO PUBBLICO NELLE FRAZIONI / SETTORI URBANI

#### 2.3.2.1 Funzione identitaria

##### Apporti locali

###### Casalecchio

Caratterizzare gli spazi pubblici dei diversi settori urbani

Valorizzare il ruolo dei chioschi e dei mercati contadini negli spazi pubblici

Valorizzare la funzione sociale delle aree sgambamento cani

###### Monte San Pietro

Creazione di punti di aggregazione in ogni frazione (es. sale o centri sociali al chiuso, e giardini/parchi all'aperto), da definire e sviluppare tramite percorsi di coprogettazione con le comunità locali

###### Sasso Marconi

Sviluppo/Valorizzazione di:

- Parco inclusivo nel Capoluogo
- Spazio di aggregazione nel Bed&Bike
- Piazza dei Martiri nel Capoluogo
- Parco Marconi
- Spazi di socializzazione al Borgo di Colle Ameno
- Parco dell'Olivetta
- Piazza di Battedizzo
- Campo Sportivo La Fornace a Borgonuovo
- Scuola di Tignano
- Aree sgambamento cani
- Centri sociali Borgonuovo e capoluogo

Rigenerazione di spazi per l'integrazione sociale nell'area ex Alfa Wassermann

###### Valsamoggia

Valorizzare il ruolo delle aree sgambamento cani

Valorizzare gli spazi di socializzazione delle piazze nei cinque Municipi

Promozione del parco Valhalla Wake Park a Bazzano

Valorizzazione della pista di pattinaggio di Crespellano

###### Zola Predosa

Incentivare l'utilizzo delle piazze urbane esistenti e di progetto (Municipio, Piazzetta via Mameli, Vicolo Marchi, Via Risorgimento, spazio a Ponte Ronca, Piazza Lombardi a Riale)

Consentire l'insediamento di attività ludico sportive in prossimità delle scuole e nelle aree di rigenerazione urbana

Individuare nelle frazioni, zone per le attività degli animali da affezione

Incentivare e riproporre la destinazione commerciale e di servizio alla cittadinanza dei locali ai piani terreni lungo la viabilità principale

Realizzare uno spazio di socializzazione a Ponte Ronca, rilocalizzando le aree a parcheggio



### 2.3.2 AZIONI PER RAFFORZARE LO SPAZIO PUBBLICO NELLE FRAZIONI / SETTORI URBANI

#### 2.3.2.2 Spazio di qualità

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Tutela degli elementi distintivi dei paesaggi del fiume, delle colline, dei rii
- Definire obiettivi per la qualità ecologico ambientale e monitorare il grado di raggiungimento attraverso la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)
- Valorizzazione della qualità formale e della cura degli spazi pubblici
- Abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici in attuazione del PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche)
- Raccordo tra gli spazi pubblici con percorsi ciclo-pedonali in sede appropriata

### 2.3.3 AZIONI PER RAFFORZARE LE COMUNITÀ LOCALI: RECUPERARE IDENTITA' TRAMITE I SERVIZI

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Valorizzazione del sistema dei centri civici/sociali e potenziamento dell'offerta di spazi di aggregazione pubblici
- Valorizzare il sistema delle "Case Pubbliche"
- Caratterizzare la gerarchia dei centri primari, di base e minori, in relazione all'offerta di servizi, individuando e sviluppandone le funzioni distintive e di eccellenza
- Promozione di modelli di autoproduzione tramite il ricorso a fonti di energia rinnovabili
- Potenziamento dei collegamenti di raccordo tra centro e frazioni / settori urbani
- Attivazione di progetti partecipati per la gestione dei beni / spazi comuni
- Valorizzare il commercio di vicinato a presidio delle frazioni / settori urbani
- Valorizzare gli spazi sportivi principali come centro di promozione dell'associazionismo sportivo
- Migliorare la fruibilità e l'aspetto degli spazi pubblici, anche attraverso progetti partecipati, coinvolgendo Municipi, Frazioni e Settori urbani

## 2.4 INTEGRARE LE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI CON IL PAESAGGIO



Il ruolo di primo piano assunto dalle forme di energia da fonte rinnovabile e il conflittuale rapporto che spesso esse instaurano col paesaggio, ha richiamato Istituzioni ed Enti alla necessità di predisporre strumenti, non necessariamente normativi, che possano favorire una progettazione di qualità e, conseguentemente, una tutela delle dinamiche del paesaggio, nella necessità di individuare un'offerta diversificata di soluzioni e in continua progettualità. Come richiamato nella Strategia energetica regionale, l'energia rappresenta uno dei driver fondamentali per lo sviluppo dei territori e delle comunità. L'energia rinnovabile può costituire l'occasione di fornire nuovi contenuti alle trasformazioni territoriali, laddove concepita come progetto di paesaggio, ovvero come progetto capace di cogliere le specificità del luogo oggetto di intervento e di contribuire alla loro leggibilità. I paesaggi energetici con i loro elementi visibili ed invisibili, ma soprattutto con la loro capacità di generare nuove immagini culturali, saranno considerati, pertanto, nuovi "tipi" di paesaggio che forniscono, oltre ad energia e benefici ambientali, significati e valori che possono incrementare la vitalità di un paesaggio. La progettazione di questi tipi di paesaggio necessita di una comprensione adeguata del contesto di riferimento e della sensibilizzazione della società, in tutte le sue espressioni, al riconoscimento dei valori paesaggistici di ciascun luogo di vita attraverso percorsi di condivisione con la società civile.

### 2.4.1 CREARE LE CONDIZIONI PER CUI GLI IMPIANTI DIVENTINO UN'OPPORTUNITÀ PER RECUPERARE AREE MARGINALI O DISMESSE

#### Azioni sinergiche per i 5 comuni

- Introdurre criteri per la più corretta progettazione e integrazione delle differenti fonti di produzione energetica nel paesaggio, secondo un principio di progressività, in modo da semplificare l'iter per gli impianti di dimensione ridotta e in regime di scambio sul posto
- Individuare le aree non idonee, come stabiliscono le Linee Guida nazionali e regionali, sviluppando una analisi avente ad oggetto la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, della biodiversità e delle tradizioni agroalimentari locali

### 2.4.2 IMPIANTI SOLARI

#### Azioni sinergiche per i 5 comuni

- L'obiettivo è sviluppare fortemente gli impianti solari sia termici che fotovoltaici per permettere di soddisfare progressivamente i fabbisogni elettrici e termici delle utenze in un modello di generazione distribuita. La prospettiva è di fare dello sviluppo del solare una leva per una complessiva riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e di sviluppare gli impianti solari fotovoltaici anche nelle aree dismesse e marginali
- Premiare forme di agrivoltaico e comunque di moduli sotto cui sia possibile la coltivazione. Premiare la coltivazione di frutteti/specie autoctone con poca richiesta di acqua come delimitazione del campo fotovoltaico
- Definire aree di parchi pubblici a vocazione ricreativa in cui sia prevista produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico
- Favorire accordi con gli Enti gestori di strade, autostrade e ferrovie per consentire impianti di produzione energetica da fotovoltaico ai bordi dell'infrastruttura

## 2.4 INTEGRARE LE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI CON IL PAESAGGIO



### 2.4.3 RIUTILIZZO DELLE BIOMASSE

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- L'obiettivo è valorizzare il contributo energetico di risorse agricole, forestali, di recupero delle filiere agro-zootecniche e agro-industriali, urbane (nel caso di digestione anaerobica) promuovendo processi di biodigestione dei residui, anche per migliorare le capacità di produzione del compost e la capacità del terreno di trattenere acqua. La prospettiva è favorire le condizioni per creare delle filiere agri-energetiche di gestione dei rifiuti biodegradabili che permettano attraverso gli impianti di produrre energia elettrica, termica e per altri usi (es. biometano) per le utenze del territorio nella prospettiva dell'economia circolare

### 2.4.4 IMPIANTI IDROELETTRICI

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- L'obiettivo è verificare le potenzialità di sviluppo della produzione idroelettrica con attenzione a portare avanti assieme obiettivi energetici e ambientali. Nell'ambito di quanto previsto dalla Strategia regionale, occorre creare le condizioni per adeguare progressivamente le centrali esistenti, migliorandone l'integrazione ambientale e l'efficienza energetica e favorire l'utilizzo del potenziale residuo con le necessarie garanzie di rispetto degli altri usi della risorsa e di riduzioni degli impatti sui bacini idrografici e sugli ecosistemi fluviali

### 2.4.5 IMPIANTI GEOTERMICI

Azioni sinergiche per i 5 comuni

- L'obiettivo è rendere possibile la valorizzazione delle risorse geotermiche, sia ad alta entalpia in tutte le aree nelle quali è possibile realizzare o ampliare questo tipo di impianti, che a bassa entalpia integrati con altre tecnologie di efficienza energetica

### 2.4.6 IMPIANTI EOLICI E MICRO-EOLICI

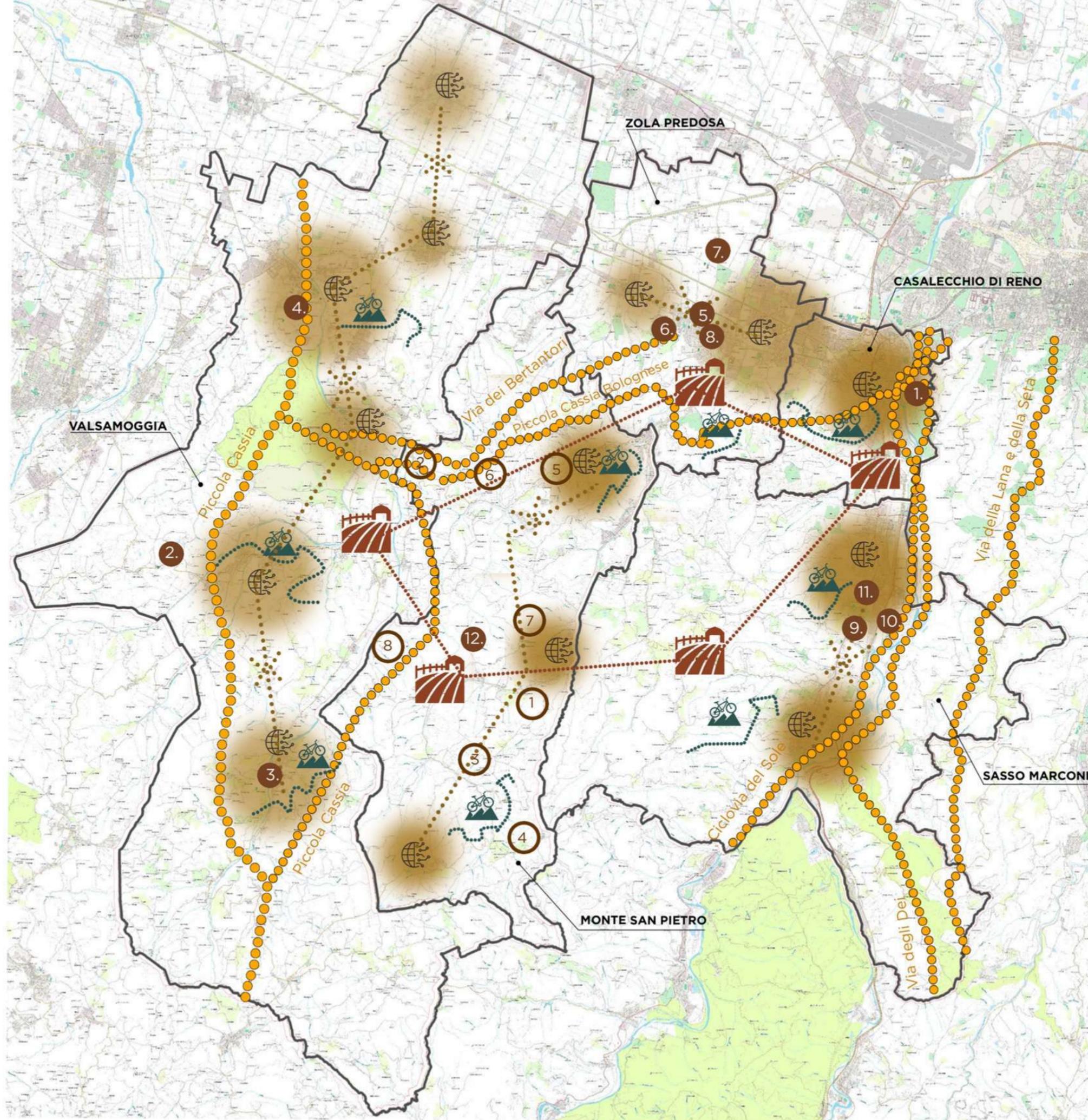
Azioni sinergiche per i 5 comuni

- L'obiettivo è rendere possibile lo sviluppo di impianti eolici e micro-eolici integrando i progetti nei diversi paesaggi. La prospettiva è definire un quadro di regole trasparenti per la presentazione e valutazione dei progetti che rendano possibile lo sviluppo di impianti di taglia e dimensione diversa a seconda dei caratteri del paesaggio

# DRIVER 2

## Valorizzazione del paesaggio e dell'identità

Presidio della ruralità  
Promozione delle risorse culturali  
Rapporto tra le aree centrali e le frazioni  
Integrazione delle fonti rinnovabili con gli elementi del paesaggio



### Luoghi di interesse

1. Villa Talon e Villa Ada
2. Castello di Serravalle
3. Casa del Turismo - Savigno
4. Rocca di Bazzano
5. Parco Giardino Campagna di Palazzo Albergati
6. Ca' La Gironda
7. Palazzo Magnani-Guidotti
8. Palazzo Pepoli
9. Museo Marconi
10. Palazzo De Rossi
11. Borgo di Colle Ameno
12. Abbazia della Badia

●●●●● Sentieri, cammini e ciclovie di rilevanza naturalistica e culturale

### Anello Cuore Colli Bolognesi

- 1- L'uomo che era e l'uomo che verrà
- 2- La via del vino
- 3- Le case nelle torri
- 4- Terre di fate e di briganti
- 5- Castelli scomparsi e cavalieri medievali
- 6- Cassetti della memoria
- 7- Tra colline e calanchi
- 8- Abbazia e antichi borghi

### Azioni

★ Rafforzamento Frazioni/Settori urbani

🏡 Rete di Eccellenze agricole e produttive

🌐 Sviluppo nuove tecnologie

🚴 Valorizzazione di percorsi mountain bike



# Driver 3

Spazio pubblico di qualità

"O MELHOR DO CAFE SÃO AS PESSOAS"  
RENATO FALCI / COPPEL...

# Driver 3-Obiettivi

Questo driver strategico è teso ad assicurare la fruibilità e l'accessibilità del sistema dei servizi, andandone a rafforzare le dotazioni laddove carenti.

In questa visione, l'attenzione alla qualità dell'offerta si declina nel mix di servizi presenti, nella capacità degli spazi di caratterizzarsi come luoghi vissuti di aggregazione sociale, concorrendo alla definizione dell'identità dei luoghi stessi.

In questa logica, la presenza di spazi pubblici sia nei capoluoghi che nelle frazioni rappresenta un fattore in grado di concorrere al presidio del territorio, attraverso un'offerta articolata e complementare.

L'accesso ai servizi e la presenza di uno spazio pubblico di qualità costituisce un punto di innesco anche per l'attivazione di modelli di coprogettazione e di partecipazione del privato nella cura e gestione di spazi e servizi di interesse pubblico e a beneficio della comunità locale.

Si promuove così un processo attraverso il quale lo spazio pubblico acquisisce molteplici valenze: a fianco della capacità di generare occasioni di inclusione sociale e di cura (in particolare delle fasce più deboli della popolazione), la progettazione e la riqualificazione degli spazi diviene un'opportunità anche per l'adozione di tecniche di mitigazione e di adattamento ambientale, oltre che di promozione di stili di vita sani (legati ad esempio all'offerta ricreativa e sportiva).

Le politiche connesse a questo driver strategico riguardano:

- il potenziamento del sistema dei servizi
- l'accessibilità dei servizi

Di seguito sono riportate le azioni che i Comuni hanno individuato in relazione a questo terzo driver strategico.

## Spazio pubblico di qualità

### 3.1 Valorizzare il sistema dei servizi

- Azioni per il mantenimento delle dotazioni quali poli attrattori delle comunità locali
- Azioni per la tutela / attenzione alle fasce deboli
- Azioni per recuperare identità tramite i servizi
- Azioni per potenziare gli spazi pubblici nelle frazioni/settori urbani
- Azioni per sviluppare aree verdi, spazi di aggregazione, offerta culturale e ricreativa
- Azioni per creare offerta per la popolazione giovane

### 3.2 Favorire l'accessibilità dei servizi

- Azioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- Azioni per rafforzare i servizi di prossimità a presidio delle comunità locali (sistema nodi-rete)
- Azioni per la connettività e digitalizzazione dei servizi per semplificare l'accesso ai cittadini

## 3.1 VALORIZZARE IL SISTEMA DEI SERVIZI



L'obiettivo di questa politica è quello di lavorare sulla qualità dell'offerta dei servizi pubblici, secondo un nuovo approccio che superi il mero criterio quantitativo nel rapporto servizi-territorio, ragionando piuttosto sul disegno complessivo e sull'articolazione delle funzioni e dei servizi. L'intento è quello di potenziare un sistema integrato all'interno del quale si generi un equilibrio tra le dotazioni presenti nei centri principali e nelle frazioni / settori urbani, secondo una logica di complementarità e di integrazione, assicurando al contempo la presenza nei centri minori / frazioni di servizi essenziali per il presidio delle comunità insediate.

Rientrano in questa visione l'accessibilità delle aree pubbliche dove assicurare i diritti di fruibilità, identità ed appartenenza a tutte le persone che le vivono e la possibilità di diramare, da queste, collegamenti pedonali, ciclabili, di trasporto pubblico per collegare le diverse realtà diffuse sul territorio.

Tra gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso questo sistema integrato di azioni, anche quello di mettere in relazione la dimensione sociale con quella culturale / identitaria, per connettere risorse e valorizzare le energie presenti sul territorio, anche in una logica di sviluppo della capacità attrattiva.

### 3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Pianificare interventi di manutenzione e cura delle dotazioni di servizi esistenti
- Realizzare spazi di socialità multigenerazionale nelle aree pubbliche
- Qualificare come dotazioni territoriali i servizi privati convenzionati a supporto della città pubblica nell'ambito di un disegno integrato delle dotazioni a servizio dell'utenza

#### Apporti locali

##### Casalecchio

Valorizzare il ruolo attrattore di:

- Parco Lungo Fiume Reno
- Parco Della Chiusa
- Stazioni: Garibaldi, Centrale, Ceretolo e Fermata Palasport a Riale
- Casa della Salute
- Casa della Conoscenza
- Villa Chiara
- Parco del Lido
- Parco Rodari
- Eurovelo 7
- Centro Sportivo Allende
- Collina e Parco Campagna Tizzano

##### Monte San Pietro

Soddisfare il fabbisogno di servizi nelle aree attraverso il potenziamento e/o la riqualificazione dei centri attrattivi, quali:

- Calderino,
- Parco agricolo urbano di Amola,
- Ponte Rivabella,
- Colombara,
- Monte San Giovanni,
- Montepastore

##### Sasso Marconi

Realizzazione di Bed&Bike e spazi comuni nella ex scuola di Pontecchio Marconi

Progettare la riqualificazione di: Piazza dei Martiri della Liberazione e Parco Marconi, Spazi pubblici di connessione tra la Piazza dei Martiri della Liberazione e la zona della Cervetta nel Capoluogo; Campo Sportivo La Fornace e Pista polivalente a Borgonuovo; Parco del Borgo di Colle Ameno; riqualificazione del Paolo di Villa Griffone e sviluppo di Servizi di Supporto turistico; Giardino ex scuola Capra; Parco dell'Olivetta

##### Valsamoggia

Completare la riqualificazione delle piazze dei Municipi;

Riqualificazione dei parchi giochi e degli spazi pubblici del territorio Comunale

##### Zola Predosa

Soddisfare il fabbisogno di servizi nelle aree, attraverso il potenziamento e/o la riqualificazione dei centri attrattivi quali Poli scolastici, Centri sportivi, Parchi urbani (Pirandello Pilastrino, Parco Giardino Campagna)

Potenziamento delle dotazioni di parcheggio nei centri abitati e luoghi di interesse

Mantenimento delle dotazioni del canile comunale



## 3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

### 3.1.1.1 Mantenimento delle condizioni di sostenibilità ed efficienza

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Garantire il miglioramento e la sicurezza dell'infrastruttura urbana con particolare attenzione alle opere in calcestruzzo
- Istituire e utilizzare il fondo per la qualità urbana ed ecologico ambientale per la riqualificazione degli spazi pubblici con soluzioni basate sulla natura (NBS) e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS)
- Negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) e di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (AO), verificare la compatibilità dell'assetto infrastrutturale e individuare le azioni migliorative/compensative del nuovo carico urbanistico (progettare la trasformazione in base alle capacità dello spazio disponibile)
- Favorire il recupero e l'ampliamento di edifici esistenti per rafforzare l'offerta di servizi e il loro livello qualitativo
- Riconfigurare strade, parcheggi, piazze e slarghi dei tessuti urbani consolidati, attraverso interventi integrati che riguardino dotazioni vegetali, spazi della mobilità slow e sottoservizi

### 3.1.1.2 Dotazioni per l'istruzione e l'educazione

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Riqualificare ed efficientare dal punto di vista energetico, sismico e di accessibilità gli edifici scolastici
- Apporti locali:

#### Casalecchio

Potenziare il polo scolastico trasferendo le scuole Rubini nel polo Dozza

Polo 0 – 6 integrare il Polo integrato Borgonuovo San Biagio

Rifunzionalizzare la sede centrale del liceo Da Vinci in relazione ai nuovi standard didattici, in sinergia con le scuole Marconi – polo centro

Individuare spazio per la ricollocazione dell'Istituto Alberghiero con maggiori spazi per la didattica

#### Monte San Pietro

Potenziare i servizi scolastici laddove non adeguati (nuova scuola primaria Calderino)

Riqualificazione sismica della Scuola d'Infanzia di Monte San Giovanni e del plesso centrale di Calderino

#### Sasso Marconi

Potenziare i servizi scolastici laddove sottodimensionati (Pontecchio, Fontana, Cinque Cerri)

Attivare un tavolo sovracomunale per il potenziamento dei servizi di istruzione secondaria di secondo grado

Riorganizzazione della scuola media di Borgonuovo (Nuovo Polo scolastico Primaria e Secondaria di Primo Grado in Area ex Alfa Wassermann) e, a seguire, riorganizzazione delle sedi della primaria e inserimento della scuola media nell'area Metalplast

#### Valsamoggia

Ampliamento del nido di Calcara  
Nuova scuola dell'infanzia e scuola di secondo grado a Bazzano

Nuova scuola secondaria di primo grado a Monteveglio

Riqualificazione dei servizi all'infanzia di Savigno

#### Zola Predosa

Potenziare il polo scolastico di Riale e ultimare il polo per l'infanzia nel comparto Zola Chiesa



## 3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

### 3.1.1.3 Dotazioni per lo sport

Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Integrazione delle palestre ed impianti delle scuole con il sistema delle associazioni sportive
- Creare nuovi luoghi di sport libero all'aperto per l'aggregazione sportiva spontanea con eventuali patti di collaborazione

#### Apporti locali

##### Casalecchio

Riqualificare e potenziare l'offerta sportiva della Cittadella dello Sport, valorizzando i legami attraverso la riqualificazione delle parti comuni

Individuare spazio pista di atletica intercomunale

Integrazione del campo da calcio di San Biagio con la nuova ciclabile  
Nuova palestra Salvemini

Sviluppare area "Tiro a Volo" per funzioni di attività sportive all'aperto

Inserire attrezzature ludiche per lo sport non competitivo nei parchi urbani, riqualificando le infrastrutture esistenti

##### Monte San Pietro

Rigenerazione e valorizzazione del centro sportivo di Colombara

Rigenerazione e valorizzazione del centro sportivo di Montepastore

Rigenerazione e valorizzazione del centro sportivo di Ponte Rivabella

##### Sasso Marconi

Realizzazione di nuova Palestra scolastica nell'area Metaplast

Sviluppo del Parco Marconi: area attrezzata per lo sport

Ampliamento del Centro sportivo Pila

Rafforzamento del Centro Sportivo Ca' de Testi

##### Valsamoggia

Ampliamento del centro sportivo di Crespellano

Creare un punto di ritrovo giovanile per l'aggregazione nel Centro Sportivo di Bazzano

Completamento qualificazione centri sportivi di Monteveglio, Serravalle, Savigno, Calcara

##### Zola Predosa

Riqualificare tutti gli impianti sportivi e sviluppare le attrezzature nell'area Palazola e nell'area di Via Dello Sport, implementando gli spazi a fruizione gratuita

Potenziare il parcheggio del Centro Sportivo Filippetti



## 3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

### 3.1.1.4 Dotazioni per l'aggregazione sociale

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Predisporre edifici sociali alla domotica e all'accessibilità per l'utenza fragile anche attraverso ACER e ASC Insieme
- Potenziare la rete di Pubblica assistenza e delle Associazioni di volontariato civile, anche attraverso convenzioni
- Attivare spazi di coworking e fab lab per favorire incontro e avviamento verso attività lavorative e modelli di aggregazione, in particolare per lo sviluppo attorno a temi di comunicazione e scienza in generale
- Consentire l'insediamento di attività sociali ed educative negli edifici pubblici esistenti all'interno di Parchi Regionali e Aree della rete Natura 2000
- Favorire l'insediamento di Senior housing, condominio solidale, interazione fra nuclei familiari

#### Apporti locali

##### Casalecchio

Sostegno alla fragilità nelle opere parrocchiali della Meridiana e di Villa Giada

Promuovere l'utilizzo della sede della Croce Rossa per utenti di bassa soglia

Rafforzare le attività dell'Emporio Solidale

Attività presso Spazio Eco e Casa della Conoscenza, Casa della Solidarietà e Casa della Pace

##### Monte San Pietro

Sviluppare progetti in risposta ai nuovi bisogni di abitare solidale

Creazione di punti di aggregazione in ogni frazione (sale, centri sociali giardini e parchi) co-progettati coinvolgendo le comunità locali

Rendere fruibile il parco di Amola

Progetto "Colombara al centro"

Progetto "Nuova vita per Case Bonazzi"

##### Sasso Marconi

Realizzazione di Senior Housing in Area ex Alfa Wassermann

Gestire e sviluppare Patti di collaborazione sui luoghi all'aperto per rafforzare la socialità (Parco dell'Olivetta, Parco Grimaldi, Ciclabile della Fontana, Parco dei Caduti, Parco Amedani, Area Verde Vittime del Salvemini, Parchetti della Jara, Centro sociale Casa dei Campi, Campo sportivo di Tignano, Area sosta La Piazza di Battedizzo)

Implementazione degli orti pubblici di Borgonuovo ed ex Cave Reno

Valorizzazione della Scuola di Tignano individuando spazi di aggregazione sociale per la comunità

##### Valsamoggia

Sviluppare progetti in risposta ai nuovi bisogni di abitare solidale

Realizzare appartamenti protetti e il centro diurno per anziani presso l'Ex Scuola di Zappolino

Gestire e sviluppare Patti di collaborazione civica per rafforzare la socialità

##### Zola Predosa

Miglioramento delle connessioni delle zone adibite a orti sociali

Valorizzare i centri socio-culturali (Giovanni Falcone a Riale, Sandro Pertini a Lavino, Centro Civico i Gessi, Susanna Molinari a Madonna Prati, Ilaria Alpi a Ponte Ronca quali riferimenti per le frazioni/settori urbani)



### 3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

#### 3.1.1.5 Dotazioni per il sostegno alle fragilità

##### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Favorire la realizzazione di cucina solidale, Housing first, stazioni di posta per senza dimora
- Attivare strumenti per un confronto preventivo tra la programmazione sociale e la programmazione dei lavori pubblici mediante un tavolo permanente
- Promuovere l'accesso ai beni primari anche attraverso l'Emporio solidale e il Banco Alimentare
- Dare valore alla rete delle realtà organizzate che promuovono azioni a sostegno delle fragilità

##### Apporti locali

###### Casalecchio

Valorizzare il Centro Diurno di Villa Magri e l'Emporio Solidale

###### Monte San Pietro

Valorizzare il sistema delle Case per la Terza Età e le Case - Famiglia (Villa Maria Vittoria e Villa Francia)

###### Sasso Marconi

Valorizzare e mettere a sistema le Case per la Terza età (Villa Emma, Casa la Terrazza)

###### Valsamoggia

Valorizzare il sistema delle Case per la terza età e le Case Famiglia

###### Zola Predosa

Previsione insediativa e sviluppo progettualità della nuova residenza per anziani

Ottimizzazione del sistema dei centri diurni e del Banco alimentare

#### 3.1.1.6 Dotazioni igienico sanitarie per la cura delle persone

##### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Valorizzazione e diffusione dei centri per la medicina di base, la cura e la salute

##### Apporti locali

###### Casalecchio

Valorizzazione di:

- Casa della Salute
- Clinica Villa Chiara
- Hospice San Biagio

###### Monte San Pietro

Realizzazione della Casa della Salute Spoke a Calderino

###### Sasso Marconi

Ampliamento della Casa della Salute

###### Valsamoggia

Ampliamento del Polo ospedaliero di Bazzano

Potenziamento delle Case delle Salute

###### Zola Predosa

Casa della salute

Poliambulatori

Farmacie



## 3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

### 3.1.1.7 Dotazioni per la crescita culturale

Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promozione di forme di spazio condiviso, attenzione alle politiche giovanili, ospitalità per associazioni, fab lab, coworking
- Utilizzo delle piazze e altri luoghi aperti per spettacoli, rassegne, cinema all'aperto e iniziative socio-culturali

Apporti locali

Casalecchio

Casa della conoscenza, polo multifunzionale

Vecchio Municipio, usi temporanei

Centro giovanile Spazio Eco

Promuovere il museo a cielo aperto presso il Polo Funzionale zona B

Monte San Pietro

Riqualificazione dello Spazio dei Suoni e Centro giovanile a Calderino

Realizzazione della Casa della Cultura presso Case Bonazzi

Rigenerazione area verde attualmente occupata dalla ex Scuola Primaria di Calderino

Sviluppo del Polo culturale della Badia

Sasso Marconi

Riqualificazione del Teatro Comunale nel Capoluogo

Realizzare l'auditorium della musica e biblioteca nell'area ex Metalplast

Riqualificazione del Polo di Villa Griffone, Valorizzare le Aule studio Sasso Marconi e Borgonuovo

Allestimento di spazi a Borgo di Colle Ameno

Valorizzazione di: rassegne culturali, cinema all'aperto e Marconi days, Fira di Sdaz; Ex Papinsky e parco di Villa Putte

Valsamoggia

Sviluppare le attività di lavoro, creazione, incontro e scambio digitale, esposizione e apprendimento svolte dalla Casa dell'Innovazione a Monteveglio

Valorizzazione del Teatro di Calcara e di Savigno, della Casa della cultura presso la Mediateca di Bazzano

Zola Predosa

Promuovere l'utilizzo anche attraverso interventi convenzionati di: Biblioteca comunale, centro museale Cà la Ghironda, Villa Edvige Garagnani e Auditorium Spazio Binario

Valorizzazione della funzione di diffusione culturale, storica, delle architetture testimoniali del territorio (Palazzo Albergati, Palazzo Bentivoglio Pepoli, ex Scuderie Orsi Mangelli, palazzo Magnani Guidotti, Villa Zanchini-Garagnani, ecc...)

Incentivare l'uso di Piazza del Municipio per funzioni culturali



### 3.1.1 AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI QUALI POLI ATTRATTORI DELLE COMUNITÀ LOCALI

#### 3.1.1.8 Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) ed Edilizia Residenziale Sociale (ERS)

Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Rispondere ai bisogni di graduatoria di Edilizia Residenziale Pubblica (anche "ERP")
- Lavorare sul calmieramento degli affitti, sull'utilizzo degli alloggi sfitti, nuove dotazioni di Edilizia Residenziale Sociale (anche "ERS") di proprietà pubblica e affitto di lungo periodo di proprietà privata
- Individuare aree per la realizzazione di alloggi ERP/ERS necessari al soddisfacimento del 20% del fabbisogno abitativo

#### 3.1.1.9 Infrastrutture per la sicurezza urbana

Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Potenziamento della rete di telesorveglianza
- Potenziamento della rete di controllo semaforico
- Diffusione di un sistema di presidio sanitario di primo soccorso (defibrillatori, centraline SOS)
- Sviluppare opportunità di presidio del territorio attraverso le Forze dell'Ordine



### 3.1.2 AZIONI PER LA TUTELA / ATTENZIONE ALLE FASCE DEBOLI

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, a persone di ogni genere e ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità
- Realizzare edilizia sociale per le fasce di popolazione che non rientrano nelle graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica, ma che non riescono ad accedere all'offerta residenziale a libero mercato (anche "fasce grigie"): min 20% negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (anche "RU") e interventi di maggiore trasformazione oggetto di Accordi Operativi (anche "AO")
- Favorire l'aumento dell'offerta abitativa in locazione a canone calmierato
- Favorire nuove modalità abitative per anziani (condivisione di servizi e presenza di operatori sanitari)
- Favorire la nascita di nuove forme di abitare (cohousing, condomini solidali, cooperative di comunità, Dopo di noi) caratterizzando offerte abitative differenti, per specifiche esigenze della cittadinanza al fine di ridurre l'impatto sociale (co-housing), in cui persone con diverse esigenze ed abilità si sostengano a vicenda, organizzando i propri tempi di vita domestica secondo esigenze comuni e di reciproca convenienza
- Sostenere un'equilibrata diffusione di spazi per la cultura e le attività socio-ricreative sul territorio in particolar modo nei borghi e nei tessuti urbani a maggiore fragilità e vulnerabilità territoriale
- Favorire temporaneamente l'uso flessibile di edifici pubblici o di pubblica utilità in grado di ospitare, oltre all'uso prevalente, nuove e differenti funzioni: spazi di socialità, punto per l'accesso alla rete, formazione continua, ecc.
- Confermare la disciplina di rispetto delle distanze dai luoghi sensibili per l'installazione di Videolottery (anche "VLT")
- Promuovere modelli di agricoltura sociale
- Favorire l'insediamento di studentati, cohousing e forme di coabitazione per particolari forme di utenti



## 3.1.3 AZIONI PER RECUPERARE IDENTITÀ TRAMITE I SERVIZI

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Dare carattere attrattivo alle piazze
- Attivare nuove trasformazioni urbanistiche per Ristrutturazione Urbanistica e Accordi Operativi (anche "AO") finalizzati al completamento della città pubblica
- Sviluppare azioni per il marketing territoriale
- Promuovere Cammini e percorsi presenti sul territorio

### Apporti locali

#### Casalecchio

Incentivare la valorizzazione del Lido e connessione con la Casa delle Acque

Sviluppare il progetto partecipato Nuova Porrettana

Promuovere le strutture di valorizzazione del Parco della Chiusa (Casa Margherita, Villa Ada, Le Montagnole e Casa dell'Ambiente)

Caratterizzare gli spazi pubblici nei settori urbani

#### Monte San Pietro

Valorizzazione di:

- Piazza Case Bonazzi in esito al progetto partecipato;
- spazi pubblici nella rigenerazione del centro sportivo Colombara e area ex Durcrom;
- Reti verdi e percorsi ciclo-pedonali per collegare le centralità del territorio

#### Sasso Marconi

Valorizzare i servizi di "Info Sasso"

Riqualificazione del Teatro Comunale nel Capoluogo

Realizzare l'auditorium della musica e biblioteca nell'area ex Metalplast

Riqualificazione del Polo di Villa Griffone, Valorizzare le Aule studio Sasso Marconi e di Borgonuovo

Valorizzare lo Skate park nel Capoluogo

Attivazione di poli giovanili diffusi

Allestimento di spazi a Borgo di Colle Ameno

#### Valsamoggia

Valorizzare il patrimonio esistente attraverso progetti di sviluppo e recupero dell'Area Ex-demaniale denominata Muzzano

Valorizzare le piazze nei Municipi

#### Zola Predosa

Incentivare la valorizzazione dell'ambito lungo Lavino e del Parco Giardino Campagna;

Progetto di valorizzazione dell'area ex Polveriera

Ampliamento dell'Area Sportiva in via Dello Sport

Mettere in connessione percorsi ed itinerari Eurovelo e sentieristica sovralocale

Individuazione di un punto aggregativo in ogni frazione



## 3.1.4 AZIONI PER POTENZIARE GLI SPAZI PUBBLICI NELLE FRAZIONI / SETTORI URBANI

### 3.1.4.1 Potenziare nel centro e nelle frazioni gli spazi di aggregazione e socialità

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Mettere in rete le aree principali per formare una rete di opportunità, una leva per generare la riqualificazione dei tessuti urbani. Individuare i cicli di programmazione e pianificazione integrate che dovranno garantire un maggiore equilibrio tra la città pubblica ed il tessuto privato

#### Apporti locali

##### Casalecchio

Riqualificare Piazza Zampieri, Via Caravaggio e l'ex galoppatoio

Valorizzare l'area antistante la chiesa di Cristo Risorto

Valorizzare l'accesso al parco Masetti

Riqualificare Piazza del Popolo

Progettare l'area sovrastante il nodo ferro stradale

Riqualificare Piazza Carlo Beccari

Creare spazi pubblici nell'area ex Hatu, ex Norma ed ex Mascagni

Qualificare gli spazi pubblici del quartiere arcobaleno

Qualificare Parco Fresu e Parco Faianello

Recupero del Complesso di Villa Ada

Realizzazione di percorsi ciclabili all'interno del parco della Chiusa per collegarlo al Ponte Blu

Riqualificazione Ponte Blu

Valorizzazione ex Municipio anche attraverso usi temporanei

Valorizzare il sistema Piazze attraverso una loro riconoscibilità anche funzionale

Valorizzare il museo a cielo aperto e il nuovo parco pubblico nella zona B

##### Monte San Pietro

Riqualificazione di:

- Centro sportivo di Montepastore,
- Cimitero di Montepastore;
- Aree esterne al Polo culturale dell'Abbazia di Badia
- Area Colombara al Centro - Ex Durcrom

Rigenerazione dell'area centrale di Calderino (Case Bonazzi, Aree scolastiche e Parco Agricolo di Amola)

Riqualificazione di:

- area di proprietà comunale al Bacchello;
- Centro sportivo e area produttiva di Ponte Rivabella

##### Sasso Marconi

Progetto PINQUA a Borgonuovo: realizzazione di cinema auditorium, biblioteca, palestra e wellness, parco lineare

Ampliare il centro sportivo di via Pontecchio in loc. Pontecchio Marconi

Realizzazione di una nuova palestra polivalente in Capoluogo

##### Valsamoggia

Promuovere il recupero dell'area Centro storico via Cerè a Bazzano e del Lungo Fiume

Completare la riqualificazione di piazze e Municipi

Riqualificazione di parchi ed aree giochi nei cinque Municipi

##### Zola Predosa

Realizzare:

- il Centro mobilità Pilastrino;
- il Grande Parco Pirandello-Pilastrino

Valorizzare l'area sportiva in via Dello Sport

Rigenerazione dell'Area Magazzino Comunale-zona ex Dietorelle-Parco Giardino Campagna

Rigenerazione dell'Area Via Roma Gagliani per implementare e per completare il sistema di allocazione di crediti di carattere perequativo

Riqualificazione dei Centri Sportivi nelle Frazioni

Valorizzare l'utilizzo di:

- piazza Municipio
- Via Mameli
- Area via Risorgimento 258 - 260
- Riale - Centro Falcone e Piazzetta Lombardi
- Ponte Ronca - Parco via Da Vinci
- Vicolo Borghi Antichi



### 3.1.5 AZIONI PER SVILUPPARE AREE VERDI, SPAZI DI AGGREGAZIONE, OFFERTA CULTURALE E RICREATIVA

#### 3.1.5.1 Implementare gli spazi gioco e sport nelle aree verdi

Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Implementare aree per il gioco e lo sport libero e inclusivo nei parchi
- Caratterizzare ciascun parco urbano con offerta diversificata tenendo in considerazione le diverse fasce di età per favorire l'incontro generazionale

#### 3.1.5.2 Implementare gli spazi di incontro nei settori urbani

Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (anche "RU") e interventi di maggiore trasformazione oggetto di Accordi Operativi (anche "AO") richiedere la realizzazione di spazi di socializzazione e incontro al chiuso o all'aperto

#### 3.1.5.3 Consolidare l'offerta culturale degli spazi esistenti e creare opportunità per nuovi spazi culturali

Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promuovere / consentire normativamente la realizzazione di eventi culturali nelle Aziende di eccellenza del territorio, nei complessi museali / pubblici / scolastici / sportivi / storici



## 3.1.6 AZIONI PER CREARE OFFERTA PER LA POPOLAZIONE GIOVANE

### Apporti locali

Casalecchio	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Valorizzare il Centro giovanile Spazio Eco	Favorire la nascita di una consulta dei giovani per dare voce ai loro bisogni ed istanze	Realizzazione di uno studentato presso area ex Alfa Wassermann	Valorizzare i centri giovanili di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Ludoteca di Calcara</li><li>• Centro di aggregazione giovanile Baita Multietnica di Crespellano</li><li>• Nuovo centro giovanile a Crespellano</li><li>• Centro di aggregazione e formazione culturale di Calcara</li><li>• Centro giovani ARKADIA presso Polisportiva di Bazzano</li><li>• Casa Adelina a Monteveglio</li><li>• Spazio Giovani a Castello di Seravalle</li></ul>	Integrazione funzionale e strutturale dei Centri Civici realizzando Spazi di aggregazione per Giovani
Attivare una Consulta dei giovani	Attivare Patti di collaborazione per la gestione di spazi di aggregazione culturali e ricreativi	Favorire la nascita di startup legate ai temi della comunicazione e delle scienze		Promuovere la formalizzazione di accordi anche con Soggetti privati, per la realizzazione di spazi e sale studio, laboratori, eventi giovanili
Aumentare l'offerta di spazi sportivi con discipline sportive non già insediate nel territorio	Riqualificare lo Spazio dei Suoni a Calderino	Attivare Patti di collaborazione per la gestione dello Skate Park e dei Muri della Palestra per i Writers a Borgonuovo e Capoluogo		Aumentare l'offerta di spazi sportivi con discipline sportive non già insediate nel territorio
		Valorizzazione dello stabile in via dell'Orologio/Via San Lorenzo (Casa Scout)		Sviluppare il Centro per l'assistenza alle Start-Up incubatori di impresa
		Centro Giovanile diffuso: realizzazione di spazi con diverse funzioni a servizio dei giovani del territorio		Valorizzazione e promozione del centro giovanile e del centro per bambini e famiglie e ludoteca "la Ducentola"
		Casa della Musica: integrazione tra scuole di musica e associazioni		
		Promozione dell'autogestione delle Sale studio		

## 3.2 FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI



La fruibilità dei servizi viene intesa sia in senso materiale che immateriale. Per questo, trovano declinazione in questo obiettivo azioni che guardano da un lato al superamento delle barriere di carattere architettonico che limitano l'accessibilità di servizi, spazi pubblici e luoghi di aggregazione, dall'altro al potenziamento di modelli di fruizione digitale, che permettano di limitare gli spostamenti e la fruizione dei servizi anche da parte della popolazione residente in porzioni del territorio meno centrali.

Al contempo, il consolidamento dell'assetto territoriale tra polo urbano e frazioni/settori urbani (modello rete-nodi della rete) comporta la volontà di procedere ad un potenziamento dei servizi nelle aree meno dotate, con l'intento di offrire attraverso i servizi un'opportunità di presidio della dimensione sociale.

### 3.2.1 AZIONI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per persone di ogni genere e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità
- Prevedere interventi di superamento delle barriere architettoniche per l'accesso a edifici pubblici e privati, nei tracciati stradali principali e nei punti di transito come sottopassi
- Sviluppare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) esteso all'intero territorio urbano

### 3.2.2 AZIONI PER RAFFORZARE I SERVIZI DI PROSSIMITÀ A PRESIDIO DELLE COMUNITÀ LOCALI (SISTEMA NODI-RETE)

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Rafforzamento della rete dei servizi essenziali nelle frazioni/centri maggiori (commercio vicinato, medicina di base, aree gioco, verde pubblico) disciplinando il mix funzionale minimo degli interventi
- Qualificare le strutture che ospitano cooperative sociali garantendo una maggiore accessibilità, multifunzionalità e promozione di progetti di collaborazione territoriale (orticoltura, vendita diretta)
- Attrezzare lo spazio urbano per garantire servizi e spazi di comunità accessibili, attrattivi e aggregativi
- Favorire un uso flessibile (plurimo e sinergico) dello spazio e delle dotazioni territoriali
- Valorizzare il centro urbano e le frazioni con l'inserimento di elementi di riconoscibilità di arredo urbano
- Consentire e disciplinare l'inserimento nelle aree esterne dei pubblici esercizi di attrezzature per l'accoglienza e l'erogazione del servizio all'aperto (Dehors, chioschi, attrezzature mobili)
- Riqualificare i Centri di Mobilità e di interscambio individuati dal PUMS dotandoli di attrezzature e servizi (per la sosta, per le bici, per il viaggiatore) e sviluppando nel raggio di 500 metri una pluralità di servizi ed usi integrati
- Riqualificare e potenziare il sistema dei parcheggi pubblici o di uso pubblico nei luoghi urbani e nei Servizi attrattori
- Prevedere la realizzazione delle connessioni ciclopedonali tra i principali Servizi e Poli attrattori del territorio
- Migliorare architettonicamente, strutturalmente e dimensionalmente le fermate Trasporto Pubblico Locale sia nel territorio urbano che nel territorio rurale
- Individuare i fabbricati sede di "botteghe storiche" in cui favorire la conservazione / riproposizione



### 3.2.3 AZIONI PER LA CONNETTIVITÀ E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER SEMPLIFICARE L'ACCESSO AI CITTADINI

#### 3.2.3.1 Potenziare la connettività al digitale per contrastare le disuguaglianze sociali e promuovere l'innovazione digitale

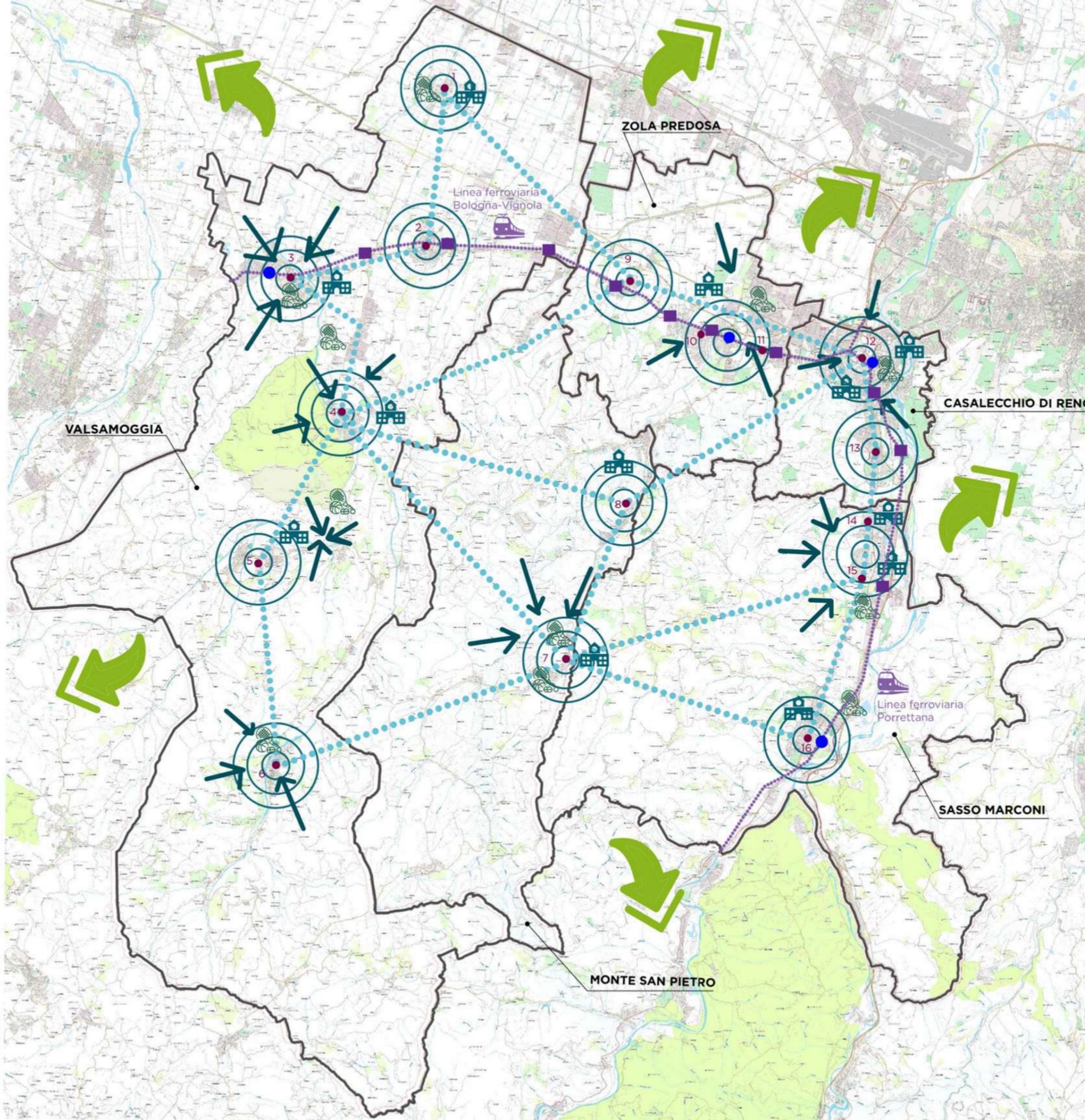
Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Estensione della rete a banda larga (fibra) all'intero territorio comunale
- Rafforzare l'accesso digitale al cittadino (Pratiche edilizie, informazioni, certificati, pagamenti)
- Potenziamento dei servizi di teleassistenza / telemedicina
- Articolazione di campagne informative per un uso consapevole ed efficiente dei dispositivi e della tecnologia

# DRIVER 3

## Spazio pubblico di qualità

Potenziamento del sistema dei servizi  
Accessibilità dei servizi



- Linee ferroviarie
  - Centri di interscambio
  - Centri di mobilità
  - Centri abitati di maggiore rilevanza
- |                       |                        |
|-----------------------|------------------------|
| 1- Calcara            | 9- Ponte Ronca         |
| 2- Crespellano        | 10- Zola Predosa       |
| 3- Bazzano            | 11- Riale              |
| 4- Monteveglio        | 12- Casalecchio        |
| 5- Castelletto        | 13- San Biagio         |
| 6- Savigno            | 14- Borgo Nuovo        |
| 7- Monte San Giovanni | 15- Pontecchio Marconi |
| 8- Calderino          | 16- Sasso Marconi      |

### Azioni

- Rafforzamento servizi di prossimità
- Potenziamento e riqualificazione servizi scolastici ed educativi
- Rafforzamento servizi sportivi
- Promozione e marketing territoriale
- Creazione e valorizzazione luoghi di aggregazione



# Driver 4

Attrattività e competitività

# Driver 4-Obiettivi

La capacità competitiva del territorio si declina su più fronti che spaziano dalla dimensione produttiva, fino a quella culturale, andando a definire un sistema di risorse -complementari ai servizi pubblici, di cui al driver precedente – che concorrono ad innalzare la qualità e l'attrattività del contesto locale, a partire da elementi vocazionali che si mira a tutelare e preservare.

Le emergenze culturali presenti costituiscono dei punti di innesco (magneti) sui quali potenziare progetti di visibilità e di raccordo con le risorse diffuse presenti sul territorio. L'attrattività turistica è strettamente connessa alla dimensione culturale ed esperienziale, orientata ad attività outdoor e capace di intersecare elementi di autenticità (es. produzioni enogastronomiche).

In questa visione, lo sviluppo competitivo del territorio si fonda sulla valorizzazione di risorse che sono uniche e distintive per il contesto dei Comuni, e che devono essere sostenute attraverso il potenziamento e l'articolazione di una rete di accoglienza in grado di intercettare l'utenza e trattenerla, accompagnandola alla scoperta dei diversi luoghi. In questo, il raccordo tra la dimensione locale e quella sovralocale gioca un ruolo determinante per mettere a sistema risorse e potenziali elementi di attrattività tra il territorio dell'Unione e il contesto metropolitano di Bologna.

Non meno rilevante è la capacità di connotare l'offerta legandola saldamente a modelli improntati alla sostenibilità e attenti alla mitigazione degli impatti ambientali (in raccordo con il primo driver del Piano), quale preconditione alla base dell'intero processo di sviluppo competitivo del contesto territoriale.

Questo driver strategico si articola nelle seguenti politiche:

- Valorizzazione e messa in rete dei principali magneti dell'attrattività locale
- Sostegno a sistemi produttivi all'avanguardia
- Promozione di un sistema di accoglienza diffusa
- Valorizzazione delle risorse storico - culturali e ambientali
- Valorizzazione del commercio
- Opere strategiche

Di seguito sono riportate le azioni che i Comuni hanno individuato in relazione a questo quarto driver strategico.



## Attrattività e competitività

### 4.1 Valorizzare e mettere in rete i principali magneti dell'attrattività locale

- Azioni per rafforzare i magneti strategici
- Azioni per rafforzare i magneti locali

### 4.2 Favorire i sistemi produttivi all'avanguardia

- Azioni per incrementare la competitività del sistema produttivo terziario
- Azioni per incentivare start up innovative
- Azioni per rafforzare l'accessibilità territoriale, il sistema della mobilità, la connettività digitale
- Azioni per sviluppare aziende agricole

### 4.3 Favorire turismo e accoglienza diffusa

- Azioni per intersecare itinerari, complementarità con il settore agricolo, esperienze green
- Azioni per il recupero di strutture storiche per aumentare la capacità ricettiva

### 4.4 Valorizzare le risorse storico - culturali e ambientali

- Azioni per il recupero e la messa in rete di risorse storico-culturali e ambientali
- Azioni per favorire l'accessibilità fisica e on line dei luoghi
- Azioni per favorire la comunicazione, la conoscenza, la consapevolezza

### 4.5 Valorizzare il commercio

- Azioni per mantenere il commercio di vicinato come forma di presidio
- Azioni per intersecare le eccellenze del commercio e la fruizione dello spazio pubblico

### 4.6 Considerare i cambiamenti prodotti dalle opere strategiche programmate

# 4.1 VALORIZZARE E METTERE IN RETE I PRINCIPALI MAGNETI DELL'ATTRATTIVITÀ LOCALE



La transcalarità delle funzioni attrattive, a livello metropolitano, a livello unionale e a livello locale consente di tessere una strategia di valorizzazione e messa in rete delle centralità alle diverse scale, sviluppando sinergie con gli importanti attrattori ambientali presenti in tutti i Comuni.

La sinergia che si realizza tra polarità attrattive a livello ambientale, culturale, enogastronomico consente di affiancare l'offerta turistica e ricreativa, innervando un sistema di spazi di relazione tra le diverse forme di economia che si affianca e valorizza il sistema dei servizi per i cittadini residenti e per quanti fruiscono del territorio per lavoro o tempo libero.

## 4.1.1 AZIONI PER RAFFORZARE I MAGNETI STRATEGICI

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Raccordo e integrazione tra l'offerta turistica e culturale del territorio dell'Unione e quella di livello metropolitano/regionale
- Definizione di accordi di collaborazione pubblico-privato per la messa in rete delle risorse disponibili e la definizione di pacchetti di promozione e di accoglienza

### Apporti locali

#### Casalecchio

Sviluppare e dare risalto alla Casa della Salute, Casa della Conoscenza, Teatro Betti, Unipol Arena, Parco della Chiusa, Lido, via della Lana e della Seta, Via Degli Dei, Via dei Brentatori, Piccola Cassia Bolognese, Cittadella dello Sport, Cineca, Worklife, villa Ada, Chiusa, UCI cinema

#### Monte San Pietro

Dare risalto all'Abbazia della Badia, all'Osservatorio Astronomico Felsina, al Museo della motocicletta Nigelli (Motorvalley), a Villa dei Tigli Casa e alle aree dell'Artista Favelli e al Museo Officina Gino Pellegrini

#### Sasso Marconi

Valorizzazione di elementi distintivi quali Villa Griffone, il Mausoleo e Museo di Guglielmo Marconi, Santuario Madonna del Sasso, Palazzo de' Rossi, Borgo di Colle Ameno, Sistema delle Ville Storiche, Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico, Via degli Dei, Via della Lana e della Seta, Acquedotto Romano, Oasi di San Gherardo

#### Valsamoggia

Valorizzazione di elementi distintivi quali: Abbazia di Monteveglio, Rocca di Bazzano, Castello di Serravalle, Piccola Cassia, Centri storici di: Bazzano, Crespellano, Borgo e Abbazia di Monteveglio Alta, Oliveto, Savigno e il sistema Sagre e Flere nonché la rete enogastronomica di qualità

#### Zola Predosa

Sviluppare e incentivare l'attrattività/accessibilità e la sicurezza dei principali luoghi attrattori (Casa della Salute, Biblioteca, Teatro Municipio, Parco Giardino Campagna, Centro Ca' La Ghironda, Ambito Lungo Lavino, PalaZola, Villa Edvige Garagnani, Sistema delle Ville e Palazzi storici, botteghe storiche e nuclei storici)

Valorizzazione delle produzioni tipiche, cantine ed aziende vitivinicole

# 4.1 VALORIZZARE E METTERE IN RETE I PRINCIPALI MAGNETI DELL'ATTRATTIVITÀ LOCALE



## 4.1.2 AZIONI PER RAFFORZARE I MAGNETI LOCALI

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Valorizzazione finalizzata alla conoscenza e alla consapevolezza diffusa delle risorse presenti (rapporto con le scuole)
- Promozione di iniziative di coprogettazione e di coinvolgimento delle comunità locali nella promozione della storia e delle tradizioni locali e nello sviluppo di itinerari e circuiti integrati di visita
- Valorizzazione di spazi pubblici (centri sportivi, aree verdi, punti di aggregazione)
- Favorire e integrare la ricettività alberghiera, l'ospitalità e il turismo di basso impatto
- Favorire l'insediamento di attività temporanee negli spazi aperti, nei fabbricati attrattori e nei locali sottoutilizzati
- Realizzare una rete di accessibilità, ciclovie e interconnessioni fra i "magneti"

### Apporti locali

#### Casalecchio

Valorizzare gli elementi distintivi, costituiti da: Piscina King, Enogastronomia diffusa, ciclovie, parco lungofiume, Casa delle Acque e Casa dell'Ambiente

Consentire, disciplinando con maggior flessibilità lo sviluppo e l'ampliamento delle Aziende produttive dell'Ambito Produttivo sovra comunale Riale-Galvano

#### Monte San Pietro

Valorizzare gli elementi distintivi costituiti da musei e testimonianze storiche, la Conserva di Calderino, il Castello di Mongiorgio, l'oratorio Case Bonazzi, le emergenze enogastronomiche e i Produttori Locali

Coinvolgere il Consiglio Comunale dei Ragazzi nella conoscenza e valorizzazione delle risorse presenti

Proseguire nella valorizzazione del Progetto Cuore Colli Bolognesi

#### Sasso Marconi

Valorizzazione di elementi distintivi quali Prati di Mugnano, Ponte di Vizzano, Grotta della Rupe, Botteghe del Borgo di Colle Ameno, Auditorium musicale, Casa Papinsky, Villa Putte, Casa della Natura, Oasi San Gherardo

Promozione del percorso Marconi Pop all'interno del territorio comunale

#### Valsamoggia

Valorizzare gli elementi distintivi costituiti da: Borgo di Tiola, Mulino ex Minelli, Chiesa di Sant'Apollinare a Castelletto, Valhalla Wake Park di Bazzano e la Pista di pattinaggio di Crespellano

Consentire lo sviluppo e ampliamento delle Aziende produttive e dell'Ambito Produttivo sovra-comunale del Martignone

#### Zola Predosa

Consentire lo sviluppo e l'ampliamento delle Aziende produttive dell'Ambito Produttivo sovra comunale Riale-Galvano

Valorizzare gli elementi distintivi costituiti da: Poli sportivi dei centri minori, Centro Mobilità Pilastrino, Palazola, Enogastronomia diffusa, Produttori locali e aziende storiche, chiese e centri socio-culturali

## 4.2 FAVORIRE I SISTEMI PRODUTTIVI ALL'AVANGUARDIA



Per tutti i Comuni, l'attrattività del territorio si traduce nella sua capacità di intercettare risorse e di offrire opportunità alle realtà economiche in grado di generare ricadute positive sul contesto locale.

I Comuni dell'Unione, in questa logica e con l'obiettivo di promuovere una visione orientata al futuro e alle nuove generazioni, sostengono la nascita e l'insediamento di start up innovative in settori diversi, dal turismo all'agricoltura, per la valorizzazione di modelli di economia circolare in grado di promuovere le produzioni del Distretto Biologico. Per sostenere la nascita e l'insediamento di queste attività è necessario assicurare l'accessibilità del territorio, sia da un punto di vista fisico che per quanto attiene la connettività digitale.

Altro tema della strategia riguarda la rigenerazione del sistema produttivo esistente, promuovendo l'innalzamento della qualità ecologico ambientale e fisico spaziale e la permanenza e l'attrattività per le imprese. Si sceglie di agire principalmente sulla accessibilità e la relazione con il sistema urbano comunale, unionale e metropolitano.

Si recepiranno e verificheranno i contenuti e gli scenari del PUMS relativamente ai poli produttivi consolidati distribuiti nel territorio dell'Unione e, tralasciandone un orizzonte temporale più lungo, definendo una serie di azioni, interventi e progettualità finalizzate ad indirizzare il sistema della mobilità verso una maggiore sostenibilità, efficienza, integrazione e sicurezza e verso la razionalizzazione della domanda.

### 4.2.1 AZIONI PER INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO TERZIARIO

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Sostenere azioni di marketing territoriale finalizzato ad attrarre nuovi investimenti
- Incentivare l'ecoturismo: favorire il recupero in chiave multifunzionale (ricettività, vendita km0, servizi, ecc.) del patrimonio edificato prospiciente i circuiti di fruizione cicloturistica ed escursionistica
- Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle aziende agricole in chiave turistica, ricreativa, ricettiva, di servizio al territorio, per la produzione di energia rinnovabile e gestione sostenibile dell'acqua
- Prevedere un'equilibrata diffusione di spazi per la logistica dedicata ad attività produttive presenti in loco, prioritariamente in modalità insourcing e limitando il consumo di suolo dando applicazione alla Carta Metropolitana per la Logistica Etica
- Favorire l'insediamento di funzioni terziarie e a servizio per le aziende e i lavoratori nei punti di maggiore accessibilità
- Favorire investimenti finalizzati all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili
- Individuare le aziende produttive di maggior rilevanza (dimensionale, produttiva e strategica) favorendone la permanenza e lo sviluppo correlato al concorso alle politiche di riqualificazione dell'ambito produttivo
- Orientare le aree produttive esistenti verso la qualificazione energetica, favorire l'insediamento di attività ad alto contenuto tecnologico (quali Marconi Labs, Cineca) e aprire un ufficio Montagna per l'insediamento di nuove attività e nuove filiere sostenibili

## 4.2 FAVORIRE I SISTEMI PRODUTTIVI ALL'AVANGUARDIA



### 4.2.2 AZIONI PER INCENTIVARE START UP INNOVATIVE

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Favorire l'inserimento di spazi per start up nei processi di trasformazione delle aziende esistenti e/o dismesse mediante ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica e interventi di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo
- Consentire, in territorio rurale, la vendita diretta di prodotti agricoli "a km0" senza cambio d'uso
- Favorire le imprese agricole presenti nel territorio che si impegnano in investimenti per il miglioramento del benessere animale, la riduzione del proprio impatto ambientale, lo sviluppo di processi produttivi innovativi e maggiormente sostenibili
- Favorire le piccole imprese agricole a basso impatto ambientale: promuovere pratiche innovative di agricoltura periurbana e la ricostruzione di filiere corte (produzione, vendita e consumo) e la multifunzionalità
- Promuovere le realtà/industrie culturali creative, design, moda, tecnologia e comunicazione, start up imprenditoria giovane e femminile

### 4.2.3 AZIONI PER RAFFORZARE L'ACCESSIBILITÀ TERRITORIALE, IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ, LA CONNETTIVITÀ DIGITALE

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Potenziare la connettività al digitale per contrastare le disuguaglianze sociali e promuovere l'innovazione digitale
- Sviluppare l'accessibilità ciclabile alle zone industriali e realizzazione di manufatti per il superamento delle barriere infrastrutturali (autostrada, ferrovie, superstrade)
- Nelle zone industriali correlare gli interventi di Ristrutturazione urbanistica e trasformazione urbana alla gestione della mobilità

### 4.2.4 AZIONI PER SVILUPPARE AZIENDE AGRICOLE

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promuovere la conversione delle pratiche agricole verso tecniche agro-ecologiche e innovative di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- Sviluppo delle economie agricole e multifunzionali, consentendo l'insediamento di attività complementari al reddito aziendale
- Favorire il riuso degli edifici nel territorio rurale finalizzato al presidio idrogeologico disincentivando la sola dispersione insediativa
- Esclusione di nuovi insediamenti e ampliamenti nelle aree soggette a specifiche tutele ecologico ambientali

## 4.3 FAVORIRE TURISMO E ACCOGLIENZA DIFFUSA



L'esigenza di potenziare la capacità ricettiva del territorio rappresenta un aspetto sul quale è necessario intervenire in relazione alla crescente domanda e al potenziale legato alla fruizione dei siti culturali e degli itinerari che attraversano il territorio.

La possibilità di riattivare strutture presenti, e di promuovere un modello di ricettività diffusa, costituisce un'occasione per intercettare flussi in transito e accompagnarli nella scoperta del territorio attraverso un modello che sia in grado di abbinare i principali poli attrattori (magneti), con la rete diffusa (itinerari ambientali, green, prodotti enogastronomici).

### 4.3.1 AZIONI PER INTERSECCARE ITINERARI, COMPLEMENTARIETÀ CON IL SETTORE AGRICOLO, ESPERIENZE GREEN

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Favorire la connessione tra aziende tipiche, attività outdoor, ciclabili e ospitalità diffusa
- Sviluppare reti di percorsi e sentieri sicuri, connessi con gli itinerari turistici nazionali ed europei
- Incentivare il turismo sostenibile: favorire il recupero in chiave multifunzionale (ricettività, vendita km0, servizi) del patrimonio edificato, con una particolare attenzione alle ubicazioni vicine ai circuiti di fruizione turistica outdoor ed ai luoghi di interesse testimoniale, culturale, storico e turistico
- Sviluppo di itinerari di raccordo e complementarità tra il settore agricolo ed esperienze green

### 4.3.2 AZIONI PER IL RECUPERO DI STRUTTURE STORICHE PER AUMENTARE LA CAPACITÀ RICETTIVA

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promuovere interventi tesi a favorire lo sviluppo di un modello di ricettività diffusa nel territorio

## 4.4 VALORIZZARE LE RISORSE STORICO - CULTURALI E AMBIENTALI



L'organizzazione dell'offerta territoriale trova un elemento di attenzione nell'attuazione di misure di raccordo tra le risorse naturali, turistiche, culturali e sportive, fino all'integrazione di itinerari e cammini quali occasioni di scoperta delle produzioni agroalimentari di qualità. Tra i fattori di attrattività e competitività occupa uno spazio strategico la valorizzazione dei luoghi della memoria, divenuti nel tempo i simboli di diverse culture e stili di vita. L'utilizzo di questi luoghi, attraverso lo sviluppo di una rete di funzioni attrattive e sociali, rafforza la percezione di un territorio in grado di fornire esperienze ed emozioni originali.

### 4.4.1 AZIONI PER IL RECUPERO E LA MESSA IN RETE DI RISORSE STORICO-CULTURALI E AMBIENTALI

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Valorizzazione e sviluppo del sistema delle Ville e dei Giardini Storici
- Valorizzazione e sviluppo del sistema degli spazi collettivi e dei centri e frazioni storici anche in raccordo con lo sviluppo degli itinerari ciclopedonali
- Valorizzazione degli elementi connessi all'identità rurale del territorio
- Promuovere una disciplina degli usi temporanei
- Promozione della rete sentieristica

#### Apporti locali

##### Casalecchio

###### Mettere in rete:

- il sistema delle Case
- il sistema degli edifici del parco storico di Villa Talon
- la Chiusa, il Lido e il canale di Reno

Recupero del Vecchio Municipio anche attraverso usi temporanei

##### Monte San Pietro

###### Mettere in rete:

- gli anelli naturalistici
- il sistema degli edifici storici, delle produzioni agricole e dell'enogastronomia

##### Sasso Marconi

###### Mettere in rete:

- il sistema dei Luoghi Marconiani,
- il Borgo di Colle Ameno,
- il Contrafforte Pliocenico
- Geosito Balzo dei Rossi, Rio Conco e Calanchi di Roncaglio per la realizzazione di un futuro geoparco regionale

##### Valsamoggia

###### Mettere in rete:

- i Borghi storici, sentiero Lungo Samoggia
- la Piccola Cassia e gli anelli escursionistici ad essa collegati
- il Centro Storico di Bazzano
- il Parco dell'Abbazia di Monteveglio
- l'Ecomuseo della collina e del vino di Castello di Serravalle

##### Zola Predosa

###### Mettere in rete:

- gli spazi culturali storici e moderni (Cà la Ghironda, Palazzo Albergati)
- Il sistema del parco storico di Palazzo Albergati-Parco Giardino Campagna
- Il sistema dell'Ambito Fluviale del Lavino e dei parchi territoriali extraurbani (Cavanella-Cava Gessi-Parco Giardino Campagna, Polveriera, Pirandello)



### 4.4.2 AZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ FISICA E ON LINE DEI LUOGHI

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Potenziamento degli strumenti di comunicazione digitale per la divulgazione dei contenuti storici e culturali per ampliare gli orari e la platea dei fruitori
- Promuovere l'adozione di modelli innovativi di visita e di scoperta del territorio (web 3.0, mostre e musei immersivi, realtà aumentata)
- Sviluppo di un sistema multilingue on line per far conoscere il territorio

### 4.4.3 AZIONI PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE, LA CONOSCENZA, LA CONSAPEVOLEZZA

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Sviluppo di un raccordo a livello di Unione per la promozione di una cornice univoca del territorio, all'interno della quale organizzare l'offerta culturale del Comune
- Supporto ad una maggiore interazione tra gli attori del territorio, attraverso momenti stabili di coordinamento e di confronto per lo sviluppo di iniziative di interesse comune
- Attuazione di processi di coinvolgimento dei più giovani nei progetti di cura e di valorizzazione dei siti e degli itinerari
- Potenziamento delle interconnessioni tra i diversi settori, per facilitare sinergie, capitalizzare le esperienze positive e avvicinare nuovi interlocutori
- Attivazione di programmi e iniziative tese a far conoscere, informare, condividere e promuovere le risorse locali tramite strumenti e modalità di comunicazione innovative ed attrattive per ampliare le opportunità di raggiungimento di nuovi segmenti di utenza
- Raccordo con iniziative di promozione e comunicazione di livello sovralocale, per incrementare la visibilità del territorio sui mercati di riferimento

## 4.5 VALORIZZARE IL COMMERCIO



La visione di un assetto territoriale in cui gli abitanti possano accedere a piedi o in bicicletta ai servizi essenziali comporta l'attivazione di regole che preservino la permanenza dei negozi di vicinato e valorizzino lo spazio pubblico dell'intorno. In questa prospettiva il commercio diviene non solo un fattore di tipo economico, ma anche un momento di presidio sociale delle comunità locali, in particolare nelle frazioni minori, dove la presenza di attività è condizionata dall'utenza limitata e -al contempo - costituisce un punto di riferimento identitario sul quale poter intervenire.

### 4.5.1 AZIONI PER MANTENERE IL COMMERCIO DI VICINATO COME FORMA DI PRESIDIO

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Promuovere la rete diffusa di esercizi di vicinato come presidio territoriale e sociale anche attraverso usi promiscui nelle funzioni sociali
- Promuovere lo sviluppo di filiere corte e a km0, improntate a modelli di economia circolare
- Promuovere la qualificazione dello spazio pubblico e l'accessibilità delle funzioni commerciali di vicinato
- Qualificare i mercati cittadini/ mercato contadino anche favorendo l'integrazione con attività sociali e/o culturali
- Incentivare la qualificazione degli spazi per la ristorazione e i pubblici esercizi anche attraverso l'occupazione di suolo pubblico e la realizzazione di dehors chiusi e favorire l'integrazione con le attività di commercio al dettaglio, all'ingrosso e l'artigianato di servizio
- Rafforzare la rete degli Uffici Informazioni Turistiche (anche "UIT") diffusi, guardando allo spazio commerciale come veicolo di promozione turistica e di marketing territoriale
- Promuovere il commercio di vicinato all'interno di una "galleria commerciale virtuale" incrementando adesione, visibilità e coinvolgimento attività
- Valorizzare gli assi commerciali esistenti

#### Casalecchio

Qualificare gli assi commerciali Croce e Marconi-Garibaldi Porrettana e Bazzanese a Ceretolo e Riale in termini di accessibilità, sicurezza, e qualità urbana dello spazio pubblico e privato

#### Monte San Pietro

Implementare il progetto del Centro Commerciale virtuale; in Via Lavino a Calderino

Qualificare il mercato settimanale; incentivare la crescita di punti vendita locali a km 0

Promuovere i mercati contadini nelle frazioni e produzioni locali a km 0 attraverso il Distretto Biologico

#### Sasso Marconi

Favorire la realizzazione di un nuovo asse commerciale nell'area Kemet a Borgonovo

Valorizzare Mercato Contadino e Mercato settimanale

#### Valsamoggia

Favorire l'integrazione di attività commerciali e di servizio nelle frazioni per contrastare l'abbandono

Rafforzare la diffusione degli Uffici Informazione Turistica diffusi nella rete del commercio di vicinato

#### Zola Predosa

Qualificare gli assi commerciali (Via Risorgimento, Via L. Da Vinci, Via Predosa, Via Papa Giovanni XXIII, Via Dante, Assi di Riale e Ponte Ronca) in termini di accessibilità, sicurezza, e qualità urbana dello spazio pubblico e privato

Integrare le piccole attività commerciali isolate o di nuova concezione con la rete del commercio storico

### 4.5.2 AZIONI PER INTERSECARE LE ECCELLENZE DEL COMMERCIO E LA FRUIZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Valorizzazione delle attività storiche e di qualità, all'intero di reti di promozione tematiche e in raccordo con gli itinerari di visita del territorio
- Valorizzare le grandi polarità commerciali esistenti con la qualificazione degli spazi urbani circostanti
- Escludere la possibilità di realizzare nuove grandi superfici di vendita

# 4.6 CONSIDERARE I CAMBIAMENTI PRODOTTI DALLE OPERE STRATEGICHE PROGRAMMATE



L'attività di programmazione e realizzazione di opere importanti per l'assetto territoriale, che scaturisce dall'attività amministrativa condotta dai Comuni nel tempo, costituisce un elemento determinante per costruire la visione del futuro del territorio dell'Unione e delle Comunità locali, con cui la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale del PUG deve necessariamente confrontarsi.

## Apporti locali

### Casalecchio

Nuova Porrettana (nuovo tracciato stradale interrato e interrimento della ferrovia)

Sviluppo del progetto della Linea blu tranvia

Interramento dell'elettrodotto Marullina

Sviluppo del progetto del Centro di interscambio San Biagio - Borgonuovo in sinergia con il Comune di Sasso Marconi

Sviluppo del progetto Parco campagna di Tizzano

Sviluppare l'opportunità di un Polo scolastico San Biagio Borgonuovo

Qualificazione della Cittadella dello sport

Raddoppio delle linee ferroviarie metropolitane Bologna-Porretta e Bologna-Vignola

Sviluppo del Polo Funzionale Zona B

### Monte San Pietro

Realizzare la Casa della Salute Spoke

Rigenerazione e riqualificazione del Centro Sportivo della Colombara

Rigenerazione dell'area ex-Durcrom e dell'area fluviale

Nuova scuola primaria di Calderino, riqualificazione area verde circostante e piano di mobilità veicolare e ciclo-pedonale

Sviluppo del Comparto Villa Pradalbino Cuccoli con progetti di inclusione sociale, lavorativa, sostegno alle fragilità

Sviluppo del progetto Vie Verdi di collegamento tra i principali luoghi pubblici o ad uso pubblico delle frazioni e di connessione tra le stesse e la viabilità su ferro e gomma

Sviluppo del Piano marciapiedi per favorire gli spostamenti in sicurezza ed abbattere le barriere architettoniche

Sviluppo del progetto di rigenerazione urbana di Case Bonazzi e degli spazi per la collettività

Sviluppo del progetto del Parco pubblico ed edifici Amola alta

Riqualificazione area Centro Sportivo di Montepastore

Riqualificazione di alcuni spazi del Centro Sportivo Ponterivabella per rispondere a mutati bisogni

### Sasso Marconi

Sviluppo del progetto Ciclovie del Sole (Eurovelo) e "Della Lana e della Seta"

Sviluppo del progetto del Centro di mobilità Sasso Marconi

Sviluppo del progetto dei Centri di interscambio Borgonuovo e Pontecchio-Marconi

Raddoppio della linea ferroviaria metropolitana Bologna - Sasso Marconi capoluogo

Sviluppo del progetto PINQUA Area ex Alfa Wassermann "Borgonuovo. Abitare condiviso"

Rigenerazione urbana Area ex Metalplast (nuove Scuole, piscina e nuova piazza)

Soluzione dell'intersezione tra Borgonuovo e Pontecchio Marconi lungo la via Porrettana

### Valsamoggia

Sviluppare la piscina al Centro Sportivo di Crespellano

Sviluppo dei progetti relativi alle scuole: nuova Infanzia e nuova scuola secondaria di primo grado Bazzano (ampliamento polo 0-6)

Qualificazione dei servizi all'infanzia a Savigno

Nuovo Nido Castello di Serravalle

Ampliamento del Nido di Calcara

Nuovo polo di scuola secondaria di primo grado di Monteveglio

Qualificazione dell'area produttiva Martignone

Raddoppio della Linea Ferroviaria Metropolitana Bologna-Vignola come da previsioni PUMS

Ampliamento della Rete ciclopedonale diffusa

Miglioramento e riqualificazione delle aree verdi pubbliche

### Zola Predosa

Realizzazione del Centro di Mobilità Zola Pilastrino per favorire lo scambio intermodale a servizio anche della direttrice Valle del Lavino e realizzazione del Parco Pirandello

Realizzazione di nuovo svincolo Via Dello Sport e collegamento con la nuova viabilità sovracomunale (Nuova Bazzanese)

Realizzazione del ponte pedonale sul Lavino nel Parco Giardino Campagna

Raddoppio della linea Ferroviaria Bologna-Vignola

Raddoppio delle corsie dell'Asse Attrezzato Nuova Bazzanese

Implementazione e messa in esercizio del sistema delle casse di espansione

Previsione insediativa e realizzazione della nuova Residenza Anziani

Messa in sicurezza dei passaggi a livello anche attraverso l'eliminazione e/o l'integrazione con sottopassi

Riqualificazione dei centri sportivi comunali e ampliamento del polo sportivo di via dello Sport

Potenziare l'offerta di parcheggi

# DRIVER 4

## Attrattività e competitività

Valorizzazione e messa in rete dei principali magneti dell'attrattività locale  
Sostegno a sistemi produttivi all'avanguardia  
Promozione di un sistema di accoglienza diffusa  
Valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali  
Valorizzazione del commercio

### MAGNETI

**Casalecchio di Reno:** Casa della Salute, Casa Conoscenza, Teatro Betti, Unipol Arena, Parco della Chiesa, Lido, Cittadella dello Sport, Cineca, Worklife, villa Ada, Chiesa, Lido, UCI cinema,

**Monte San Pietro:** Abbazia della Badia con annesso Museo del Territorio, musei e testimonianze storiche private (l'Osservatorio Astronomico Felsina, la Conserva, Casa Officina Gino Pellegrini, Castello di Mongiorgio, Collezione Moto d'Epoca Nigelli, ecc), borghi, chiese, elementi del paesaggio rurale e montano

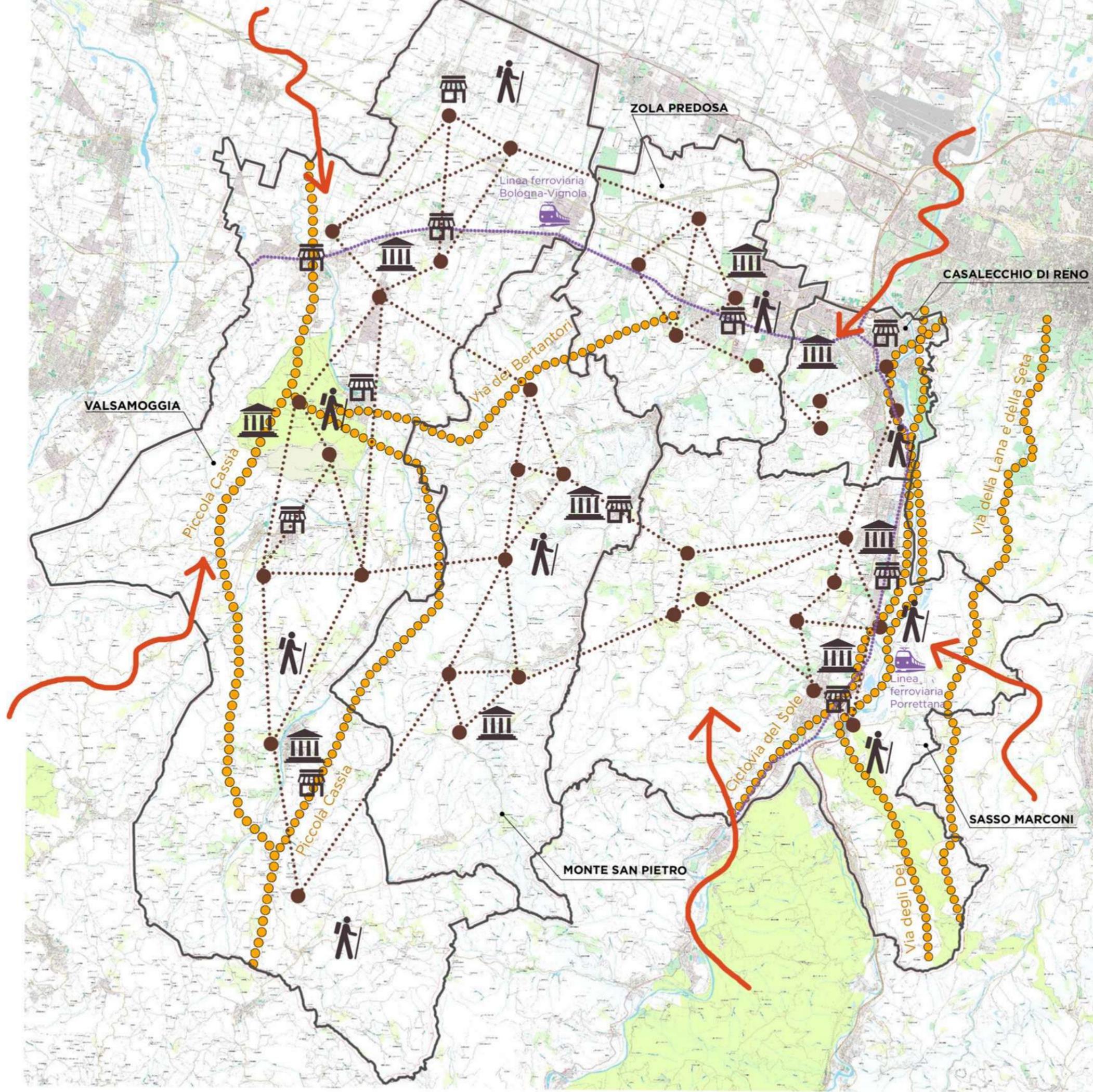
**Sasso Marconi:** Mausoleo e Museo di Guglielmo Marconi, Villa Griffone, Santuario Madonna del Sasso, Palazzo de' Rossi, Borgo di Colle Ameno, Sistema delle Ville Storiche, Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico

**Valsamoggia:** Abbazia di Monteveglio, Rocca di Bazzano, Castello di Serravalle, Borgo Tiola, Mulino ex Minelli di Banda, Chiesa di Sant'Apollinare

**Zola Predosa:** Casa della Salute, Biblioteca, Teatro Municipio, Parco Giardino Campagna, Centro Ca' La Ghironda, Parco Lungo lavino, Cittadella dello Sport PalaZola, Villa Edvige Garagnani, Sistema delle Ville.

### Azioni

-  Potenziamento rete di ricettività e accoglienza diffusa
-  Aumento offerta turistica
-  Potenziamento turismo culturale
-  Potenziamento turismo ambientale
-  Valorizzazione commercio



# Driver 5

Governance dei  
processi decisionali



# Driver 5-Obiettivi

L'attuazione degli indirizzi strategici delineati dal Piano si basa sulla capacità di gestione degli strumenti, delle risorse e dei differenti attori che - nel tempo - concorreranno alla sua attuazione. La possibilità di dotarsi di modelli di governance efficienti, che semplifichino la gestione dei rapporti e assicurino il corretto coinvolgimento delle parti in causa è una priorità alla quale guardare.

Un modello di governance improntato a principi di sussidiarietà e di partenariato, dove l'attenzione viene posta non solo nei rapporti pubblico-pubblico ma anche su quelli pubblico-privato, che risultano trasversali a più driver strategici e in grado di condizionarne l'attuazione e il raggiungimento dei risultati prefissati.

L'esigenza - sempre più marcata - di anticipare gli scenari in divenire, comporta infatti la capacità per ciascun Comune di porsi non solo come soggetto preposto all'erogazione di servizi indispensabili al benessere collettivo, ma anche con un nuovo e più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, agendo attraverso disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti, anche da parte degli attori non istituzionali.

Il Piano non si esaurisce, infatti, nella definizione di politiche e azioni, ma si esprime anche nel percorso di definizione, di confronto e di partecipazione attivato per la sua elaborazione.

Questo driver strategico si articola nelle seguenti politiche:

- rafforzamento del rapporto pubblico-privato
- partecipazione e attivazione delle comunità locali
- rapporto locale - sovralocale

Di seguito sono riportate le azioni individuate in relazione a questo quinto driver strategico.

## Governance dei processi decisionali

### 5.1 Gestire il rapporto pubblico - privato

- Azioni per la semplificazione
- Azioni per la definizione di modelli/percorsi standard
- Azioni per realizzare un sistema di incentivi/perequazione
- Azioni per la conclusione dei programmi in corso

### 5.2 Organizzare la Partecipazione e attivazione delle comunità locali

- Azioni per lo sviluppo non solo dei "contenitori" ma soprattutto dei "contenuti"
- Azioni per il coinvolgimento delle comunità locali nei processi (spazi pubblici, aree verdi)
- Azioni per processi partecipativi, ascolto, comunicazione

### 5.3 Gestire il rapporto locale - sovralocale

- Attuazione di politiche condivise internamente al comune (centro, frazioni)
- Attuazione di politiche condivise internamente all'Unione (tra Comuni e tra Comuni e Unione)
- Attuazione di politiche condivise a livello metropolitano



La possibilità di collaborazione tra la parte pubblica e quella privata sta acquisendo un ruolo via via crescente nei processi di cura, di riqualificazione del territorio e di sviluppo inclusivo delle comunità.

Tra gli ambiti che possono beneficiare di questa collaborazione, un peso prioritario è dato da quello connesso alle sfide indotte dai cambiamenti in atto nel clima, nell'economia, nelle tecnologie e nella società, che possono essere colte al meglio sviluppando forme di sinergia tra gli Enti locali e il sistema privato, sia per quanto riguarda le grandi operazioni di rigenerazione urbana, volte a qualificare il territorio, sia per quanto riguarda le micro trasformazioni dei tessuti edilizi esistenti.

La prospettiva di sostituzione delle fonti di alimentazione energetica, di modifica dei comportamenti per l'adeguamento alle nuove tecnologie, di approccio ad una economia e socialità sostenibili richiedono la messa in campo di nuovi percorsi valutativi degli interventi di trasformazione e di nuove forme di partenariato con le realtà economiche, oltre che di collaborazione con i cittadini, per far evolvere la convivenza civile della comunità verso nuove forme di consapevolezza.

In questa prospettiva, la complessità che accompagna le procedure di gestione della pubblica amministrazione richiede processi di semplificazione, procedurale e normativa

### 5.1.1 AZIONI PER LA SEMPLIFICAZIONE

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Realizzare il servizio Sistema Informativo Territoriale (SIT) di Unione
- Allestire il Servizio di consultazione interattiva, online, degli strumenti urbanistici digitali e dei dati territoriali
- Adeguare la normativa edilizia al Regolamento Edilizio Tipo della Regione Emilia Romagna
- Digitalizzare tutti i processi di ricevimento e restituzione delle richieste di intervento edilizio e di impresa, attraverso il portale per l'Accesso Unitario
- Governare i cambi d'uso attraverso le macro-categorie di usi prevalenti individuate dalla L.R. 15/2013 (residenziale, turistico-ricettiva, produttiva, direzionale, commerciale e rurale) e la normativa ambientale
- Promuovere e semplificare gli interventi di ristrutturazione edilizia, qualificazione edilizia, energetica e sismica
- Consentire interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) mediante Permessi di costruire convenzionati
- Introdurre i parametri edilizi della Superficie Utile ("SU") e della Superficie Accessoria (SA) secondo le definizioni tecniche uniformi regionali
- Introdurre coefficienti/parametri per disciplinare la qualità ambientale degli interventi edilizi
- Definizione di un linguaggio e di regole comuni per la disciplina del territorio rurale e il riuso dei fabbricati ex agricoli riferite agli ecosistemi e al riconoscimento dei servizi da essi forniti
- Assicurare alle imprese flessibilità normativa e procedurale: promuovere e semplificare la riqualificazione edilizia, l'ampliamento e la nuova costruzione negli ambiti produttivi specializzati
- Favorire la rigenerazione urbana di insediamenti compositi, anche attraverso un sistema di regole che consentano e disciplinino micro interventi puntuali che, per fasi progressive, concorrano ad un processo complessivo di riqualificazione degli ambiti
- Tendere alla riqualificazione edilizia dei fabbricati produttivi e degli spazi pertinenziali attraverso la possibilità di ampliamento o procedimenti speciali (legati a efficientamento energetico o sismico)



## 5.1.2 AZIONI PER LA DEFINIZIONE DI MODELLI / PERCORSI STANDARD

### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- In generale: individuare una disciplina incentivante e flessibile degli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) e sostituzione urbana individuando, obiettivi di collegamento tra i servizi e le centralità e valorizzazione dell'intorno con interventi di arredo urbano, verde, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, spazi per la socialità, abbattimento di barriere architettoniche anche attraverso linee guida e/o percorsi partecipati che consentano micro interventi puntuali che, per fasi progressive, concorrano ad un processo complessivo di riqualificazione degli ambiti;
- Promuovere investimenti finalizzati all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale
- Garantire un adeguato monitoraggio e aggiornamento dei dati e degli indicatori di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (anche "Valsat") attraverso la gestione del SIT
- Associare la valutazione ambientale alla valutazione economico-finanziaria nell'istruttoria degli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) e di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (AO). Negoziare e condividere risorse e competenze pubbliche e private per la realizzazione di interventi di rilevante interesse pubblico

### 5.1.2.1 Fondo per la sostenibilità urbana ed ecologico ambientale

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Istituire un fondo comunale attraverso il quale finanziare, con risorse pubbliche e private, opere di rigenerazione urbana ed ambientale che consentano di raggiungere i gli obiettivi di qualità ecologico ambientale individuati dalla Valsat, aumentando i valori soglia di sostenibilità

### 5.1.2.2 Monitorare l'efficacia delle politiche di rigenerazione urbana messe in campo e, nel caso, adeguarle per anticipare od assecondare bisogni ed opportunità espresse attraverso l'uso di opportuni indicatori di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT)

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Definire un sistema di valutazione multicriteriale per la istruttoria degli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) e interventi di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (AO) con un sistema di pesature che affianchi la valutazione economico-finanziaria alla valutazione ambientale e degli impatti sociali. Uniformare schemi di presentazione e valutazione
- Monitoraggio costante degli indicatori di Valsat (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale e ai parametri dell'Agenda ONU 2030



## 5.1.3 AZIONI PER REALIZZARE UN SISTEMA DI INCENTIVI / PEREQUAZIONE

### 5.1.3.1 Sostegno ai processi di rigenerazione equilibrando incentivi e obblighi

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

##### a) Accordi Operativi e Ristrutturazioni Urbanistiche

- Regolare, nell'ambito di quanto consentito dalla legge, la disciplina di tutto il suolo necessario a equilibrare i bisogni vitali degli individui in piena armonia con i bisogni collettivi e con il valore sociale della proprietà privata
- Assegnare un indice edificatorio di base alle aree da trasformare spalmato sulla intera Superficie Territoriale (ST) da trasformare (plafond) basato sullo stato di fatto e di diritto dei suoli composto da:
  - Una quota di edificabilità in relazione al terreno (differenziando entro / fuori Territorio Urbanizzato)
  - Una quota di edificabilità relazionata al recupero delle costruzioni eventualmente esistenti (e da sostituire) in relazione al loro stato di conservazione
- Assegnare una quota di edificabilità premiale in relazione alla disponibilità degli operatori economici alla realizzazione/finanziamento di interventi per la qualità urbana ed ecologico ambientale del territorio, ulteriori rispetto agli oneri di urbanizzazione e alla soglia di sostenibilità (definita dal PUG)
- Stabilire, attraverso la Valsat, prestazioni qualitative e ambientali soglia e premiali sopra soglia negli interventi di Ristrutturazione Urbanistica (RU) e interventi di maggiore trasformazione soggetti ad Accordo Operativo (AO)
- Definire un sistema di indicatori da valutare attraverso punteggi qualitativi e quantitativi ( in + o -) attraverso i quali assegnare maggiori o minori quote di edificabilità premiale in relazione al raggiungimento degli obiettivi soglia e all'avvicinamento agli obiettivi premiali sopra soglia della Valsat
- Consentire ai Comuni di utilizzare un fondo per la sostenibilità urbana ed ecologico ambientale per finanziare con risorse pubbliche e il concorso di quelle private il raggiungimento degli obiettivi sopra soglia non realizzabili dai privati all'interno della Superficie Territoriale oggetto di intervento
- Definire indicatori e monitorare attraverso la Valsat il grado di avvicinamento agli obiettivi soglia e sopra soglia

##### b) Ristrutturazioni edilizie con aumento di superficie

- Individuare una percentuale premiale di aumento in relazione al raggiungimento di elevati valori di efficientamento energetico (A4 , Nzeb e impianti fotovoltaici) e/o di miglioramento sismico (percentuale del coefficiente di resistenza sismica) e/o adattamento climatico (tetto verde, % permeabilità superiori al minimo definito dalla disciplina urbanistica) e/o realizzazione di una comunità energetica

##### c) ristrutturazioni edilizie minori (compreso demolizione e ricostruzione)

- Individuare modesti interventi di aumento di Superficie Utile (anche "SU") o Superficie Accessoria (anche "SA") (balconi, serre solari, tettoie fotovoltaiche, recupero sottotetti, casette attrezzi, gazebo) ammissibili in sostituzione dell'indice di edificabilità di base associato all'ambito territoriale

##### d) completamento di lotti liberi

- Applicare l'indice di ambito aggiungendo incentivo di superficie per interventi A4 o Nzeb (Edifici a emissioni quasi zero) e comunque fino al valore soglia di Valsat (previa definizione di lotto libero)

## 5.1 GESTIRE IL RAPPORTO PUBBLICO – PRIVATO



### 5.1.3 AZIONI PER REALIZZARE UN SISTEMA INCENTIVI / PEREQUAZIONE

#### 5.1.3.2 Valorizzare il contributo del privato alla realizzazione del disegno pubblico

Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Prevedere interventi di riqualificazione dello spazio pubblico e della qualità ambientale associati all'intervento privato, finanziabili attraverso la proposta del privato di contribuzione al fondo per la sostenibilità urbana ecologico ambientale

### 5.1.4 AZIONI PER LA CONCLUSIONE DEI PROGRAMMI IN CORSO

- Sul territorio sono presenti programmi avviati attraverso Convenzioni o Accordi comunque denominati, in coerenza con il testo normativo vigente, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico prefissati e gli impegni vincolanti sottoscritti nei confronti dei privati. Lo sviluppo di tali programmi verrà messo in coerenza con i nuovi obiettivi strategici perseguiti dal PUG

## 5.2 ORGANIZZARE LA PARTECIPAZIONE E ATTIVAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI



La strategia incardinata sulla visione di futuro rispetto alla transizione ecologica, alla valorizzazione del territorio e alla rigenerazione degli spazi pubblici e privati richiede la consapevolezza dei cittadini e la condivisione delle scelte, coinvolgendo la comunità locale nei processi decisionali sugli interventi di rigenerazione urbana, per calibrare le scelte sulle diverse esigenze generazionali e per influire positivamente sugli stili di vita.

Per questo motivo risulta fondamentale garantire una dimensione di attivazione e partecipazione delle comunità locali, in raccordo e confronto con la pubblica amministrazione.

### 5.2.1 AZIONI PER LO SVILUPPO NON SOLO DEI "CONTENITORI" MA SOPRATTUTTO DEI "CONTENUTI"

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Avviare gli interventi di rigenerazione soggetti ad Accordo Operativo (AO), attraverso percorsi partecipati, ponendosi come obiettivo principale la qualità urbana ed ecologico-ambientale, l'implementazione degli spazi di socializzazione e il potenziamento della rete dei servizi urbani

### 5.2.2 AZIONI PER IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' LOCALI NEI PROCESSI (SPAZI PUBBLICI, AREE VERDI)

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Investire sulla rete di comunità collaborative per la cura e gestione del patrimonio pubblico o privato con finalità pubbliche

### 5.2.3 AZIONI PER FAVORIRE PROCESSI PARTECIPATIVI, DI ASCOLTO, COMUNICAZIONE

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Adottare gli strumenti più opportuni al fine di garantire la massima pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni per la elaborazione partecipata del Piano
- Coinvolgere la comunità e le istanze di rilevanza economica e sociale nella elaborazione del Piano
- Prevedere azioni di coinvolgimento delle Comunità locali nei progetti di maggiore trasformazione oggetto di Accordi Operativi
- Sviluppare modelli di comunicazione e coinvolgimento delle comunità locali, nell'ambito di una cornice unitaria elaborata a livello di Unione, da utilizzare nei progetti applicativi del PUG

## 5.3 GESTIRE IL RAPPORTO LOCALE - SOVRALocale



La transizione ambientale del territorio richiede azioni sinergiche, multi scalari, che producano effetti positivi in rapporto sia alla dimensione dell'Unione che dell'area metropolitana della conurbazione bolognese, nel cui ambito ogni scelta locale crea necessariamente impatti esterni che si propagano oltre i confini amministrativi comunali.

Solo attivando scelte condivise a livello di area vasta sarà infatti possibile incidere sulla componente ambientale del territorio che connota l'intera dimensione geografica dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia e della Città Metropolitana di Bologna. Per tale motivo le scelte del Piano Urbanistico Generale Intercomunale vengono poste in coerenza con il Piano Strategico dell'Unione, con il PAESC elaborato in forma congiunta a livello di Unione, con il PTM e il PUMS della Città Metropolitana che calibrano sui territori comunali le scelte di sviluppo sostenibile assunte a livello di Area Vasta.

### 5.3.1 ATTUAZIONE DI POLITICHE CONDIVISE INTERNAMENTE AL COMUNE (CENTRO, FRAZIONI)

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Attivare il Fondo per la sostenibilità urbana ed ecologico ambientale
- Avviare percorsi partecipativi
- Attivare il Tavolo di Consultazione dei corpi intermedi

### 5.3.2 ATTUAZIONE DI POLITICHE CONDIVISE INTERNAMENTE ALL'UNIONE (TRA COMUNI E TRA COMUNI E UNIONE)

#### 5.3.2.1 I forum politici e i forum tecnici

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Coordinare le scelte strategiche di livello sovracomunale attraverso un Forum politico - tecnico cui partecipano i rappresentanti Politici e Tecnici di ciascun Comune
- Elaborare il PUG intercomunale in sinergia tra i 5 Comuni dell'Unione e approvarlo nei singoli Consigli Comunali
- Approvare gli Accordi Operativi attuativi del PUG Intercomunale nei Consigli Comunali competenti per territorio

## 5.3 GESTIRE IL RAPPORTO LOCALE - SOVRALocale



### 5.3.2 ATTUAZIONE DI POLITICHE CONDIVISE INTERNAMENTE ALL'UNIONE (TRA COMUNI E TRA COMUNI E UNIONE)

#### 5.3.2.2 Sviluppare i Poli funzionali, i Poli produttivi e i Centri di Mobilità e di interscambio nell'Unione

Localizzazione degli interventi di rilievo metropolitano

- Poli Funzionali Zona B a Casalecchio di Reno e Zola Predosa e Meridiana a Casalecchio di Reno
- Hub del Martignone, Poli produttivi: Via Lunga, Corallo-Sveglia a Monteveglio, Riale-Galvano;
- Centri di Mobilità: Bazzano, Zola Pilastrino, Casalecchio Garibaldi e Sasso Marconi
- Centri di Interscambio ferro-bus: Muffa, Crespellano, Via Lunga, Zola Chiesa, Zola Centro, Riale, Casalecchio Palasport, Casalecchio Ceretolo, Casalecchio di Reno centro, Borgonuovo e Pontecchio Marconi



### 5.3.3 ATTUAZIONE DI POLITICHE CONDIVISE A LIVELLO METROPOLITANO

#### Azioni sinergiche per i 5 Comuni

- Attuare il Protocollo con la Città Metropolitana di Bologna per l'insediamento di imprese di rilevanti dimensioni
- Sviluppo del progetto Agenda 2.0 condivisione degli indicatori di monitoraggio dell'Agenda 2030 della Città Metropolitana di Bologna
- Programmazione degli spazi per l'istruzione superiore
- Sviluppare regole coerenti con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) in relazione alla valorizzazione dei servizi ecosistemici, alla promozione della rigenerazione urbana, alla gestione del progressivo arresto del consumo di suolo, alla redistribuzione in modo perequato, su scala metropolitana, delle risorse generate dalle principali trasformazioni urbanistiche
- Attuare le scelte del PUMS basate sul rafforzamento del Trasporto pubblico metropolitano e sulla costituzione di una rete capillare di piste ciclabili a servizio degli spostamenti quotidiani e del tempo libero

#### 5.3.3.1 I poli metropolitani

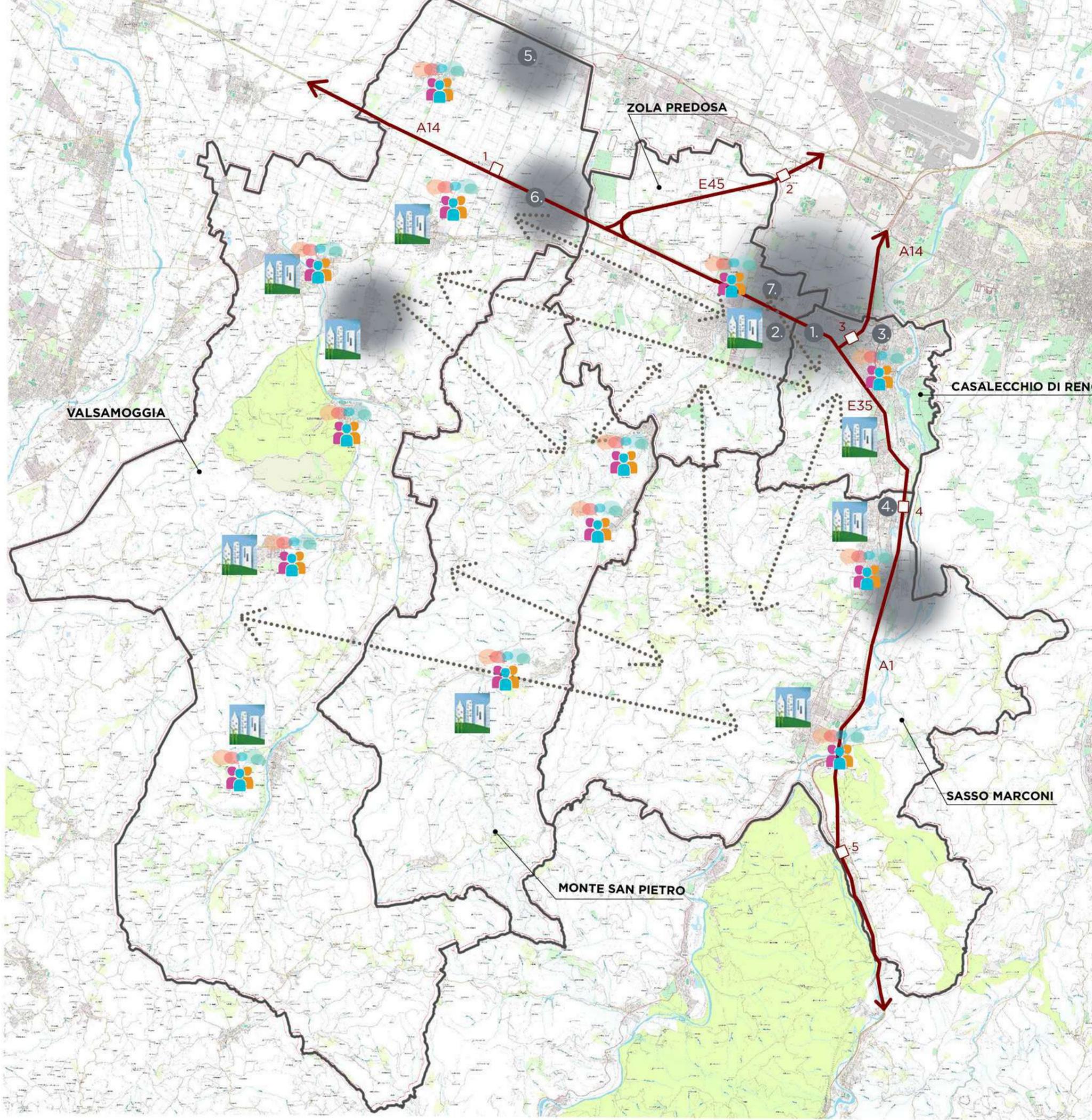
##### I Poli individuati dal Piano Territoriale Metropolitan

- Polo Funzionale Zona B (Casalecchio di Reno - Zola Predosa): portare a conclusione gli interventi avviati nel 2017, realizzare il parco pubblico centrale, estendere il perimetro del polo funzionale per ricomprendere la rigenerazione dei tessuti situati al confine tra i Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, completare il sistema dei collegamenti viabilistici con Riale, completare le connessioni ciclabili tra Casalecchio di Reno e Zola Predosa
- Polo Funzionale Meridiana (Casalecchio di Reno): dare conclusione all'accordo di Programma avviato in sinergia con la rigenerazione del vecchio deposito locomotori Casalecchio-Vignola
- Polo produttivo sovra-comunale Riale-Galvano (Casalecchio di Reno - Zola Predosa): introdurre interventi di greeninig, associare agli interventi di trasformazione edilizia alla realizzazione di un'Area Ecologicamente Attrezzata, mantenere l'Area del Tiro a Volo con destinazione di impianto sportivo all'aperto
- Hub del Martignone (Valsamoggia): concorrere a concentrare le ulteriori potenzialità urbanistiche in un sito che si configura come luogo ottimale rispetto alle infrastrutture primarie per la mobilità e sostenibili sotto il profilo ambientale, qualificandosi come area produttiva ecologicamente attrezzata
- Poli Produttivi sovracomunali di Via Lunga (Crespellano) e Corallo Sveglia (Monteveglia) in Comune di Valsamoggia: qualificare l'offerta insediativa perseguendo la progressiva trasformazione degli ambiti in aree produttive ecologicamente attrezzate

# DRIVER 5

## Governance dei processi decisionali

Rafforzamento del rapporto pubblico-privato  
Partecipazione e attivazione delle comunità locali  
Rapporto locale - sovralocale



- Luoghi
- 1. FuturShow
- 2. Centro mobilità Zola Pilastrino
- 3. Polo Funzionale Meridiana
- 4. Ex Alfawassermann
- 5. Polo logistico-produttivo del Martignone
- 6. Polo di Via Lunga
- 7. Area produttiva Riale-Galvano

- Aree produttive
- Autostrade
- Caselli autostradali
- 1. Casello Valsamoggia
- 2. Casello Bologna Borgo Panigale
- 3. Casello Bologna Casalecchio
- 4. Casello Sasso Marconi
- 5. Casello Sasso Marconi A1

### Azioni

- ⋯ Rafforzamento rapporto locale-sovralocale
- 👥 Attivazione processi partecipativi delle comunità locali
- 🏠 Sostegno ai processi di rigenerazione

In collaborazione con:

